ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 23

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930): anno L. 12.000, sem. 6200; trim. 3700. - Estero (tariffa post. vol.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Venerdì 26 - Sabato 27 Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviaz Comm. L. 800 agni mm. alianza-colonna (lun. 450) posta o data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Posta-contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto ptas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 12; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 80; *Libia pia 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pta. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Domani l'apertura dei lavori al teatro San Carlo

Tutti gli esponenti dc a Napoli per il Congresso nazionale del partito

Durante questi giorni la vita politica nella Capitale subirà un arresto quasi completo, in attesa delle conclusioni della massima assise democristiana che orienteranno la formazione del nuovo governo - Le due soluzioni procedurali per le dimissioni del ministero Fanfani

Già il 7 febbraio Gronchi potrebbe iniziare le consultazioni

Roma, venerdì sera.

Non c'è un solo esponente democristiano in circolazione stasera a Roma. Molti sono già partiti per Napoli, anche se non si sa a quale ora cominceranno domani i lavori del congresso; mattina o pomeriggio? «Non è stato ancora deciso» — diceva ieri Fanfani. Alcuni (tra i quali il presidente del Consiglio e Moro) sono chiusi in casa a dare gli ultimi ritocchi alle loro relazioni. Gli altri partiti si preparano a stare alla finestra. Seguiranno attraverso i loro osservatori (armati tutti semmai) quanto accadrà a Napoli. Non si prevedono, quindi, qui a Roma, per tutta la durata del congresso dc riunioni di rilievo a Roma, in questi giorni, la vita politica si ridurrà al minimo; ci sarà da registrare solo qualche dichiarazione, qualche commento di argomenti politici connessi o dichiarazioni dedicati, naturalmente, al congresso di Napoli.

Il governo tornerà a riunirsi prima della crisi, che resta prevista per il 6 febbraio. Fanfani ieri, a chi gli chiedeva se ci sarebbe stato un altro Consiglio dei Ministri, rispondeva genericamente: «Adesso avrete una settimana di congresso, poi si vedrà».

Più preciso era il ministro per i Rapporti col Parlamento, on. Cadorni Pisanelli. «Ci siamo lasciati — diceva ai giornalisti — con l'intenzione di rivederci quando sarà necessario».

Nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, che probabilmente si svolgerà la mattina del 6 febbraio, si discuterà sulla procedura della crisi. Ci sono due possibili soluzioni. Fanfani annuncia le dimissioni prima al Senato e poi alla Camera (convocati rispettivamente per le 17 e le 18 del 6 febbraio) e si reca infine a rassegnare il mandato nelle mani di Gronchi; oppure la visita al Capo dello Stato precede l'annuncio in Parlamento (che in questi casi si riduce alla semplice comunicazione di un fatto compiuto).

La prima soluzione farebbe piacere ai liberali; anche l'altro giorno Malagodi chiedeva a Fanfani che la crisi fosse parlamentare. Ma potrebbe provocare un ribaltone. Con la convenienza di prolungare la crisi, con una prospettiva che non è gradita ai repubblicani e ai socialdemocratici e neppure, a quanto sembra, al presidente del Consiglio.

La seconda soluzione esclude per ragioni procedurali un dibattito parlamentare. Per cui già il 7 febbraio Gronchi potrebbe aprire le consultazioni. Il dilemma è stato discusso ieri tra il Presidente del Consiglio e il Capo dello Stato. Gronchi avrebbe consigliato la seconda soluzione.

Consiglio dei ministri, direzione dei pdi, Consiglio nazionale della dc, riunione dei psi, gruppo parlamentare comunista: la giornata politica di ieri, come si prevedeva, è stata molto densa di avvenimenti. Il Consiglio dei ministri, dopo un rapido esame della situazione politica, ha approvato i bilanci dello Stato. La spesa prevista ammonta a complessivi 6761 miliardi: l'entrata a 6482,2; il disavanzo a 278,8. Rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio in corso, il disavanzo diminuisce di 6,4 miliardi. Le maggiori spese sono di 425,5 miliardi. Le maggiori entrate sono di miliardi 431,8.

Buona parte delle maggiori spese è assorbita da nuovi stanziamenti per la scuola (116,6 miliardi), per oneri a carattere economico e produttivo (151,6 miliardi), per la sicurezza interna e internazionale (77,9 miliardi); per interventi a favore della finanza locale 16,8 miliardi. Le maggiori entrate provengono da incrementi di gettito tributario (428 miliardi). Le nuove entrate extratributarie ammontano a 3,3 miliardi.

Altri importanti provvedimenti sono stati approvati dal ministro Gui. Alcuni di essi proposti da Gonella, portano una nota di maggiore severità nei rapporto tra la Giustizia e coloro che hanno violato le leggi.

Sono state modificate le norme sul perdono giudiziario (che viene esteso anche ai maggiori di anni 18 nei casi in cui il giudice ritenga di dover infliggere una pena detentiva non superiore ai sei mesi o una pena pecuniaria non superiore alle 750 mila lire). Sono state anche modificate le norme concernenti il giudizio per direttissima ed è stata decisa l'abolizione, negli istituti penitenziari e negli uffici giudiziari, delle manette, delle gabbie e di altri mezzi di coercizione fisica dei detenuti. Infine, è stata vietata ogni forma di pubblicità che abbia per oggetto i detenuti.

I principali provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri in altri settori, sono i seguenti:

1) l'adeguamento dell'organizzazione dell'Azienda di Stato per i telefoni, nonché degli ordinamenti e dei ruoli del personale telefonico;

2) il divieto di esteriorizzazione per gli oli di qualsiasi specie, destinati a usi commestibili;

3) l'istituzione, con decreto presidenziale, dell'Ente autonomo di gestione per la partecipazioni dal fondo di finanziamento dell'industria meccanica;

4) la disciplina della quarantena internazionale.

V.

L'ultima vicenda della «dama bianca»

La giovane Lolli Locatelli e il piccolo Faustino fotografati ieri dopo la visita alla mamma, signora Giulia Locatelli, ricoverata alla clinica «Salus» di Alessandria per depressione nervosa. La «dama bianca» e il procuratore legale Michele Tabor hanno entrambi recisamente smentito la notizia di una loro relazione sentimentale

(In 5ª pagina l'intervista del nostro inviato col giovane professionista di Novi L.)

Oggi dalla base di Capo Canaveral

Lancio del Ranger III per «spiare» la Luna

Se l'esperimento riuscirà gli americani otterranno sul satellite della Terra informazioni più complete di quelle in possesso dei sovietici - Febbrile attesa per domani: partirà Glenn?

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, ven. sera.

A Capo Canaveral doppia, febbrile attesa. Nel pomeriggio — se le condizioni atmosferiche non si guasteranno — verrà lanciata la sonda lunare Ranger III. Domani dovrebbe avvenire (non ostante qualche incertezza meteorologica) il grande balzo verso il cosmo del maggiore John Glenn dentro la cabina Mercury che compirà tre giri orbitali.

Il primo esperimento sembra quasi certo, per il secondo sussistono invece maggiori possibilità di rinvio in considerazione della grande posta in gioco e del rischio d'una vita umana. Tuttavia nell'uno come nell'altro caso fino all'ultimo momento non si può sapere quale sia la decisione dei tecnici, esitante essa collegata ad un delicato complesso di preparativi, controlli, collaudi e — soprattutto — essendo collegata alle previsioni sul tempo.

L'interesse preminente dell'opinione pubblica è rivolta al volo di Glenn, ma dal punto di vista scientifico non meno importante è il lancio del «Ranger III» fissato per il pomeriggio di oggi. Se il missile vettore «Atlas Agena» funzionerà a dovere, se i calcoli degli scienziati sono esatti, 66 ore dopo il lancio questa sonda raggiungerà il suo obbiettivo e gli Stati Uniti riguadagneranno di colpo il terreno perduto in questo settore con le imprese del «Lunik».

Non solo. Grazie agli strumenti racchiusi nel «Ranger III», saranno i primi ad avere informazioni che potrebbero svelare i misteri sull'origine della Luna, della Terra e di tutto il sistema solare. Gli americani infine, attraverso il «Ranger», potranno avere informazioni molto precise sull'ambiente che attende sulla Luna il primo uomo che vi si avventurerà.

Da più di un secolo e mezzo i telescopi di tutto il mondo lo scrutino incessantemente, il satellite naturale della Terra mantiene il più impenetrabile segreto sulla sua origine. Sul finire del secolo scorso, George Darwin sostenne che fu strappato dalla Terra. Altri avanzarono l'ipotesi che sia stato «catturato» dalla Terra mentre vagava nello spazio durante la formazione del sistema solare. Altri ancora hanno obiettato che è più vecchio della Terra e del sistema solare stesso. Questo e altre teorie hanno sempre trovato sostenitori e avversari, ma né gli uni né gli altri sono riusciti finora a dimostrare la fondatezza delle loro tesi e l'origine della Luna resta un affascinante mistero.

Il «Ranger III» comincerà a fornire informazioni della più alta importanza prima ancora di giungere sulla Luna. Spettrometri, contatori «Geiger», rilevatori di radiazioni cosmiche e altri strumenti effettueranno rilevazioni sullo spazio interplanetario che saranno trasmesse da due emittenti.

Questi strumenti sono collocati sulla maggiore delle due sezioni del «Ranger III», il quale misura all'incirca 4 metri di altezza e pesa sui 350 chili. Su questa sezione, denominata «bus», sono posti

to sistemate delle placche solari, una camera televisiva e le antenne attraverso le quali il «Ranger III» riceverà i segnali per dirigerli verso la zona della Luna su cui dovrà staccare, al momento opportuno, la capsula con gli strumenti destinati a studiare il satellite naturale della Terra.

Dopo essersi separato dal razzo vettore, il «Ranger» punterà sull'obbiettivo correggendo la direzione grazie ad un sistema di razzi o un'ora prima della fine del favoloso volo la telecamera comincerà a funzionare, riprendendo un'immagine della Luna ogni 15 secondi, fino al momento in cui, a circa 30 chilometri dalla crosta del satellite, una sonda elettronica farà staccare la cassa degli strumenti dal «bus».

Si calcola che l'ultima immagine ripresa dal «Vidicon», la speciale telecamera del «bus», avrà un campo e una definizione 300 volte superiori a quelle ottenibili con il maggiore telescopio installato sul globo.

Dopo essersi separato dalla cassa strumentale, il «bus» cadrà a schiantarsi sul satellite della Terra. La sonda scientifica, grazie ad un sistema di razzi frenanti, rallenterà invece sensibilmente la sua corsa, così da posarsi sulla Luna ad una velocità di circa 2400 chilometri all'ora. Un impatto assai violento, i cui effetti sugli strumenti saranno tuttavia attenuati da una ventina di chili di materiale gommoso collocato intorno ai preziosi rilevatori, il peso dei quali è di circa 45 chili.

Gli strumenti entreranno subito in azione e una piccola emittente trasmetterà i dati alla Terra. Le informazioni più attese sono quelle di un sismografo del peso di 5 chili. Si prevede che esso «lavorerà» da uno a tre mesi, per rispondere alla domanda che gli astronomi si pongono riguardo la superficie lunare, l'origine dei satelliti e gli effetti del bombardamento meteorico al quale è soggetto.

Se l'operazione «Ranger III» sarà coronata dal successo, la sonda lunare cadrà su un punto accuratamente prestabilito, e cioè sulla zona a sud del cratere Keplero che prende il nome di «Oceano delle tempeste». E' un obbiettivo della superficie di circa 4000 chilometri quadrati.

L. V.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana si conclude con una risalone molto povera di affari. L'incertezza è evidente, anche se non disgiunta da una fondamentale resistenza del mercato. Dopo qualche sensibile ribasso nei prezzi ben tenuti, il mercato attraversa una larga zona del tutto vuota di affari.

Chiusure resistenti.

Titoli di Stato e obbligazioni ancora in denaro.

Depoberna leggermente migliore.

Diritti: Generali in 68,50; Dalmine 375; Mediterranea Assicurazioni 43.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 620,90; franco svizzero 143,70; corona danese 89,85; corona norvegese 86,20; corona svedese 119,70; fiorino olandese 171,80; franco belga 12,45; franco francese 124,80; sterlina G.B. 1742,50; marco germanico 155,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6235-6425; marengo svizzero 5250-5450; sterlina carta unitario 1745-1765; dollaro carta Usa 615-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 123,75-125,75; oro fino 704-714; argento 21-22.

A MILANO — L'ottava si chiude con una seduta più equilibrata della precedente. Inizio ancora incerto, poi si realizzi di benefici e sono subentrate alcune ricoperture che hanno consentito alla maggior parte dei valori di chiudere su livelli più fermi. Più favoriti gli assicurativi e i finanziari, in Mirabiliana, Pirelli, Viscosa. Ben tenuta la Fiat e le Montecatini.

Minime variazioni nel resto della quota, rispetto alla chiusura di ieri.

Sempre sostenuti i Buoni del Tesoro. Stabili le obbligazioni.

Migliore il mercato dei diritti: Valdarno 33; Ramazzotti 82; Elettrica 82; Centrale 205; Dalmine 381; Metalli 1190.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 108.000; Banchi 4170; Finelettrica 1020; Finmare 640; Finsider 1561; Mittel 4855; Gim 8830; Invest 4745; La Centrale 17.350; Sviluppo 3905; Ass. Generali 151.350; Fond. Incend. 19.150; Ras 61.800; Assicur. Italiana 53.800; Toro 19.900; Toro priv. 14.910.

Ferr. N. Ord. 1200.

Châtillon 11.300; Cantoni 36.050; Olivetti 2105; Cucirini C.C. 14.900; De Angeli 6740; Cascami Seta 10.500; Gavardo 6415; Lanificio Rossi 7310; Lanif. e Canap. 1368; Rosazzi e Varzi 38.500; Rotondi 58.900; Tosi 5500; Saila Viscosa ord. 7234; Saila Viscosa priv. 6115; Marzotto 3140; Un. Manifatture 103.000; Pirac 698.

Dalmine 2020; Italsider 1760; Metalli 6685; M. Amiata 6870; Montecatini 3615; Monteponi 1450; Siele 6510.

Bianchi 712; Fiat 2975; Fiat privileg. 2345; Falk 13.200; Trafilerie 3850; Olivetti pr. 11.050; Westinghouse 1850; Nebiolo 1260.

Safe 1175; Cieli 3800; Dinamo 5080; Edison 5485; Edison Volta 2770; Bresciana 3080; Sarda 6675; Valdarno 3475; Emiliana 3145; Subalpina 3305; Magneti Marelli 2280; Ercole Marelli 1135; Orobia 3900; Romana Elettr. 3585; Sesa 2950; Sip 1700; Meridionale 1701; Sipet 3780; Tecnomasio 4500; Tetti 5030; Terni 531,50; Unes 2810; Vizzola 4200.

Dist. Italiane 9815; Eridania 8750; Romana Zuccheri 3755; Motta 32.300.

Anic 9075; Italgas 2355; Liquigas 359; Mira Lanza 52.000; Pilsigas 168,50; Rumianca 2845; Lardarello 6510; Saffa 13.150; Carlo Erba 19.500.

Aeden 7366; Beni Stabili 7090; Immobiliare 1315; Risanamento 7290; Sifta Genova 7100.

Cambero Durgo 55.100; Cir

A TORINO

	25	26
VALORI DI STATO		
Redd. 5 %	107 15	107 80
»	107 05	107 80
»	99 50	99 80
Ricostr. 3½%	99 45	99 70
»	99 75	99 75
»	99 65	99 85
Ricostr. 5 %	100 40	100 50
»	100 30	100 40
»	99 80	99 80
Ed. Sud 5 %	99 90	99 90
»	99 90	99 90
Ricostr. 5½%	103 75	103 75
»	103 90	103 90
»	104 —	103 90
»	104 20	104 —
»	104 20	104 10
»	104 —	104 —
»	104 —	104 40
»	104 —	103 80
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 05	100 05
»	101 80	101 80
»	101 60	101 55
»	101 80	101 70
»	101 85	101 75
»	101 85	101 80
»	101 70	101 70
»	99 90	99 90
I.R.I. 5 %	99 90	99 80
»	100 20	100 20
»	100 35	100 35
»	99 90	99 80
»	100 35	100 35
»	100 35	100 35
»	100 25	100 25
»	100 25	100 25
»	100 35	100 35
»	100 35	100 35
»	100 25	100 25
»	99 90	99 90
»	99 90	99 90
I.R.I. 6 %	102 —	102 —
»	102 —	102 —
»	102 —	102 —
»

CRONACA CITTADINA

Ha dovuto cercare il plasma per il figlio morente

Un grave problema che urge risolvere: la disponibilità di sangue

E' inammissibile che negli ospedali non si provveda in tempo a ricostituire le scorte per le trasfusioni - Sovente la vita di un uomo è legata all'immediatezza dell'intervento - Non basta fare solo assegnamento sulla generosità dei «donatori»

Il grave episodio accaduto ieri pomeriggio alle Molinette è un esempio della disorganizzazione e del disservizio che regnano negli ospedali di Torino. Più volte «La Stampa» ne ha fatto pubblica denuncia. Qualche problema — quale l'istituzione di un servizio di pronto soccorso veramente celere, efficiente, moderno — è stato avviato a soluzione proprio per l'intervento del nostro giornale. Ma poi gli entusiasmi dei primi giorni si sono, a quanto sembra, intiepiditi e la situazione è rimasta non molto diversa da quella di prima: mezzi e sistemi sono ancora antiquati, assolutamente inadeguati ad una città di un milione di abitanti.

Riepiloghiamo in breve il caso di ieri. Nel pomeriggio verso le 2, l'operaio Mario Mantello di 27 anni, abitante in strada Borgaretto 9 di Beinasco e dipendente dell'impresa edile Colongo, era vittima di un infortunio. Mentre lavorava su un'impalcatura in un capannone della Fiat Mirafiori cadeva dall'altezza di circa 4 metri, ferendosi al capo.

Con un'ambulanza della Maif il Mantello era portato alle Molinette e ricoverato nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. I medici constatavano che era grave. Era necessaria una trasfusione di sangue. Veniva richiesta alla «Banca».

Ma la Banca del sangue ne era sprovvista. Non doveva, però, essere difficile trovarne presso altri depositi, ad esempio quello dell'Avis che è in via Balardo, cioè a pochi centinaia di metri dalla clinica neurochirurgica. Ma passato il tempo e soltanto quando arrivava da Beinasco la madre della sventurata giovane proprio a lei si dava l'incarico di correre ad acquistare un flacone di sangue.

La donna, angosciata per le condizioni del figlio ignara di che cosa fosse l'Avis e dove fosse via Balardo, si sentiva smarrita, non sapeva che fare. Per fortuna una signora si offriva di andar lei ad acquistare il prezioso flacone. E così una diecina di minuti dopo era possibile praticare al ferito la trasfusione.

Ines Moroni, madre dell'operaio Mario Mantello

La prima domanda che viene spontanea è questa: come mai si è atteso che arrivasse la madre dell'operaio per affidare, proprio a lei, l'incarico di andare ad acquistare il flacone di sangue? Se nella clinica non ce n'era (e questo, anche se poteva essere dovuto a precedenti interventi, è pur sempre un fatto preoccupante perchè non si è ordinato a qualche dipendente (e di personale non risulta che vi sia scarsità) di correre al vicino centro trasfusionale dell'Avis?

La perdita di tempo preziosa poteva essere fatale per la vita dello sventurato. Per circa tre ore egli è rimasto sul lettino, gravissimo, senza che la trasfusione, giudicata indispensabile, potesse essergli praticata.

La seconda domanda sorge dal fatto che la clinica era sfornita di sangue e di plasma. Si sa che il problema della loro disponibilità è molto grave a Torino dove la richiesta è in continuo aumento mentre, al contrario, le offerte sono stazionarie. «E' una situazione drammatica» dice il segretario dell'Avis, la benemerita associazione di volontari che annovera tremila donatori di cui 1500 a Torino. In media essi forniscono 2.400 litri di sangue all'anno. E' molto. Pareschi donatori si sottopongono, per far fronte alle richieste, ad un numero di prelievi superiore a quello ritenuto non dannoso per la loro salute. Uguale è la situazione dell'Associazione donatori di sangue del Piemonte che conta ben 6500 iscritti di cui 2500 a Torino; questi ultimi in un anno hanno eseguito complessivamente 9185 trasfusioni di cui oltre 4000 a favore della Banca.

A una volta la Banca cerca di rimpiazzare i prelievi con donazioni richieste ai parenti di coloro a cui sono state praticate le trasfusioni; ma in genere questi preferiscono pagare. Quando i depositi diminuiscono in misura preoccupante, allora si rivolge alle associazioni dei donatori. Insomma, anche se il sangue per le trasfusioni scarseggia, non dovrebbe mai accadere che un «pronto soccorso» o una clinica ne rimangano privi.

Se i donatori non sono in numero sufficiente alle necessità di Torino, le autorità competenti devono affrontare subito e risolvere il problema. Si cerchi il plasma o il sangue presso altre città, lo si acquisti; si faccia una vasta propaganda perchè un maggior numero di cittadini si facciano donatori. Stamane, emozionato dall'episodio accaduto ieri, il presidente della Croce Bianca ha invitato i 140 allievi infermieri che frequentano il sodalizio ad offrire il loro sangue. Essi lo doneranno alla Banca domenica mattina.

Questa mattina i patroni della Difesa hanno concluso le loro arringhe

La donna che uccise il seduttore fra poche ore udrà la sentenza

Disperazione della Donato all'udienza di stamane

Anche il secondo avvocato della Donato ha sostenuto la tesi della legittima difesa - Nel pomeriggio probabile intervento del Pubblico Ministero, poi la Corte emetterà il verdetto

Si conclude quest'oggi, in Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Luise, canc. Santostefano) il processo contro Luisa Bonfiglio in Donato, di 37 anni, madre di tre figli, accusata di omicidio volontario nei confronti di Giuseppe Falzone, di 41 anno, nato a Messina, ma residente a Genova. Il dibattimento ha subito ieri una battuta d'arresto dopo la requisitoria del rappresentante della pubblica accusa, che ha chiesto 21 anno e 16 giorni di reclusione, e gli interventi della parte civile, rappresentata dall'avv. Montaverde, e dei primi dei difensori, on. Degli Occhi. Quest'ultimo ha sostenuto la (sia massima, e cioè la legittima difesa, affermando che la donna, perseguitata e calunniata dal «francesino», mistificata di morte, che tragicata nella sua stessa casa, non aveva altro mezzo per sottrarsi all'incombente pericolo rappresentato dal suo spasimante.

Dalla legittima difesa all'omicidio volontario la differenza, evidentemente, è enorme. E d'altra parte, in questa vicenda nella quale tutti i testimoni sono legati da vincoli di amicizia se non addirittura di parentela, taluni fatti e non poche circostanze di notevole interesse mancano di prove concrete.

Se non v'è ragione di dubitare di quanto afferma l'imputata, almeno secondo le risultanze processuali, rimane pur sempre il fatto che una parte di questa [illegible] vicenda, e non certo la meno importante, è stata ricostruita sulla confessione dell'imputata stessa. La tragedia del 6 aprile 1961, in via Giuseppe Verdi 45, non ha avuto testimoni. Il suo epilogo, i due colpi di pistola sparati a bruciapelo, uno alla testa e l'altro al cuore, hanno avuto (e anche questa è un'affermazione della «signora Luisa») un solo, istantaneo commento. Giuseppe Falzone, già colpito al capo, spalancò gli occhi senza nemmeno rendersi conto di quanto accadeva e urlò: «Chi è?». Furono le sue ultime parole.

Il secondo difensore, l'avv. Auberti, si è reso conto dalla incertezza e dalle perplessità che circondano le sconcertante scena e si è quindi sforzato di rimanere, il più strettamente possibile, ai fatti ed a quelle che possono essere considerate logiche deduzioni. Egli ha ricordato la vita esemplare dell'imputata che, cresciuta in un ambiente familiare severissimo, sposa a 18 anni e madre di tre figli, ha saputo rimanere fedele al merito, attraverso duri sacrifici, anche durante gli anni che ogli trascorse in carcere. E non si tratta di pochi mesi, ma di anni.

Ha negato che vi possa essere rapporto tra quanto si disse in casa degli amici Cortese, a Genova, con il tragico episodio del 6 aprile 1961. A Genova il Donato e sua moglie, parlando del Falzone e delle sue insinuazioni nei confronti dell'imputata, ebbero parole dure nei confronti del «francesino». Ma si trattava di una reazione naturale e spontanea, non della fase preparatoria di un delitto. Tanto più che, in quest'ultimo caso, i coniugi Donato non ne avrebbero parlato proprio ai Cortese, che erano anche amici del Falzone.

Inesgabile, poi, la persecuzione del «francesino», che continuò anche dopo la formale riappacificazione tra il Falzone e il Donato. Quest'ultimo, tuttavia, gli disse chiaramente che non voleva più vederlo in casa sua. Perchè dunque il «francesino» si ripresentò in via Verdi 45, quando sapeva che il marito era assente?

L'avv. Auberti ha infine sottolineato come la Donato sia credibile perchè, presentatasi in commissariato, riferì cose che le erano sfavorevoli, come il particolare di aver ucciso nel sonno il persecutore. Anche il secondo difensore ha concluso con la tesi della legittima difesa, in quanto Luisa Donato agì sotto la minaccia incombente e «attuale» al proprio onore ed alla sua stessa vita. In via subordinata ha prospettato anche l'ipotesi dell'eccesso colposo in legittima difesa, richiamando infine l'attenzione dei giurati sulle attenuanti dello stato d'ira provocato da un fatto ingiusto, della provocazione e dell'aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale.

Nel pomeriggio, probabilmente, si avrà una replica del p.m. e quindi la Corte si ritirerà per la sentenza.

Interrogazione al Sindaco sui contributi all'Alitalia

L'on. Alpino, consigliere comunale del pli, ha rivolto un'interrogazione al Sindaco in materia di comunicazioni aeree. In essa si rileva che la compagnia nazionale Alitalia ha reso noti i dati del proprio esercizio nel 1961, che si concretano per i servizi interni in un incremento del 30,8% per i passeggeri e del 37,4% per le merci e non in aumento del 14% dell'utilizzazione del carico (tasporto).

L'interrogante chiede quindi se l'amministrazione civica non ravvisa la necessità di promuovere tempestivamente la revisione dei rapporti con l'Alitalia, onde alleviare i gravosi contributi a carico del Comune di Torino per le linee facenti base all'aeroporto di Caselle.

In Appello i falsi diari di Mussolini

Ridotta la condanna alle due mistificatrici

Le nuove pene (due anni ad Amalia Panvini e 16 mesi alla madre) interamente condonate - Il voluminoso incartamento apocrifo aveva fruttato nove milioni e mezzo - La calligrafia del dittatore era stata imitata alla perfezione

La clamorosa storia dei falsi diari di Mussolini è ritornata questa mattina all'esame della magistratura torinese. Davanti alla seconda sezione della Corte d'Appello si è discusso il processo contro Amalia Rosati Panvini, di 49 anni e sua madre, Rosetta Prelli, quasi ottantenne, residenti a Vercelli, accusate di falso e truffa.

Le due donne sono le protagoniste della romanzesca e sconcertante vicenda che cominciò nell'estate del '57. Il 1° agosto di quell'anno, alcuni agenti del Sifar (centro di spionaggio dei carabinieri) eseguirono una perquisizione nell'alloggio delle imputate, in via Foa 34, per sequestrare un voluminoso carteggio attribuito a Mussolini, del quale si diceva che le Panvini stessero trattando la cessione ad importanti gruppi editoriali.

Amalia in un primo tempo negò di possedere i documenti ma, poco dopo, fu sorpresa, con la madre, mentre tentava di distruggerne, in una stufa, il compromettente carteggio. I carabinieri del Sifar riuscirono a ricuperare, salvandoli dalle fiamme, un'agenda e sei quadernetti, zeppi di annotazioni fittissime, scritte a mano con una grafia molto simile a quella di Mussolini.

La Panvini dichiarò che i documenti, scoperti in casa sua, facevano parte di un «dossier» (comprendente 35 quaderni e 5 agende) che nell'inverno del '45 era stato consegnato, dal ministro degl'Interni della repubblica di Salò, Zerbino, al padre di lei, dott. Giulio Panvini, commissario di P.S. presso la Questura di Vercelli, deceduto qualche anno dopo. Si trattava dei diari, ritenuti autografi, del defunto dittatore, dal 1920 al 1943.

Una parte di tali documenti, e precisamente sedici quadernetti, erano stati ceduti da Amalia Panvini al segretario del msi di Novara, dott. Oscar Rossa, per 9 milioni e 650 mila lire: altri quaderni si trovavano nelle mani di esponenti politici di estrema destra e di giornalisti vercellesi e lomellini e furono sequestrati dopo complesse ricerche.

L'impressione generale era che i documenti, almeno in parte, fossero autentici benché Vittorio Mussolini, che aveva avuto modo di prenderne visione tramite intermediari, avesse dichiarato senza esitazioni che si trattava di un falso colossale.

Le successive indagini delle autorità inquirenti accertarono che il commissario Panvini aveva ritirato dalla Biblioteca di Vercelli la collana degli scritti e dei discorsi di Mussolini. Un tipografo e un linotipista si ricordarono che le due Panvini avevano fatto stampare quattro agende che si riferivano agli anni 1926, '27, '29 e '60. Una perizia grafica ordinata dall'Archivio di Stato portò alla conclusione che gli scritti, attribuiti a Mussolini, erano stati falsificati da una mano esperta ed eccezionalmente dotata.

Il 3 aprile del 1959 le due

Amalia Panvini, 49 anni

Panvini furono arrestate e in seguito ottennero la libertà provvisoria. L'Amalia confessò di essere stata l'autrice della sensazionale falsificazione, attuata con l'aiuto della madre. Disse che si era servita soltanto, come fonti, di libri e giornali adoperati esclusivamente in funzione di materiale storico. Secondo le sue affermazioni, il Sifar, Renzi sapeva che i diari erano apocrifi. Questa circostanza è stata però energicamente smentita dal segretario del msi.

Il Tribunale di Vercelli condannò Amalia Rosati Panvini a due anni e dieci mesi di reclusione con il condono di due anni, e la madre, Rosetta Prelli, a 2 anni e due mesi, pena interamente coperta dall'amnistia trattandosi di un'imputata ultrasettantenne.

Il dibattimento di stamane si è svolto in assenza delle imputate e del dott. Rosso che, nel precedente giudizio, si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Da Fabiania di Vercelli. Dopo la relazione del fatto, svolta dal consigliere dott. Cannata, ha pronunciato la sua requisitoria il p.g. dott. Jannelli, per sfatmare la ricostruzione delle Panvini, proponendo tuttavia riduzione della pena per il reato di truffa: 2 anni per Amalia, 1 anno e 8 mesi per la madre.

Il difensore, avv. Geo Dalfiume, ha sostenuto, in particolare, la mancanza degli estremi per il falso in scrittura privata.

La Corte (pres. Jancarone, canc. Rebuffo) ha limitato la condanna per Amalia Panvini a 2 anni di reclusione, per la madre a 1 anno e 4 mesi, pena interamente condonata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,1
MINIMA	—0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +0,2; ore 9: +0,3; press. 745; umid. 73 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: ampie schiarite; nevicate locali; banchi di nebbia in pianura. Temperature a Caselle: mass. +7,6; min. —4; ore 9: —2,8

Tre gemelle e un cane-attore alla ribalta della cronaca

Le neonate stanno bene

Patrizia, Anna e Grazia Carnara, le tre gemelle venute alla luce ieri nella Clinica ostetrica dell'Università, stanno bene. Le prime due pesano 1350 grammi ciascuna; l'altra è più piccolina: 1300 grammi. Anna e Grazia, per misura precauzionale — il parto è stato prematuro di qualche giorno —, sono state messe nelle incubatrice. Così le loro manine, la signora Marisilia Penna, di 36 anni, impiegata della Viai, non ha potuto ancora vederle. Le bimbette dormono serene, mangiano con appetito. Il padre ha trascorso molte ore a guardarle. «Non avevamo figli — ha detto; — ora ne abbiamo avuti addirittura tre in una volta sola»

Ha guadagnato un milione

«Dox Junior», figlio di «Dox von Caburger», un bellissimo esemplare di pastore tedesco di un allevamento torinese ha vinto un milione di lire. Il premio gli è stato attribuito (anzi è stato attribuito al suo padrone) per la parte sostenuta in un film. Il cane-attore è arrivato stamattina a Porta Nuova da Roma, accompagnato dai proprietario, che è l'on. Scigliano di P. S. Mateo. Hanno viaggiato in prima classe; ma «Dox Junior», nonostante la celebrità, non si è lasciato sul pavimento. Non ha dimenticato le sue umili origini: suo padre era un semplice «pastore».
(foto Molato)

Mentre prosegue lo sciopero

Due operai licenziati in tronco alla Lancia

E' il nono giorno consecutivo di «sciopero bianco» alla Lancia: anche oggi gli operai sono entrati regolarmente nella fabbrica, ma non hanno lavorato.

L'agitazione s'è fatta più acuta. Dopo una lettera che la Direzione dell'azienda ha inserito nell'ultima busta-paga, con la quale si diffidavano i lavoratori in sciopero dal trattenersi nello stabilimento, i sindacati hanno replicato con un nuovo «sciopero bianco», questa volta di 48 ore, stamane l'Unione Industriale ha reso noto che la Direzione della Lancia ha licenziato in tronco due operai per «violenza e indisciplina nella fabbrica».

I dirigenti delle quattro organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil, Lid, si riuniscono nel pomeriggio per esaminare la situazione e decidere la linea da seguire: probabilmente sarà proclamato un nuovo sciopero.

Il taccuino del lettore

◆ Per i «Venerdì letterari», oggi alle 18, al teatro Carignano, il poeta negro Aimé Césaire terrà una conferenza sul tema: «Y-c-t-il une civilisation africaine?».

◆ All'Accademia di Medicina (via Po 18), stasera, alle 21,15, il prof. Paolo Rowinski terrà una conferenza sul tema: «La trasmissione collegerica degli impulsi alle varie giunzioni neuromuscolari dei vertebrati».

◆ Alla «Biblioteca Ebraica» (via Po 17), domani, alle 17, il prof. Remo Cantoni, dell'Università di Pavia, terrà una conferenza sul tema: «Antropologia e Partecipazione».

◆ Al Conservatorio ed. Verdi, domani, alle 16,30, si terrà il V Concerto Agimus con la partecipazione del duo Gaudino-Calbi.

◆ Il prof. Giuseppe Maria Fagnoni terrà, domani alle 17, nel salone d'onore del Politecnico, al castello del Valentino, la prolusione all'8° corso superiore di cultura grafica.

◆ L'Associazione Sarajlijat terrà domani, alle ore 21, al «Principi di Piemonte», il tradizionale Ballo Cremisi, i cui proventi vanno a beneficio delle opere assistenziali.

◆ Alla Mesa per l'artista, domenica, ore 11.45, nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello), il vescovo ausiliatore mons. Tinivella commemorerà S. Francesco di Sales, patrono degli scrittori e dei giornalisti. La corale «Stefano Tempia» eseguirà musiche polifoniche.

◆ Su «Informa della tipografia veneta sulla cultura dell'Oriente europeo» parlerà il prof. Mario Ruffini alla prima lezione dell'8° Corso superiore di cultura grafica. La conferenza sarà tenuta domani, alle 17, al Castello del Valentino.

◆ La «Piccola Mibalta» rappresenterà domani alle 21, nel teatro di corso Umbria 58, «La passionaria» e l'ha sent'ani», tre atti brillanti di d'attualità di Franco Roberto.

◆ L'Ufficio d'igiene comunica che i reparti per la vaccinazione antivaiolosa di via Santa Chiara 21 bis e via F. Denina angolo via Varese funzionano anche domani, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

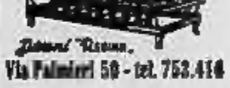
◆ Il Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia ha così composto la propria Segreteria: segretario organizzativo Bracco Pietro; vice Malina Rino; incaricato sindacale Fornasari Vittorio; incaricato S.I.S.M. Valente Guido; «exchange officer» Valente Guido, Pivrano Pierbartolo.

◆ L'U.N.U.R.S. ha bandito i seguenti concorsi: a) concorso pubblico per esami a 22 posti di vice-segretario di ragioneria (1a categoria - ruolo ragioneria - grado VIII); b) concorso pubblico per esami a 46 posti di vice-segretario (1a categoria - ruolo amministrativo - grado VIII). I bandi relativi sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» rispettivamente n. 10, in data 13 gennaio 1962 (pag. 165 e seguenti), e n. 11, in data 18 gennaio 1962 (pag. 180 e seguenti).

◆ Oggi, venerdì 26 gennaio, è il 26° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,30 e tramonta alle 16,55. E' la festa di S. Paola.

CORSO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bisturi con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour, 25 - TORINO
Telefono 837-285

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.414

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-866

OGGI - DORIA - OGGI

KENNETH MORE - DANIELLE DARRIEUX
QUELL'ESTATE MERAVIGLIOSA
SUSANNAH YORK NEL FILM DI JEWS
EASTMANCOLOR

ASTOR
ELEONORA ROSSI DRAGO
YVONNE FURNEAUX
LIBERTO CRGNI
ANDREA CHECCHI
RICCARDO GARRONE
ALBERTO FARNESE
PHILIPPE LEROY - GIORGIA MOLL
CACCIA ALL'UOMO
RICCARDO FREDA

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

IMPORTANTE
Chiunque sia in grado di dare informazioni incidente stradale, tra signorina e ciclomotorista avvenuto il 20 luglio - corso Francia angolo via Bagetti, ore 9, l'avrebbe opera grata scrivendo a PUBBLICITA' STAMPA 5484 - TORINO

Domani al REPOSI
IL FILM TRATTO DAL DRAMMA PIÙ ESALTATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
RAF VALLONE PER LA SUA SUPERBA INTERPRETAZIONE È CANDIDATO AL PREMIO OSCAR

TEATRO CARIGNANO
Per precedenti impegni assenza MACARIO
recita al CASINO di SANREMO
Domani ore 21,15 ritorna con il successo dei successi comici
AMANTE DIABOLICO

LE ROI
Via Stradella 8 - Tel. 87-00-63
Continua il successo di
EDOARDO VIANELLO

ARLECCHINO DANZI
QUESTA SERA - Ore 21,15
Replica di
PIERO GIORGETTI
e NUMERI DI ATTRAZIONE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 653-771
TUTTE LE SERE - Ore 21.3
RIGHI e SAITTO

Bistr. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-63

RETORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-780
Successo dell'Orchestra
I 4 GRECI
Canta Natalia CARLI della RAI
SHOW INTERNAZIONALE
ore 22 - 4

Domande

Strisciando sull'erba di un terreno ingombro di mattoni, un ragazzetto con una lunga pistola da *cow boy* cercava di raggiungere un punto da dove avrebbe potuto fronteggiare l'imboscata che gli indiani gli avevano teso. Soffriva per una sbucciatura al ginocchio, e stringeva i denti per non urlare, con la fronte ricoperta di invisibili perline. Fece un ultimo inaudito sforzo, e raggiunse la sommità della collina. Da lì, tra due pali elettrici gessi come quercie, contemplò i trecento indiani che gli davano la caccia, su cavalli schiumanti, tutti raccolti nel bidone di zafolto.

«Non mi fare paura, sciacalli» mormorò a denti stretti, benché sapesse che la sua ultima ora stava suonando. Aveva solo un proiettile. Si sollevò, puntò la pistola su Occhio di Falco, e sparò. Osservò freddamente la caduta mortale del suo nemico. In quell'attimo una freccia avvelenata lo colpì al cuore. Si piegò in avanti, premendosi le mani sul cuore, col viso contratto dalla sofferenza, e cadde, morto.

Aveva un sano appetito proprio sotto il fianco, ma non si mosse. Via via che passavano i secondi, sentiva il corpo abbandonarsi e perdere sensibilità. Desiderò intensamente che qualcuno passasse e trovandolo il morto, si abbandonasse ad una cupa disperazione, ma non sentiva passi sulla strada. Sperò che la madre si affacciasse alla finestra, ma era troppo morto per dare una sbirciata.

Pensò: «Sono morto. Un eroe è morto. Morto. Morto». E rimase sospeso in un'amara nebbia. D'improvviso non seppe più nulla, né di sè, né di quello che aveva intorno, e una strana vertigine lo prese. Per un istante si smarrì, aggrappato ad un'onda che non arrivava mai alla terra. Dov'era? Chi era? Cosa faceva? Chi era?

Poi aprì gli occhi, rivide i mattoni, l'asfalto, le finestre di casa. Inghiottì due volte, per assimilare la realtà. Si rialzò lentamente, stordito.

Corse a far merenda.

* *

Di sera, su una strada interrotta, un giovane passeggiava con una ragazza. Prima di tornare indietro, si fermarono. Il cielo sbandierava un sottile spicchio di luna.

Il giovane sospirò verso quello scintillio. «Ti amo» disse alla ragazza, e ripetè: «Ti amo, ti amo». L'eco di quelle parole rimbalzò da ogni punto della notte e si ripresentò, estraneo, al giovane innamorato, che ne ebbe quasi una vertigine. Chiuse gli occhi, e si sentì rincuscchiare nel vuoto, senza ancora sulla terra. Smarrito, abbracciò la ragazza, in una richiesta di protezione, più che in una offerta, e si domandava: «Ma chi sei tu? E chi sono io? E dove siamo?». La notte lo avviluppò, irreale.

«Spostiamoci». E stringeva la ragazza, per convincersi che qualcuno in carne ed ossa è una cosa reale.

* *

In piedi sulle ginocchia del padre, un bambino dava prova di una ballonzolante autonomia. Ad ogni nuova prodezza rideva, guardando il padre, e faceva certi versetti con la bocca che erano discorsi concentrati, afferrava con le dita grassocce il naso del padre, lo scuoteva da un lato all'altro, e rideva, a gola spalancata. Mentre rideva, scopriva i due incisivi inferiori, appena spuntati.

Il padre guardava il bambino, con emozione. Toccava le gambette sode, le guance, le piccole dita, lisciava i soffici capelli, e pensava: «Un figlio, possibile? Questo splendido bambino è mio? Esiste realmente una creatura tanto incantevole ed è mio figlio?». Pensando così, ebbe una specie di vertigine. Tutto si appannò e si confuse. Strinse forte il bambino e insieme a lui volteggiò in un ignoto spazio, su un'onda che non toccava terra.

«Mio figlio. E' reale? Esiste davvero? E' reale?». E sospeso su quell'onda navigava nell'infinito. Poi, lentissimamente, atterrarono. Il bambino gli afferrò con la bocca un dito: sentì, come le punte di due spilli, gli incisivi inferiori.

* *

Una donna stava morendo. Il marito le teneva una mano, che diventava più fredda di attimo in attimo. D'improvviso la donna fece un movimento come per sollevarsi, o liberarsi di qualcosa, e disse: «Perché...». Si girò su un fianco, e parve addormentarsi. Il marito strinse la mano, sempre più fredda, e si chinò verso la compagna, per seguirla dovunque andasse. Erano gli ultimi respiri: una energia ancora viva, interrogativa, premeva per uscire da un corpo logorato. L'uomo era proteso nello sforzo di seguirla. La porta si schiudeva, piano. L'uomo era teso oltre il limite che gli era consentito. La porta si schiuse, qualcosa fluttuò via, poi la porta si richiuse davanti a lui.

Si prese la testa fra le mani, e sentiva le sue mani calde, caldissime, tremanti, vibranti, come se parlassero. Troppo emozionate, troppo espressive, troppo vive. Vive? Chi era vivo? Era lui forse vivo, reale? Erano sue quelle mani? E chi era lui, chi, chi, chi era lui? E perchè? Perchè? Perchè?

* *

Un uomo stava morendo. Vedeva vagamente intorno a sè dei volti familiari, che in qualche modo ancora lo legavano, gli intralciavano la via. Qualcuno che gli era più estraneo, in quel momento assai più utile degli altri, si chinò su di lui. Trovò la forza di sorridergli. Sentì il contatto caldo, rassicurante, della mano dell'estraneo, diverso da un altro contatto precedente, spasmodicamente carico di vibrazioni, che aveva ritardato lo sviluppo degli eventi. Perché ora lo rivivevano, rendendogli più facile il passaggio, invece che tentare di trattenerlo ancora, con tutte le loro forze accumulate? Durante la malattia aveva desiderato che usassero quelle stesse forze per farlo guarire, e si era meravigliato che non lo facessero. Ora volevano trattenerlo, tutti i suoi familiari in sospeso. Vagamente vedeva quei volti, irreali fino all'inverosimile, in quella stanza che non aveva alcun senso.

«Perché sono così solo? Chi può aiutarmi?» pensò. Ma ecco, qualcosa cominciava ad accadere. La via era infine libera. Cominciava, ecco, una sensazione positiva. Una grande fermezza. Una grande sicurezza. Come un prodigio, la chiara realtà si avvicinava. Un'onda lo portava verso la realtà, e l'uomo si era abbandonato, senza domande.

Simona Mastrocinque

I PROBLEMI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

L'umorista parla dello scooter fastidio dei pedoni e degli automobilisti

Lo scooterista è quell'utente della strada che non è automobilista e non è pedone, ma è tutti e due insieme. E', insomma, un pedone a motore, il che sarebbe come dire che lo scooterista è la peggiore specie di utente che esista. Egli è ugualmente malvisto da tutte le altre specie di utenti.

* *

Col motore acceso, ha tutti i diritti dell'automobilista, ma gli basta saltare a terra e spingere il veicolo a mano per avere tutti i diritti del pedone. Compreso quello di salire sul marciapiede e di attraversare sulle strisce.

* *

Lo scooter è una bicicletta che si dà aria di automobile.

* *

La bicicletta fa ogni sforzo per far credere agli altri di aver dimenticato il motore a casa.

* *

Quel che fa rabbia all'automobilista è il potere di penetrazione dello scooter nel traffico di una grande città. Lo scooter penetra dappertutto e riesce a farsi strada guizzando nel traffico più caotico, battendo in velocità automobili potentissime e velocissime.

* *

Gli scooter sono il pepe nella circolazione cittadina.

* *

Lo scooter è un veicolo talmente agile che riesce a schivare anche le contravvenzioni.

* *

Non importa che lo scooter sia veloce: basta che sia rumoroso. Più che il motore, conta lo scappamento.

* *

L'ideale sarebbe lo scooter a quattro posti, in modo da potere caricare mezza dozzina di persone della famiglia e in più qualche amico.

* *

Il rumore prepotente del motore degli scooter non si accontenta di infastidire i pedoni, ma entra anche in casa e investe il povero cittadino che dorme nel suo letto. Anche stando in casa, è impossibile evitare lo scooter.

* *

Posteggiando lo scooter accanto al marciapiede, spesso volte lo spazio occupato dalla piccola macchina supera lo spazio che potrebbe occupare una grossa auto americana.

* *

Il giovanotto portava una ragazza sul seggiolino posteriore.

— Lucia — disse il giovanotto alla ragazza — non spingere, qui siamo in città e non dobbiamo superare i cinquanta all'ora.

* *

I nemici del motoscooterista non sono soltanto gli automobilisti e i pedoni, sono anche gli altri motoscooteristi. Normalmente il motoscooterista preferisce essere solo a circolare per la strada.

* *

Il motoscooterista copre il suo motoscooter dei più inutili, complicati e cromati accessori, fino a rendere addirittura irriconoscibile la sua piccola macchina.

Si è perfino studiato il modo di applicare allo scooter il cristallo per poter applicare il tergicristallo.

* *

Che cosa pensano i vigili urbani dei motoscooter? Pensano che questo tipo di veicolo dovrebbe avere la targa molto più grande.

* *

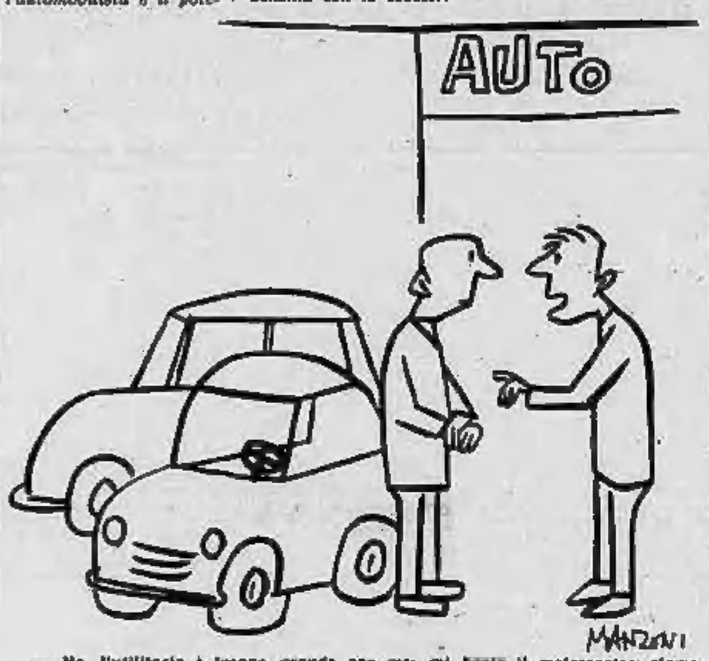
A malincuore è stata recentemente bocciata la proposta di istruire i vigili urbani nel lancio del lazo per la cattura degli scooteristi ribelli e in fuga, che siano incorsi in una contravvenzione qualsiasi.

* *

L'augurio di tutta la popolazione cittadina ai possessori di motoscooter è quello di potersi presto acquistare un'automobile di media cilindrata, in modo che i motoscooter abbiano presto da scomparire completamente dalla circolazione.

Carlo Manzoni

— Ma se non fumi sono in se tal dell'accendino?
— Lo tengo come riserva nel caso rimanga senza benzina con lo scooter.



— No, l'utilitaria è troppo grande per me: mi basta il motoscooter; siamo solo in quattro in famiglia.

— Secondo me la prima idea del motoscooter è venuta a lui.

A giudizio un rappresentante di Alessandria

Tentò con l'auto di uccidere l'amata

La giovane, impiegata di una fabbrica di profumi, gli aveva annunciato di essersi fidanzata - L'uomo, con la propria vettura, investì la motoretta che trasportava la donna e il fratello

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

(p. c.) Il Giudice Istruttore, accogliendo le richieste del P. M., ha rinviato a giudizio dell'Assise il rappresentante della fabbrica di profumi «Paglieri», Aldo Gramigna di 56 anni, imputato di tentato omicidio «per aver compiuto atti diretti a cagionare la morte di Maria e Luigi Sibillo, intenzionalmente investendoli a largo, mentre procedevano in motocicletta per una via cittadina, con la propria automobile».

Maria Sibillo di 32 anni, impiegata alla «Paglieri», era rimasta ferita. Anche suo fratello Luigi di 40 anni riportò lesioni agli arti.

Il Gramigna si era invaghito della Sibillo. Questa il 20 giugno scorso gli comunicava di essersi fidanzata provocando così il risentimento dell'uomo.

Dopo una lite, il Gramigna, secondo l'accusa, seguiva i due fratelli che tornavano a casa in moto e con la propria auto, in un viale periferico, li investiva. Di qui l'arresto del Gramigna che nega qualsiasi intenzione omicida.

Una scuola spartana attende il figlio della regina Elisabetta

L'erede al trono inglese, nel nuovo collegio potrà essere frustato per le mancanze gravi

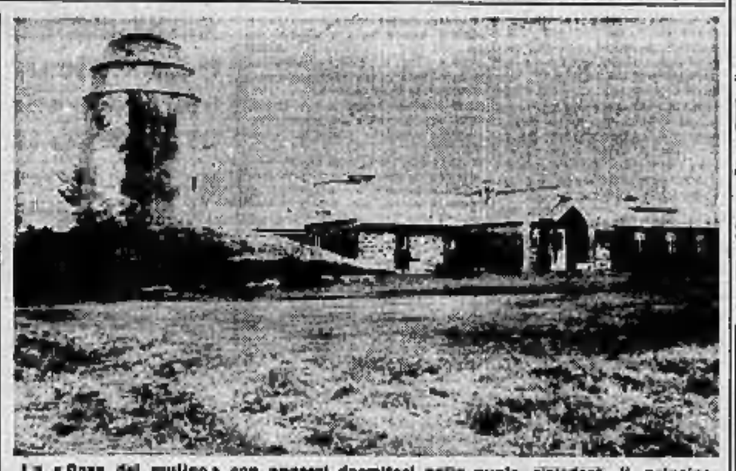
Una dura e severa «routine» quotidiana prepara alla vita i giovani allievi (e con essi, senza parzialità, il principino) di Gordonstoun - Carlo di Galles, a turno come gli altri, dovrà servire a tavola, e inoltre pulire la camerata e lucidarsi le scarpe - Oltre a studiare, gli allievi praticheranno vari sport, diversi lavori manuali e alcune attività rischiose: fra l'altro collaboreranno con i vigili del fuoco nelle imprese di salvataggio

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

La vita non sarà facile per il principe di Galles, quando il 1° maggio prossimo entrerà a far parte degli alunni del collegio scozzese di Gordonstoun: il professor Robert Chew, direttore dell'Istituto, ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti e *fotoreporters* recatisi ad intervistarlo che il principino rischierà al pari degli altri ragazzi di essere frustato qualora la sua condotta lo dovesse richiedere. Le indisciplinatezze punibili con la frusta sono: cattiva condotta in pubblico (cioè a dire nel piccolo centro di Elgin dove gli scolari sono condotti a passeggio), intemperanze che possano nuocere al buon nome della scuola, fumare. A proposito del fumo il professor Chew ha precisato che non appena l'alunno varca l'ingresso del Gordonstoun è tenuto a consegnare immediatamente al sorvegliante di turno tutti gli accessori da fumo in suo possesso, quali che siano.

Robert Whitby sarà il primo istitutore del giovane erede al trono della Gran Bretagna (Telefoto)



La «Casa del mulino» con annessi dormitori nella quale risiederà il principe Carlo quando comincerà a frequentare la «Gordonstoun School» in Scozia (Tel.)

La routine giornaliera dei collegiali prevede alle sette del mattino una doccia gelata, seguita da una rapida corsa nel cortile adiacente al collegio; vi è poi la pulizia della camerata, la lucidatura delle scarpe ed infine la colazione, consumata in un ampio refettorio dalle pareti dipinte in calce bianca. Durante i pasti, a turno, uno dei ragazzi serve gli altri per una intera settimana e se il suo servizio non sarà giudicato inappuntabile il suo turno verrà ripetuto per una o più settimane.

Le ore di studio sono lunghe ma ben suddivise in modo da permettere agli allievi di praticare numerosi sport e lavori manuali. La vela, il nuoto, l'equitazione e la roccia, oltre alle rischiose imprese di salvataggio praticate dai vigili del fuoco e dagli alpinisti, sono gli esercizi cui viene data maggiore importanza nell'educazione fisica dei ragazzi; fra le attività manuali vi sono invece i lavori da falegname, da fabbro, da carpentiere e da idraulico, in modo che il futuro uomo sia preparato ad affrontare qualsiasi avventura nella vita.

Mentre i locali di studio ed il refettorio si trovano nell'edificio principale, un castello del quindicesimo secolo, gli alloggi — composti da dormitori e docce — sono sistemati invece in una costruzione in legno a circa un quarto di miglia dal collegio: Carlo dividerà assieme ad altri 11 ragazzi una camerata in cui si trovano 12 lettini provvisti di materassi di crine, non vi sono nè sedie nè tavoli e tanto meno cuscini o altri accessori giudicati superflui. L'unico ornamento è costituito da tre lampadine che pendono dal soffitto. Come svago — nelle limitate ore di ricreazione — vi è poi un biliardo che troneggia in una delle sale a pianoterra del castello: il suo uso sarà limitato però a poche ore durante i week-end.

Altro divertimento che non mancherà di suscitare l'interesse del Principe di Galles, particolarmente versato in questo sport, è il tiro al bersaglio, praticato nell'apposita armeria del collegio. Anche in questo caso vi è però una limitazione che non manca di scoraggiare gli aspiranti tiratori: le armi infatti possono venire usate soltanto da coloro che frequentano regolarmente le lezioni di musica.

Quanto poi alla divisa del collegio, questa può definirsi molto funzionale ma non altrettanto adatta al clima rigido dell'Alta Scozia: si compone infatti di maglietta e calzoncini corti, sostituiti nelle occasioni speciali dalla tradizionale gonnella «tartan».

La retta, malgrado la «essenzialità» del trattamento, si aggira sulle novecentomila lire l'anno. La scelta di questo collegio per il futuro erede al trono ha segnato la rottura con la tradizione secondo cui il futuro monarca doveva venire educato privatamente a Corte. Questo sistema presentava infatti parecchi inconvenienti, e primo fra tutti quello di impedire all'erede al trono di venire a contatto con la vita del Paese.

s. s.

AUTOMOBILISTI, ASSOCIATEVI all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

AVRETE DIRITTO, TRA L'ALTRO, AI SEGUENTI IMPORTANTI SERVIZI:
SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI con sorteggio di 93 autovetture Fiat 600
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovettura» ed «Infortuni»
ABBONAMENTI GRATUITI ALLE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE
Inoltre, se la vostra vettura è in riparazione, telefonando ai 515-515 o 515-514, avrete diritto alla
CESSIONE IN USO di FIAT 500:
L. 1500 AL GIORNO PER CHILOMETRI 30
L. 20 PER OGNI CHILOMETRO ECCEDENTE
Riceverete in omaggio interessante materiale cartografico

PORCELLANE e CRISTALLERIE
SALDI! SALDI!
a prezzi di REALIZZO
Su tutti gli altri articoli si concedono forti sconti
Magazzini **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ant. Aburino e v. S. Massimo)

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE Cuneo, Locana Canavese a 35 km. da Torino, 2 ristoranti e televisione bipiatto, una skilift grande funzionanti sabato e festivi. Domenica autopullman partenza 7.30. Ag. Transitalia, piazza Solferino

AUTOPULLMAN ogni sabato e festivi per Sestriere, Cesana ed altri campi neve. Part. ore 8. ATIV, corso Siccardi 6, tel. 547-060

BARDONECCHIA Colonnine - Campo Principe (Grosseto). Bella neve, belle piste

ALPI Torinesi: Ski e Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx-Sportinia, Cesana, Chiomonte, Frassinetto, Ala, Balme, Frali, Locana, Colle Lis, Usseglio, Bestiard, Giaveno-Aquila. Inf.: Ente Turismo

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
LOTTI VIA MAZZINI 41
24 RATE
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, tripono a Giove e Mercurio, quadrato a Marte; Sole congiunto a Venere. A parte qualche differenza di idee sociali, avrete buon accordo fra gli amici, in casa un giornale provocherà malumori. Non discutete, ma ascoltate e mantenetevi sereni. Tipi: **Ariete, Cancro e Bilancia.**

Ariete - *Lavoro:* tre soluzioni vi si impongono perentoriamente. Sarà bene esaminarle in blocco e cautamente tutte. *Vita affettiva:* l'amore migliorerà poi piacevoli imprevisti nel campo sentimentale. *Salute:* tenetevi in dieta e ricorrete al medico se volete star bene delicatamente e moralmente.

Cancro - *Lavoro:* provvidenziale intervento che vi offrirà un trampolino sicuro. Passi utili per realizzare un vecchio desiderio. *Vita affettiva:* aspettatevi una consolante notizia. Si prospetta un cambiamento radicale in campo affettivo. *Salute:* un particolare riguardo per la gola se dovete raffreddarvi.

Bilancia - *Lavoro:* non ci saranno battaglie e contrasti, ma tutto filerà come è vostro desiderio. Realizzazione prossima. *Vita affettiva:* una lettera o ambasciata inattesa vi farà uscire da una situazione assurda e pericolosa. Pace riconquistata a duro prezzo. *Salute:* diffidate dei cibi troppo saporiti. I disturbi scompariranno, ma aiutatevi con la dieta.

Previsioni per il segno del **Toro:** un incontro femminile vi aprirà una strada inaspettata o fortunata al tempo stesso. Potete viaggiare e trarne soddisfazioni. **Gemelli:** intrigate gli intenti battaglieri e cercate di ottenere ugualmente con la diplomazia. **Leone:** sogni perfetti che vi appianano gli occhi per tempo. Evitate la solitudine; il vostro spirito ha bisogno di espandersi. **Vergine:** non lasciatevi ingannare da falso apparente: la verità sta al di sopra di ogni falsa apparenza, o dubbio. **Scorpione:** una chiamata attesa da gran tempo risolverà una pena del vostro cuore. La forza combattiva darà buoni risultati. **Sagittario:** quanto prima gli avversari cadranno in contraddizioni ed allora il vostro intervento sarà più che salutare. **Capricorno:** non cercate per ora una supremazia, essa verrà in seguito con tutti i suoi buoni vantaggi. **Acquario:** nelle cose d'amore non azzardate troppo, potreste pentirvi inevitabilmente nella delusione. **Pesci:** dovreste diffidare maggiormente e trincerarvi sulla difensiva. Se agirete diversamente rischierete di perdere senza possibilità di recupero.

Tommaso Palamidessi

La moda

Una cappa di piume di struzzo

A differenza dello struzzo che nasconderebbe la testa quando vede apparire un uomo, la donna che porta un vestito come quello che presentiamo oggi può essere orgogliosa della sua eleganza. Infatti che cosa ci potrebbe essere di più grazioso, di più femminile, di più vaporoso d'una cappa di piume di struzzo su un abito di chiffon?

Il ritorno in voga di queste piume non ci può dire universale, ma nel caso nostro esse appare come un naturale sviluppo dei successo degli sbuffi e delle cascate di volantini.

Gran parte delle collezioni delle Case americane comprende modelli di cappe e di boleri ricchi di morbide articolature e volantini di *chiffon*. Alcuni modellisti, come Maurice Rentner, non s'accontentano delle mezze misure e arricchiscono l'intera gonna con cascate di volanti che qualche volta appaiono anche disgregatrici, scendendo dalla spalla fino al fondo della gonna. Quella che presentiamo oggi è una creazione di Edward Abbott, grande maestro nelle creazioni da sera d'effetto un po' teatrale. Il vestito è di semplice chiffon bianco, con grossi drappeggiamenti sul fianco e trattenuta alla vita da una cintura della stessa stoffa. Il corpino ha lo scollo a barchetta. La cappa, vaporosa con tutte le sue piume bianche di struzzo, è tagliata rotonda e copre le braccia fin quasi ai gomiti.

La salute

Ulcera gastrica nei bambini

«Com'è possibile — chiede la signora E.D.C. — che un bambino di pochi anni sia colpito da ulcera gastrica?». Un gruppo di medici americani riferisce che in questi ultimi quattro anni si sono osservati in numero crescente casi di ulcera gastrica in bambini fra i 4 e i 12 anni. Essi raccomandano ai colleghi di prenderne nota, poichè anch'essi potranno essere chiamati a diagnosticare le cause di dolori addominali persistenti ed enigmatici. L'incidenza dell'ulcera gastrica è ripartita, presa pressa poco ugualmente fra maschi e femmine, in ogni ceto sociale, in città come in campagna. Sembra che la causa debba essere cercata nelle preoccupazioni e nella fatica mentale dovute a situazioni familiari tese, difficoltà scolastiche e altri fastidi reali o immaginari.

I crampi notturni

«Ho 68 anni — scrive il signor D. G. — e soventa, durante la notte, sono risvegliato bruscamente da dolorosi crampi alla gamba. Non c'è qualche rimedio?». Questi malanni, soprattutto nelle persone anziane, sono difficili da curare. Sovente un buon solfivco viene dato dal chinino, oppure dal glucosato di calcio. Pare che anche l'acido nicotinico (che è una vitamina) dia qualche volta buoni risultati.

Pulviscolo radioattivo

Il signor R. D. ci scrive: «Ho letto che la prossima primavera il tasso di radioattività dell'atmosfera aumenterà, per effetto delle cadute delle scorie radioattive degli ultimi esperimenti russi. Sarà bene farsi una scorta di latte in scatola?». Il livello di contaminazione radioattiva dell'aria aumenterà, ma nulla lascia supporre che esso raggiungerà proporzioni pericolose. Inoltre, non moriremo di fame, anche senza latte.

Pipa e allucinazioni

«Sono un inveterato fumatore di pipa — scrive un ex-marinaio — e vorrei sapere se è vero che il fumo può causare manifestazioni di delirio». Dipende da quello che si fuma.

Fegato e funghi

Una lettrice chiede: «E' vero che i funghi fanno bene alle persone che soffrono di cirrosi del fegato?». Non fanno nè bene nè male, sempre che siano commestibili

La bellezza

I segreti di una bella carnagione

A tutti noi può accadere di dover sottrarre ad un periodo d'attività febbrile: lavoro più intenso, corse da un negozio all'altro, gite e raduni in casa d'amici. Quando questo accade, la carnagione ne risente. Purtroppo, l'eccitazione e l'insufficienza di riposo possono ripercuotersi sulla carnagione e causare un piccolo disastro, proprio quel giorno o quella sera in cui una giovane donna vorrebbe apparire graziosa come non lo era mai stata.

Per evitare che questo accada, fatevi un piano, in vista di quella che giudicate un'occasione particolarmente importante.

Fra i requisiti della bellezza, i più importanti sono: sonno a sufficienza, dieta adatta e posizioni corrette del corpo. Otto ore di riposo costituiscono una media raccomandabile. Una dieta ad elevato tenore di proteine (latte, uova e carne) e con abbondanti ortaggi e frutta aiuta a mantenere una carnagione fresca e un aspetto sano. La correttezza delle posizioni del corpo, oltre a contribuire di per sè al portamento elegante, aiuta i polmoni a funzionare correttamente. Una buona attività respiratoria è molto importante.

Il requisito che dà il tocco finale è la pulizia. Una carnagione un po' imperfetta esige l'adozione di una strategia costante, rivolta a tenere l'epidermide priva da ogni impurità. La doccia o il bagno d'ogni giorno non basta, come non bastano i frequenti «shampoo» ai capelli. Talvolta può essere necessario un trattamento serale con vapore. Si tratta d'immergersi un asciugamano un po' grande in acqua calda, strizzarlo e quindi applicarlo sul viso in modo da coprirlo interamente. Questa operazione, ripetuta tre o quattro volte serve ad aprire i pori. Successivamente, al massaggio il volto con una crema molto ricca. Se ne asporta l'eccedenza rimasta alla fine con un tovaglietino di carta e si applica ancora una volta l'asciugamano caldo, col quale si termina sciacquando con acqua fredda e applicando una lozione rinfrescante o astringente.

Ancora una avvertenza: salvo rarissimi fra amici e nelle feste, è facile isolarsi tentare degli spuntini e dei dolci. I cibi indigesti e l'accesso di zucchero si ripercuotono in modo nefasto sulla pelle!

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, adoperando le eventuali cifre composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi compresi in corsivo: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa, aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera cassetta dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta con numerosi documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandata. Non si assume, in ogni caso, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

GARDO frigorifero gran luce adatto latteria, salumeria, commerciabile, secondo. Telefonare 268-152. A3818

EMPORIO arm ital tipo, nuovi, occasione, permuta, rateazioni. «Bilter», via Nizza 32, telefono [illegible]. 812

FABBRICA cassetta per lettere di lusso, L. 1700. Beni cristalli, specializzare via Rosenberg 3 angolo via Frejus. Telefoni 272-688, 874-743. 177

PNEMATICI universali dal numero dieci consegna rapidissima. Alberia, via Valeggio 2 Telefono 696-359. A4769

LABORATORIO confezioni con massima garanzia accetta lavoro in serie. Telefono 45-763. A8743

MACCHINE lavorazione legno nuove, usate, accessori. Sessa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORI [illegible] alternatori, elettropompe elettrogeni. Liparia, Unione Sovietica 187. 7866

OCCASIONE laboratorio igienistico cessa attività per malattia vende tutto o parte attrezzatura stampi trucco allacciari tornio banco orefice ecc. Rivolgersi sig. Dellonti, Perosa 67, ore 14-15.

OCCASIONISSIMA: vendo banco prova pompe ed iniettori. Telef. 266-183.

OFFICINA con operai specializzati lavorazione materiali magnetostrittivi con ditta americana assumerebbe: ingegneri, periti, elettricisti, meccanotecnici, fabbri, tubisti. Telefonare 754-987. A6442

PRESSOFUSIONE alluminio cerca soci anche grandezza cerca lavori grande serie Scrivere a Pubblicità Stampa 3135 — Torino a. A4980

TAVOLAME, cristalli, maioliche, complementi, [illegible] tendere vendesi per fallimento villaggio spaccio, corso Marsecelli, Stella 61. A3153

TRASFORMATORI, alternatori, motori, contattori, isolatori, permute, indagini. Ferraro, corso Vercelli 68. Telefono 33-836. 86

VENDESI legna da ardere L. 800 q., Rama, corso Savona 25, Moncalieri.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPINA mezzi termoriscaldanti recentissimi offresce ottimo assortimento pezzi. Via [illegible] ogni mese. Ospizio 57 tele fono 31-450. 1357

CONTABILITÀ ogni [illegible] specializzati per [illegible] eliminare arretrati ogni azienda. Marapon, via Silvio Pellico 12.

IMPRESA pulizia sempre verificazioni, [illegible], alberi, affissi. Telef. 870-226.

LABORATORIO serra da sarte stile lavori elettromeccanici montaggio apparecchiature. Telefonare 683-166. A8258

ILLUMINAZIONI giardini e terrazzi, progetti originali di lontano, vasche, piscine, vialetti, sentieri, pergolati, recinzioni. Telef. 870-647. A8650

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finocchi, piazza Statuto 24, telefoni 686-220, 685-952; via Saluzzo 1, tel. 687-648. Prestiti immediati su auto e autocarri, disponendone anche (protetti) assegnazione targati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A.A. ITALFIDI S.p.A., rappresentanza regionale Torino, via Principe Tommaso 8, telefono 683-801. Prestiti, autorevolissimi, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti e disponibili grandi somme, anche tutti. possessori macchine rivolgersi Fiorenzo, Liguria, Rima, Moncalieri 12, telefono 60-078 1196

A. PRIVATI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI FINOSTEN, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 686-880, 685-952; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648. 1290

A famiglia pratica 3-4 persona affittasi villetta per caffè, 40.000 giornaliere, eventuale cessione. Facilitazioni pagamento. Balma, Recchi 36. 8

A 2.800.000 avendasi interessa 300 litri, 45.000 giornaliere. Telef. 530-501.

ABBIGLIAMENTO aperitivo negozio adatti anche signorile semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

AFFARE ottimo, urgente, cedo attività causa malattia. Telefonare 386-582, ore 13-13; 15-17 A3263

AFFARONE mobili pizzeria ristoro anche prova. Telef. 343-017. A8098

AFFARONE cedesi commerciabile zona operata passaggio causa trasferimento, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 21-634.

AFFARONE! causa sopraluogo licenza tipografo tramuti con merce. Telefonare 612-893. A5780

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi servizio salotto cristalloni mobili da lavoro e sportivi vendita in garage. Chiedere ditta, forte sito, tutto ampiamente documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

APPITTASI pensione 17 camere, proprietà mia, nuova costruzione lago Bardolino sul Corso. Rivolgersi Zandel, casella 63, Pietrasanta. 30801

APIA, PIETRO MICCA 12, TORINO, TELEFONO 45-621, CERCHIO PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PENSIONATI DI [illegible], AUTORIZZATI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. AGENZIA GENOVA, IN SERRA 3/15-A, TELEFONO 538-963.

ALBERGO paesino centrale con stabile proprio vendesi, Telefonare 45-563.

ALBERGO Lanzo, Lanzetti cedesi con locali, bagni, rimessa, corte, bar, grande terrazza, dominio sciori, mobili subito, base 12.000.000. Affarone Orticello, Rafrori, Savona. 30263

ALIMENTARIO corso S. Paolo vendesi o meglio affittasi. Telef. 588 577

ATTENZIONE! Commerciante drogheria [illegible] vendesi tutti personali, 2 veicoli, alloggio, garage, 50.000 giornaliere, ottimi causa decesso 2.400.000 Balma, Recchi 36.

AUTORIMESSA 150 macchine, 50 moto, ogni [illegible] pianterreno, 850.000 mensili assicurabili, cedesi 6.000.000 Balma, Recchi 36.

AVVIATISSIMA stimasi esportazione importazione superalimentari cittadina in fertile ricchissima Torino, lavoro [illegible] stabile, cedesi Telefonare 937-013.

AVVIATISSIMA macelleria [illegible] cedesi. Telefonare 874-604. A7383

AVVIATISSIMO cedesimo negozio macchine per cucire con alloggio 4 [illegible] 33 mila, cede causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

AVVIATISSIMA firma vendesi causa grande sviluppo cedesi 2.500.000. Telefonare 769-324. A5473

AVVIATISSIMO negozio carta cedesi [illegible] per assenza personale vende 1.500 000 Telef. [illegible]

**AVVIATISSIMO NEGOZIO RADIO TV ELETTRODOMESTICI, ELETTRICITA', LARGA BASE CREDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA ANTI — TORINO 8». A8178

AVVIATISSIMO e centralissimo negozio [illegible] con lavorazione propria vendesi causa Lasse Vacanze. Rivolgersi proprietario Giuseppe Olivetti, via Roma 6, Lanzo. Telefono 22-07. A4154

AVVIATO laboratorio stiratura, ottima posizione, netto 180.000 mensili, vendesi [illegible] Telefonare 367-584

BAR analcolico con [illegible] avviata ottima commercio cedesi. Tel. 553-994.

BAR redditizio con alloggio cedesi causa militare. Telefonare 753-383, 778-111

BAR superalcoolici tutti licenza orario ottimi graditi salute ottimi intermediari. Telefonare 556-142. A5055

BARBIERE avviato cedesi. Corso Vercelli 21. A8628

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede parrucchieria lusso alloggio zona mercato ortofrutta commercio. 1315

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede casalinghi importante unica parrucchieria cittadina attività. 1315

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar caffè angolare centralissimo vasti locali [illegible] stessa. 1315

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede [illegible] analcoolica centralissima.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar caffè biliardi nuova sistemazione alloggio. 1315

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè importante piazza mercato avviato permesso con alloggi o cessione vicinanze Torino. 1315

BOLLETTONE superalcoolici trasferisce licenza abbigliamento maschile femminile, cede Torchio, telefono 687-683.

CAFFE' molto passaggio media 25.000 cedesi, ancheni mediatori. Tabri. 850-738.

CALZATURE avviata, redditizia, causa malattia cedesi 2.000.000. Rapportare Furbatto, piazza Lagrange 1153

CALZOLAIO cede bottega alloggio tre camere più salire. Tel. 761-733.

CARTOLERIA [illegible] cedesi causa decesso 3.000.000 oppure applicazione [illegible] medesima ditta. Telefonare [illegible] A4340

CASALINGHI elettrodomestici centro periferia Torino, 70.000 giornaliere, cedesi 2.500.000. Rapportare Furbatto, piazza Lagrange. 1153

CAUSA malattia cedo alimentari bellissima zona Crocetta. Telef. 881-180.

CAUSA matrimonio [illegible] cedesi avviatissima drogheria alimentari, L. [illegible] Telef. [illegible] A8171

CAUSA matrimonio cedesi [illegible] confezioni uomo signora bambino. Telefonare 775-123. A5838

CAUSA salute vendesi redditizia pellicceria cerca valore o trattenuta, società. Scrivere: Pubblicità Stampa 4062 — Torino a. A4873

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere alcuni? Rivolgetevi fiduciosamente! 10000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pellicceria avviatissima, volendo selezionate stile cedesi direttamente ordini vistro commercio 2.000.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, comprendente (Circle) Alba 11.000, rimettimmo 1.700.000. 769

CEDESI [illegible] cause [illegible] incasso 200.000 mensilmente, 3.000.000. Telefonare 53-795. A5078

CEDESI boutique confezioni avviatissima semicentrale primaria clientela. Telefonare [illegible] 9-12, 18-19.

CEDESI avviatissima [illegible] causa malattia. Rogetto 12. A5830

CEDESI negozio acciaio barbiere. Venaria, via Fiume 29. A6434

CEDESI Avviatissimo negozio calzoleria alto in Moncalieri. Telefonare 687-230, ore pasti A5739

CEDESI in Cavallina centrale negozio alimentari vini ingrosso minuto. Telefonare 882-238. A5043

CEDESI causa familiari perfetto esercizio drogheria alimentari frutta verdura, alloggio, 35.000 mensilità. Telefonare 372-501 A5219

CEDESI negozio alimentario causa malattia Campagna, 1.000.000 trattabili. Telefonare 853-449. A5641

CEDESI negozio frutta e verdura. Via Cumiana 90. A5873

CEDESI osteria con alloggio debosi, giro buona affare, Pinzo ammercio. Rivolgersi in corso Cassia 89.

CEDO bellissima superiore. Tel. 43-733.

CEDO oppure cambio con commercianti, maglieria biancheria camiceria. Telefonare 882-581. A5583

CEDO S. Rita avviatissimo negozio merceria confezioni maglierie 1.500.000. Telefonare 362-463. A7821

CEDO in garanzia caffè latteria. Telefonare 31-536. A3430

COMMERCIABILE drogheria causa urgente malattia, vendo qualunque prezzo. Telefonare 882-862. 996

COMMERCIABILE avviatissima urge cedere causa malattia. Tel. 626-906, ore 15-17. A5648

CONCESSIONARIO rapidissimo finanziamenti a mutui ipotecari su case alloggi terreni edificabili. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CREDITI recupera celermente Studio specializzato. Preventivo nella prattica. Telefonare 46-434. A4797

DENTISTA vende studio avviato vicinanze Torino. Alta sistemazione studio ecclusivo. Telefonare 527-527. A5615

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DI AZIENDA COMMERCIALE PLURIENNALE OFFRESI AD ELEMENTO QUALIFICATO DISPONGA CAPITALI COSTITUZIONE SOCIETA' ULTERIORE SVILUPPO AFFARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7156 — TORINO».

DISPONENDO ETTARI 30 TERRENO ATTO FABBRICAZIONE LATERIZI, AZIENDA INDUSTRIALE, ESAMINEREI SERIA COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7156 — TORINO».

DROGHERIA eccezione cedo direttamente. Telefonare 769-094. A7286

GENOVA cedesi per ritiro commercio avviatissimo locale autorizz. ottimo stabile, visionabile stazione marittima e ferroviaria Principe. Intermediari. Scrivere Camelia 1484 D, Sig. Genova.

GENOVA proprietario cede per improvvisa impossibilità accettare succitato blocco con profumerie ricche lussuose ottimi [illegible] Scrivere Camelia 1485 D, Sig. Genova.

LATTERIA ad corso, forte vendita formaggi, cedesi organizzazione causa salute. Telefonare 774-785 A5339

LATTERIA 220 litri bellissimo reparto causa impegni. Orsa, Giolitti 13.

OCCASIONE vendo salumeria nuova, ottimamente con rete a laboratorio zona aperitivo tram 6. Tel. 779-338.

OCCASIONE (eccezionale stimasi) esercizio affittasi, garanzia Telef. 64-619, ore pasti 4.3[illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] affari [illegible] causa [illegible] 4.000.000 mensili cedesi causa salute. Telefonare 46-434. A4797

OFFRESI signorile casa signorile incasso 200.000 mensilmente, 3.000.000. Telefonare 53-795. A5078

ORGOGLI boutique confezioni avviatissima semicentrale primaria clientela. Telefonare [illegible] 9-12, 18-19.

PANETTERIA cedesi bocce coperchioni, oppure vendesi separata. Orsi, Giolitti 16. 1337

PASTIFICIO avviato vendesi con proprietà unita, ottimo impiego capitale. Telefonare 772-947 A5833

PARRUCCHIERE cedesi oppure concederebbesi [illegible] urgentissimo. Telef. 630-313.

PARRUCCHIERE signora ottima posizione zona signorile cedesi causa malattia. Telefono 577 018.

PASTICCERIA vendesi [illegible] per [illegible] cedesi causa malattia. Telefonare 524-376.

PASTIFICIO alimentazione avviatissimo buona posizione passaggio cedo. Telefonare 519-770. A7168

PRIVATO cedo pasticceria confetteria. Telefonare 282-742. A6289

PROFUMERIA [illegible] cedesi causa redditi 260.000 mensili cedesi causa impegni richiesta 2.800.000. Tel. 681-847.

RISTORANTE pensione ristorante caffè-bar in ridente [illegible] commerciale grande passaggio turistico pittoresco albergo ristorante bar. Scrivere cassetta 815 T. Sip, Rappresentanza. 30807

SITUATO affare rilevando piccola officina meccanica Torino, impianto luce, forza, aria, attrezzatura varia Telef. 301-879.

TABACCHERIA [illegible] cedesi causa [illegible] 9-12, 18-19.

TABACCHERIA avviatissima tabaccheria causa malattia. Rogetto 12. A5830

TENDONI negozio [illegible] barbiere. Venaria, via Fiume 29. A6434

TENDONI Avviatissimo negozio calzoleria alto in Moncalieri. Telefonare 687-230, ore pasti A5739

TENDONI in Cavallina centrale negozio alimentari vini ingrosso minuto. Telefonare 882-238. A5043

TENDONI cause familiari perfetto esercizio drogheria alimentari frutta verdura, alloggio, 35.000 mensilità. Telefonare 372-501 A5219

TENDONI negozio alimentario causa malattia Campagna, 1.000.000 trattabili. Telefonare 853-449. A5641

TENDONI negozio frutta e verdura. Via Cumiana 90. A5873

TENDONI osteria con alloggio debosi, giro buona affare, Pinzo ammercio. Rivolgersi in corso Cassia 89.

TENDONI [illegible] cedesi causa [illegible] 9-12, 18-19.

TENDONI avviatissima [illegible]

Dopo l'esposto sul cattivo funzionamento dell'Ospedale Maggiore di Milano

Disposta la "provvisoria sostituzione„ del personale sanitario del reparto "accusato„

A carico dell'autore dell'esposto è stato promosso un procedimento disciplinare, frattanto egli è stato sospeso per un mese - Una denuncia per calunnia contro l'aiuto-chirurgo da parte del primario della divisione cardiotoracica dell'ospedale stesso - Il presidente degli Istituti ospitalieri lamenta che il professore Sarti non abbia informato i superiori della sua decisione di presentare il grave memoriale

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Terremoto all'Ospedale di Niguarda, dopo la «bomba» accusatoria (sotto forma di un esposto al Procuratore della Repubblica) lanciata dagli aiuti-primari proff. Sarti e Cattaneo. Il principale accusato, il prof. Alfredo Scategni, primario della Divisione «Passera», è stato sostituito; l'intero personale sanitario del reparto sarà destinato ad altri compiti; l'accusatore numero uno, prof. Sarti, è stato sospeso per un mese e sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari.

Questo, comunque, il comunicato emesso ieri sera dal Consiglio di amministrazione degli Istituti Ospitalieri di Milano, riunitosi sotto la presidenza del prof. Carlo Masini:

«Si è riunito d'urgenza il Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano per l'esame della situazione venutasi a creare a seguito della divulgazione del contenuto di un esposto presentato alla Procura della Repubblica da parte dell'aiuto-chirurgo prof. Lorenzo Sarti. Il Consiglio d'amministrazione, considerato che la pubblicità data al contenuto dell'esposto ha causato uno stato di disagio nella Divisione "Passera", che è da ritenersi pregiudizievole al buon andamento dell'assistenza e della cura degli ammalati, stante la delicatezza della situazione e per la necessaria serenità di lavoro dei sanitari, ha disposto la provvisoria sostituzione di tutto il personale sanitario della detta Divisione con altro personale sanitario ospitaliero, assegnando il personale della Divisione "Passera" ad altri reparti o incarichi».

«Il Consiglio, pur riconoscendo ovviamente il diritto d'ogni cittadino di adire all'autorità giudiziaria, ha inoltre deliberato di constatare al prof. Sarti l'addebito della divulgazione di notizie che l'Amministrazione ritiene profondamente lesive del buon andamento e del prestigio della istituzione, promuovendo nei confronti del prof. Sarti procedimento disciplinare e sospendendolo frattanto, a norma di regolamento, in via cautelare, per un mese.

«Per quanto concerne la questione dei compensi mutualistici, si precisa che l'Amministrazione provvede di norma a distribuire i compensi spettanti ad ogni sanitario due volte l'anno a seguito di precise istruzioni, che portano la firma di tutti i sanitari interessati. E' vero che le somme rimangono depositate nella cassa dell'ente cento in tutti gli altri ospedali, ma è stato stabilito di comune accordo con i sanitari che gli interessi per la disponibilità delle somme rappresentano il compenso dovuto alla Amministrazione per l'impiego del personale addetto a questo specifico servizio».

Il presidente degli Istituti ospitalieri, prof. Masini, dando lettura del severo provvedimento adottato, ha dichiarato che esso aveva soprattutto lo scopo di infondere la maggiore tranquillità possibile nell'opinione pubblica in merito al funzionamento dei reparti ospedalieri. Non solo, ma anche quello di assicurare il sereno svolgimento del lavoro dei sanitari. Egli ha poi lamentato che il prof. Sarti non solo non abbia sentito il dovere di informare i propri superiori della sua decisione di presentare un esposto alla Procura della Repubblica (decisione che tuttavia nessuno poteva impedirgli di mandare ad effetto essendo egli un libero cittadino), ma non abbia neanche previsto le gravi ripercussioni che la pubblicità poteva avere nei confronti degli stessi ammalati per quel che riguarda il segreto professionale.

A conclusione della riunione, il sovrintendente sanitario professor Schiavo ha annunziato che a nuovo primario della Divisione «Passera» è stato designato il prof. Eugenio Patellani.

La cronaca della vicenda giunta ad un così clamoroso epilogo (com'è narrata dall'accusa) risale almeno al 1959. Il prof. Lorenzo Sarti, aiuto-chirurgo della divisione chirurgica infantile «Passera» e il prof. Enrico Colucci, anestesista della stessa divisione dell'ospedale, incominciarono a riscontrare alcune gravissime trascuratezze. Bambini ricoverati nel padiglione diretto dal primario prof. Scategni decedevano nello stesso reparto o in altri dove erano stati successivamente trasferiti dopo essere stati sottoposti ad interventi operatori. Ai due medici le cause della morte di alcuni sfortunati ricoverati apparivano sospette.

Nell'esposto presentato alla Procura della Repubblica il prof. Sarti parla ampiamente del caso del bambino Walter Zorza: il piccolo, giunto a Niguarda in condizioni gravissime per essere rimasto ustionato, avrebbe dovuto essere immediatamente operato. Il diretto superiore del prof. Sarti, il prof. Scategni, ordinava invece (sempre secondo l'esposto) di non intervenire poiché il caso era di competenza del reparto chirurgico d'urgenza. Avrebbe inoltre aggiunto che «in quel momento non era tenuto ad essere presente in ospedale e che comunque non aveva tempo perché troppo impegnato in un altro suo lavoro».

Altre «irregolarità» riguarderebbero i casi della bambina di due mesi Luciana Michelon, morta nel 1959, del neonato Stefano Gerosa, morto pure nel 1960, e altri bimbi. Sul caso di Stefano Gerosa nell'esposto si può leggere testualmente: «Si crede di ravvisare nel caso numerosi elementi che contrassegnano trascuratezza grave, incompetenza nella valutazione di situazione urgente, colposo difetto dei mezzi dovuti di soccorso, colposa o dolosa omissione di referti e omissione volontaria a modificare disposizioni organizzative dannose per i malati».

Non tutti gli interventi irregolari, si legge sempre nell'esposto del prof. Sarti, hanno per fortuna avito letale per i malati. Ma, come nel caso della neonata Rita Dainelli, della bambina di dieci anni Gilberta Assai e della signora Anita Masi di 50 anni, gli interventi chirurgici avrebbero comunque avuto un effetto disastroso.

Il clamore suscitato dalla «bomba» scoppiata all'ospedale di Niguarda non ha fatto soltanto registrare reazioni di carattere disciplinare. E' il caso del primario della divisione cardiotoracica, l'illustre prof. Angelo De Gasperis, che il Sarti, nel suo esposto alla magistratura, chiama, sia pure indirettamente, in causa, quando cita la morte del piccolo Stefano Gerosa, deceduto alla divisione di chirurgia toracica, ed il caso della piccola Rita Dainelli, pure ricoverata alla divisione di chirurgia toracica. La divisione cardiotoracica dell'ospedale maggiore è famosa in tutto il mondo per i «miracoli» da essa realizzati ed il prof. De Gasperis ha pertanto incaricato il suo legale di fiducia, professor Alberto Dall'Ora, di presentare nei confronti del prof. Lorenzo Sarti denuncia per calunnia.

Dal canto loro, i consiglieri comunali del .mei, senatore Gastone Nencioni, on. Franco Maria Servello, avv. Nicola Romeo, avv. Attilio Moltani e generale Aldo Marchesa hanno presentato al sindaco prof. Cassinis, con carattere d'urgenza, una interrogazione «per sapere quale è la politica dell'amministrazione comunale e quali sono i controlli in atto che spettano al Comune per assicurare il rigoroso funzionamento dei servizi più importanti dell'ospedale maggiore di Milano».

Camillo Brambilla

Il prof. Lorenzo Sarti, aiuto chirurgo dell'Ospedale Maggiore di Milano, fotografato ieri nei pressi della sua abitazione insieme alla moglie (Telefoto)

Severa requisitoria alle Assise di Cuneo

Il P.M. chiede gravi pene per i rapinatori delle coppie

Le proposte di condanna variano da un massimo di quasi dodici anni per il maggiore imputato, recidivo, ad un minimo di due per i diciassettenni che fornirono alla banda armi rubate - Stasera la sentenza

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Nell'udienza di stamane al Palazzo di Cuneo, dopo l'interrogatorio del G. C., ieri esauriente, il quale ha pienamente confermato in sua partecipazione al furto di Nole Canavese (la sua confessione fornì le indagini della polizia, la identificazione dei corresponsabili ed il recupero della refurtiva), ha inizio la sua requisitoria il P. M. dott. Squarotti.

Il rappresentante della legge ha affermato che le risultanze istruttorie sono state pienamente ribadite da quelle dibattimentali. «Unica eccezione, forse, per l'imputazione di associazione a delinquere — ha detto il P. M. —, un reato per la cui integrazione il Codice e dottrina richiedono la esistenza di un patto fra i compartecipi, che valga a stringerli fra loro; occorre che gli associati si rivelino per uno scopo comune; occorre che siano organizzati. Nella fattispecie manca effettivamente l'elemento dell'organizzazione. Perciò vi chiedo l'assoluzione degli imputati dall'accusa di associazione a delinquere (reato per il quale è prevista una pena minima di 3 anni) per insufficienza di prove».

Il magistrato requirente ha trovato con nobili accenti il grave problema della delinquenza giovanile: «Siamo magistrati, ma anche padri di famiglia, e comprendiamo la tragedia di questi ragazzi. Il carcere è una cosa pessima, ma dovremo. Solo di lì può passare la loro riabilitazione. Mi auguro che questi giovani possano trovare nel reclusorio dove saranno ristretti un ambiente più confortevole del turbido giaciglio della casa diroccata di via Conte Verde, una stanza di tolleranza. Auspico possano trovare in un carcere degno di questo nome custodi degni di questo nome, persone che sanno comprenderli, aiutarli e redimerli, affinché possano tornare a casa senza la preoccupazione del pane e con la possibilità di trovare un lavoro onesto».

Le conclusioni sono state rassegnate con nobili accenti il problema della delinquenza giovanile: «Siamo magistrati, ma anche padri di famiglia, e comprendiamo la tragedia di questi ragazzi. Il carcere è una cosa pessima, ma dovremo. Solo di lì può passare la loro riabilitazione. Mi auguro che questi giovani possano trovare nel reclusorio dove saranno ristretti un ambiente più confortevole del turbido giaciglio della casa diroccata di via Conte Verde, una stanza di tolleranza. Auspico possano trovare in un carcere degno di questo nome custodi degni di questo nome, persone che sanno comprenderli, aiutarli e redimerli, affinché possano tornare a casa senza la preoccupazione del pane e con la possibilità di trovare un lavoro onesto».

Le conclusioni sono state così formulate: per il Salvo, 6 anni e 6 mesi per le due rapine, 4 anni e 6 mesi per il furto della macchina, 6 mesi di arresto per il porto abusivo di armi; in totale, condanna a 11 anni di reclusione, 9 mesi di arresto e 26 mila lire di multa; per il Bellavitis, anch'egli recidivo, 5 anni e 6 mesi per le rapine, 4 anni per il furto, 6 mesi di reclusione per la ricettazione, un mese e 10 giorni di arresto per il porto abusivo di armi; in totale 10 anni e un mese di reclusione, oltre ad un mese di arresto e 107 mila lire di multa; per il Barone, 5 anni e 3 mesi per la rapina, 4 anni per il furto, 1 mese e 10 giorni per il porto abusivo di armi; in totale, 9 anni, 6 mesi di arresto per aver circolato senza patente: in totale 8 anni e 3 mesi di reclusione e 7 mesi di arresto e 60 mila lire di multa; per il G. C., 2 anni per il furto e 15 mila lire di multa; per il G. F. D. 2 anni di reclusione, più 2 mesi per aver circolato senza patente di guida; per il Benvenuto 4 anni di reclusione e 24 mila lire per il furto.

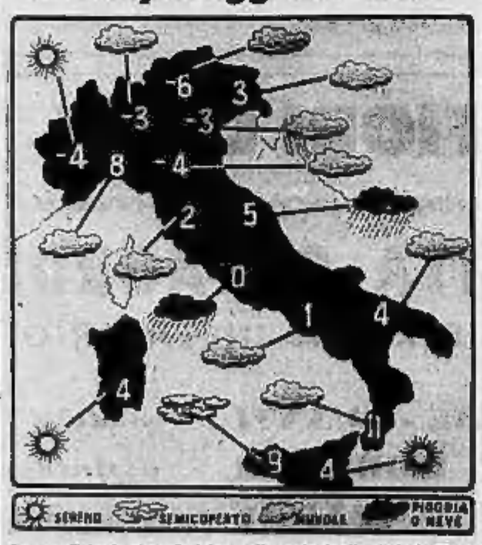
Per tutti gli imputati il P.M. ha richiesto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la libertà vigilata a pena espiata.

Lo Zaccaria, che anche stamane ha continuato a piangere, è apparso a questo punto in singhiozzi così straziati che il presidente ha invitato il maresciallo di servizio ad accompagnarlo fuori dell'aula per riaccompagnarlo. Il difensore, avv. Toselli, ha allora esclamato: «Non ha più nessuno quel ragazzo, solo l'avvocato, il che è troppo poco!».

Ha preso quindi per prima la parola l'avv. Bianca Guidetti Serra, patrona del G. C., richiamandosi al ravvedimento dell'imputato, ai suoi buoni precedenti, al suo lodo comportamento durante il processo, per invocare il perdono giudiziale. Parlando poi in difesa del Bellavitis, l'avv. De Marchi ha detto: «Anche se è un ragazzo che ha commesso un delitto da adulto, vi chiedo una pena adeguata alla sua personalità. E' un manovale disoccupato, sanz-analfabeta giunto a Torino un anno e mezzo addietro con i genitori e sei fratelli. Come può un Bellavitis, nelle sue condizioni, trovare un lavoro a Torino? Vi chiedo per lui una pena mite, non in attenuanti generiche oltre a quelle del valore lieve. Non bisogna dimenticare che se non ha confessato tutto lo ha fatto solo per paura della reazione del Salvo e degli altri compagni».

n. m.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Nella clinica alessandrina

La signora Giulia Occhini, la «dama bianca» di Coppi, nella clinica «Salus» di Alessandria (Foto da «Gente»)

Il compleanno dello scrittore

Maugham a 88 anni fa progetti giovanili

In marzo andrà in Grecia - Quando non viaggia vive solitario sulla Costa Azzurra

Nostro servizio particolare

NIZZA, venerdì sera.

Lo scrittore Somerset Maugham ha compiuto ieri 88 anni. Egli ha celebrato la ricorrenza cenando da Lord Beaverbrook alla «Cappuccina» (Cap d'Ail). Fra i cento telegrammi che Maugham ha ricevuto per il suo genetliaco c'è anche quello di Sir Winston e di Lady Clementine, fra le cinquecento lettere c'è il biglietto della Corte inglese.

Nessuno le dimentica, pure egli è praticamente avulso dal mondo, non ha neppure la televisione, preferisce il suo isolamento, i suoi dischi di Wagner e Mozart.

Il tempo gli scorre un po' lento e monotono. Maugham non scrive più da diciassette anni: «Alla mia età — dice — non si è più attori, ma spettatori della vita». E' un vecchietto piccolino, infagottato in una giacca a quadri, con occhi vividi, parola incisiva e controllata: non dimostra certo una età così avanzata, è ancora pieno di linfa e di progetti; a marzo conta ripartire per la Grecia. Un viaggetto all'anno, questa è la sua consuetudine.

In Inghilterra va per trovare figli e nipoti, ma non ci si stabilirà, come era stato detto, perché il clima è rigido e lui ormai ha bisogno di sole sulle sue vecchie ossa. Maugham è un solitario desideroso di pace e tranquillità, ogni tanto vengono a trovarlo gli amici e lui va a salutarli, ma per lo più rimane fra i suoi quadri (Sisley, Renoir, Monet, Toulouse-Lautrec, Picasso) e i suoi libri.

m. m.

I militari tedeschi in congedo tornano le armi a casa?

BONN, venerdì sera.

La commissione per la Difesa del Bundestag ha approvato il suggerimento che propone che una volta terminato il servizio di leva, i congedati possano conservare a casa le armi in loro dotazione come avviene per l'esercito svizzero.

"Pettegolezzi di provincia„ dichiara Michele Tabor

Parlavano solo di cause e di cascine Giulia Occhini e l'avvocato di Novi

Mostrando una lettera della fidanzata il giovane legale smentisce di aver trovato conforto fra le braccia della signora all'abbandono dell'amata - Come la compagna di Coppi querelerà i giornali che l'hanno tirata in ballo - Anche sua madre ha pronta una querela - «Michele è un'altra persona: un architetto che corteggia mia figlia Lolly» precisa la "dama bianca"

Dal nostro inviato

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel suo alloggio di Novi Ligure, al primo piano della stabile, contrassegnato col n. 85, di corso Italia, siamo riusciti ad avere nella tarda serata di ieri un'intervista esclusiva con il dott. prof. Michele Tabor, il cui nome viene da alcuni giorni affiancato a quello della signora Giulia Occhini, la «dama bianca» di Fausto Coppi. Michele Tabor, nato 29 anni fa a Novi, si è laureato in legge a Genova (dopo gli studi medi al collegio S. Giuseppe di Torino) e, superato l'esame da procuratore legale, esercita ora la professione presso lo studio dell'avv. Giulio Gianasi, a Milano. Di famiglia benestante — il padre, Giuliano, è titolare di una ditta per la riscossione delle imposte di consumo — il giovane è cresciuto in un ambiente signorile.

Dopo che la Occhini fu ricoverata alla clinica «Salus» di Alessandria per depressione nervosa, sono apparsi alcuni articoli nei quali si attribuivano le cause dell'esaurimento alla rottura di una relazione sentimentale che da alcuni mesi era in atto tra la signora ed il giovane professionista. Mentre dal suo letto della clinica, la «dama bianca» smentiva recisamente sia la relazione, sia un tentativo di suicidio che essa avrebbe compiuto dopo un violento litigio con il giovane, le porte rimanevano sbarrate a casa Tabor. Il padre era assente dal suo ufficio; all'appartamento di corso Italia la cameriera accoglieva i visitatori con l'answering laconico che i signori erano partiti e la diceva senza neppure aprire la porta.

Finalmente ieri sera, con una telefonata, siamo riusciti a metterci in contatto prima con la signora Tabor e quindi con suo figlio Michele. Riusciamo pure ad ottenere un appuntamento per un'intervista, che in esclusiva veniva concessa a Stampa Sera.

Il dott. Michele Tabor, bruno, di media statura, il viso corrucciato per lo scandalo fatto attorno al suo nome, ci ha aperto egli stesso la porta. Senza preamboli il discorso ha preso le mosse dallo scabroso episodio. Se la smentita di Giulia Occhini era stata energica, quella di Michele Tabor è stata categorica. «Nel settembre scorso — inizia il professionista — in un bar di Novi conobbi, presentatami da un amico, la signora Occhini. Parlammo di problemi agricoli (la signora era appassionata per la conduzione della tenuta «Eucoa», in località Scapaccino) e da quel giorno la rividi alcune volte. In quel periodo a "Villa Carlia" con la sua personale e, sempre con altri amici, tradatori alcune sere nella casa per non lasciare completamente soli la signora e il piccolo Faustino. Ripresi quindi il mio lavoro a Milano e tra l'altro dovetti occuparmi di alcune pratiche che la signora mi aveva affidato. Andammo anche alle trattative condotte dall'avv. Lino Noidi, legale della Occhini, con il legale del dott. Locatelli circa il problema dei figli. Logicamente parecchie sere, terminate le discussioni d'affari, consumammo insieme al "Tirreno" oppure all'"Okay". Alle volte con noi era l'avv. Boidi ed altri amici; altre, nel due soli. Questo, rimasto a Novi, fece sorgere alcuni commenti maligni, ma tutto poteva dover esaurirsi in un pettegolezzo da cittadina di provincia. Non mancò chi, con lettere e telefonate anonime, informò i miei genitori della presunta relazione, gridando allo scandalo. Tranquillizzai i miei, assicurandoli che si trattava di normali incontri d'affari e che l'amore non c'entrava affatto».

Ormai il ghiaccio è rotto. E la narrazione di Michele Tabor continua. «Si disse — aggiunge il giovane — che ero reduce da una delusione amorosa, la rottura del fidanzamento con una ragazza francese, e che cercai conforto tra le braccia della signora Occhini. Vede questa lettera? Porta la data del 28 ultimo scorso e, come può leggere, è della mia fidanzata. Nessun accenno delusione, quindi e nessuna consolazione tra le braccia della Occhini».

Si è anche detto che alla compagna dello sfortunato «Campionissimo» la sera di Michele Tabor ricordava quella di Fausto Coppi. La cosa è assolutamente inventata com'è inventata di sana pianta, secondo il professionista, tutta la montatura sulla relazione amorosa. «Il fatto avrà dato connotazione di carattere morale e forse anche finanziario — conclude il giovane —, ma sono deciso a querelare chi ha cercato di colpire la mia onorabilità».

Nella serata di ieri ogni, infatti, ha discusso la cosa con l'avv. Boidi e con un legale genovese. Lo stesso avv. Boidi, per conto di Giulia Occhini, è deciso a querelare in giornata il settimanale milanese che per primo lanciò le «sensazionali rivelazioni».

Naturalmente tutto questo alone scandalistico ha irritato moltissimo la Occhini, già in preda ad una forma di nevrosi depressiva, ma il suo medico curante, il prof. Pappalardo, confida che questa eccitazione possa non avere conseguenze. «La salute della signora — ha detto il professore — è in costante miglioramento e conto di farla lasciare la clinica nella giornata di domenica. Le ordinerò una serie di cure, terminate le quali la signora tornerà in clinico per un ulteriore esame delle sue condizioni generali. Riconfermo ancora la assenza circa il supposto tentato suicidio. Tutte le analisi operate al momento del ricovero alla "Salus" escludono la presenza di sostanze tossiche nell'organismo della paziente».

Lo scandalo va dissolvendosi, lasciando probabilmente uno strascico di querele. Anche la signora Tabor, infatti, ha preannunciato di voler adire le vie legali contro l'inviato di un giornale pomeridiano che avrebbe riferito infedelmente le dichiarazioni da lei ottenute nel corso di un'intervista.

E' certo però che Giulia Occhini torna ad essere la donna con i nervi a pezzi della burrascosa vicenda seguita all'inizio della sua avventura sentimentale con il «Campionissimo» ed alla tragica fine di Fausto Coppi.

Franco Marchiaro

Lolly Locatelli conferma il suo flirt con «Michele»

Milano, venerdì sera.

«Il Michele che è stato attribuito a me, perché non potrebbe invece interessarsi a quella cara, meravigliosa bambina cresciuta così presto che è mia figlia Lolly?». Con questa dichiarazione all'inviato del settimanale Gente che l'ha pubblicata stamane, Giulia Occhini, dalla clinica «Salus» di Alessandria, fa luce sul «Michele» che le è stato attribuito come «terzo uomo» dopo il dottor Locatelli e il campionissimo Fausto Coppi. Questo «Michele» sarebbe un giovane professionista di 30 anni, architetto e non avvocato, abitante a Novi e legato da affettuosa simpatia con Loretta Locatelli, detta Lolly, la figlia, quindicenne appena, che la Occhini ha avuto dal suo matrimonio con il dottor Enrico Locatelli.

Lolly Locatelli ha confermato a Gente di avere incontrato Michele in casa di amici e di ricambiare la sua simpatia. Molta confusione sarebbe nata dalla circostanza che la signora Giulia abbia scelto come consulente legale, per una pratica presso il Foro di Genova, il giovane avvocato Tabor pure di nome Michele. I due Michele hanno così finito per sovrapporsi, ed è parso naturale di credere il fantomatico Michele che ne è uscito alla «signora» piuttosto che alla «signorina». Non si sa è accorti, questa la lieta maternità, che dal 1953 (anno in cui le cronache mondane annunciarono ad intenerirsi della «dama bianca») Loretta Locatelli è cresciuta fino a diventare una bella ragazza, assai più matura dei 15 anni che ha.

Guerra della moda a Parigi

La «maison Dior» sbaraglia le rivali

Gli altri «couturiers» hanno lanciato una donna piuttosto rotonda, a cui il famoso «atelier» oppone una figura più esile - Punto d'accordo fra tutti: gonne corte e fronzoli ottocenteschi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La «maison» Christian Dior è finalmente entrata in lizza portando lo scompiglio fra quanti credevano che la prossima moda primavera-estate avesse già scelto la sua strada. Fino a ieri, dopo alla presentazione dei modelli di Dior, la tendenza generale era stata per la vita di vespa, il petto rotondo, la gonna ampia. Marc Bohan, modellista della casa dell'Avenue Montaigne, ha detto no alla rivalorizzazione delle forme ed alla linea cover girl. La sua donna è espressione di una femminilità molto più delicata, meno esplosiva, un po' misteriosa: qualcosa, nei suoi modelli, ricorda i disegni di Lelong e Molyneux del 1930.

La vita è sulle anche, mentre pomeriggio e sera: una larga cintura di cuoio ne precisa il punto esatto ed allunga il busto di una ventina di centimetri. La gonna resta ancora un po' più corta e cadono all'altezza del ginocchio: resta diritta, leggermente rigida. Tutto è costruito con precisione architettonica.

«Rivoluzione Dior», «Colpo di Stato», «Gusto del controcorrente»: poco si aspettavano che Bohan abbassa così apertamente i suoi colleghi della *haute couture* parigina ed i critici di moda non nascondono oggi la loro sorpresa. Se Bohan riuscirà veramente, solo contro tutti, ad imporre la propria linea alla parigina 1962, la sua consacrazione quale napoleone dei couturiers francesi sarà definitiva.

Le prime reazioni sono nel complesso positive: «Marc Bohan mette l'eleganza più in alto della moda», scrive *Combat*, e l'*Aurore* afferma che «parafrasando un motto celebre, Dior potrebbe incidere sul frontespizio della sua collezione queste orgogliose parole: *La mode c'est moi*».

Non mancano, naturalmente, le voci discordanti: così *Paris Presse* afferma che Bohan ha fatto «posizione che il trionfo di baci e di abbracci decretatogli dalle manequins alla fine della sfilata di ieri era forzato, «senza cuore», frutto un po' di un'abitudine e un po' di una necessità pubblicitaria. Comunque, quale che possa essere l'accoglienza che il grosso pubblico (a cui spetta in definitiva il vero giudizio) riserverà alle idee di Marc Bohan, una cosa è certa: che le parigine eleganti dei prossimi mesi si divideranno in due categorie nettamente distinte: «pro-Dior» e le «anti-Dior».

L'unico punto che le unirà sarà l'abbondanza dei particolari: volants, ricami a fiocchi, trine increspate abbondano tanto nelle collezioni di Bohan che in quelle dei suoi rivali. Il ritorno al «frou-frou» ottocentesco è definitivamente consacrato dalla parigina di Dior, la quale ne usa senza parsimonia, ma con grande raffinatezza. Miracoli della moda, che non possono certamente impedirci di pensare con terrore all'invasione di crinoline di cattivo gusto che ne scaturirà per la moda «di tutti i giorni».

Fra gli altri punti fermi della collezione di Marc Bohan, da segnalare l'importanza assunta dalla blouse sotto la giacca dei tailleurs senza bottoni: corta e scivolata, la blouse si ferma al limite della cintura, senza infilarsi sotto la gonna e dà una impressione di grande leggerezza.

Le scollature sono negli abiti da sera particolarmente ampie e quasi sempre alla schiava.

I colori preferiti sono il verde, il bianco e il nero; i gioielli abbondano con grandi orecchini alti quindici centimetri, che impediscono di portare la collana e con un braccialetto «alla schiava» in pietre preziose assortite al vestito. A paragone con quelle di Dior, le altre creazioni della giornata appaiono singolarmente abbadite.

v. m.

contro l'ASMA
e tutte le malattie associate

Tra i mezzi che si usano con successo nella terapia dell'asma bronchiale il prodotto tedesco Felsol è stato oggetto di particolare interesse.
Per la sua composizione il Felsol agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica.
Il Felsol contiene derivati del pirazolone, digitale, caffeina e lobelia, si può usare in tutte le malattie associate ad asma, e presenta inoltre ottime qualità antiasmatiche e cardiotoniche.
Il Felsol è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione, universalmente nota, non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

Felsol
compresse

Ammesso a tutte le Mutue con parziale rimborso. In vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 6111 del 28-6-62

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI e/c p. n. 2/1900	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000*	ANNO L.	5000	2.500
SEMESTRE L.	9.000	9.000*	SEMESTRE L.	2500	1.300
TRIMESTRE L.	4.700	4.700*	TRIMESTRE L.	1300	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 22.500 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI e/c p. n. 2/1910	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000*	ANNO L.	5000	2.500
SEMESTRE L.	9.200	9.200*	SEMESTRE L.	2600	1.300
TRIMESTRE L.	4.700	4.700*	TRIMESTRE L.	1300	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 23.000 - Semestre L. 11.700 - Trimestre L. 5.750.

I versamenti possono essere effettuati sul conto di LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Edicole giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO
STAMPA SERA | LA STAMPA

Itinerari sci-alpinistici sulle Alpi piemontesi

Dall'abbandonata val Troncea alla cima del "Muru freid,,

La montagna (chiamata sulle carte Morefreddo) offre meravigliose piste sciistorie e presto sarà collegata al complesso del Sestriere - Una visita al villaggio Laval incendiato dai tedeschi: non è più risorto, le case sono scheletri anneriti

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

L'amico Andreotti (ogni omonimia è puramente casuale, allodo naturalmente ad Angelo Andreotti, guida del Cai) mi ha condotto sul monte Morefreddo (m. 2768) che sorge all'imbocco della val Troncea a nord-ovest della Banchetta e sarà presto inserito nel grandioso complesso sciatorio del Sestriere. A cominciare dalla fine di febbraio, quando la neve già presenta caratteristiche primaverili, sulla cima del Morefreddo atterra un elicottero-taxi a disposizione degli sciatori danarosi, ma per la prossima stagione si annuncia la costruzione di uno skilift che renderà indubbiamente popolari le meravigliose piste ricavabili dalle gibbose pendici del monte.

Con Andreotti la legge è dura: pelli di foca. Partendo dalla frazione Pian di Traverses abbiamo impiegato cinque ore per giungere in cima al Morefreddo essendo incappati in una giornata caldissima. Nevo molle perciò ed acquosa, una fatica doppia rispetto a quella richiesta in condizioni normali, gl'indumenti di lana fastidiosamente incollati al corpo. E quale arsura in gola!

La prima parte del cammino si compie attraverso un bosco di larici, un bosco incantato dove passeri e lepri godono quiete assoluta. L'orientamento non è difficile poiché il punta in direzione del villaggio di Jousaud che fino allo scorso anno era parzialmente abitato anche d'inverno, ma ora è completamente deserto, amnesimo simbolo e conferma del graduale spopolamento montano. Le case sono intatte ed imponenti, costruite secondo la robusta architettura rusticana tipica di questa valle dove nasce il Chisone. I tetti sono sostenuti da vigorose capriate lignee, complicate e fantasiose come macchine leonardesche. E il dorso di questi tetti, la linea di displuvio, non è in pietra, bensì formato da nere tavolette di legno.

A Jousaud le due fontane gorgogliano invano tra stalattiti di ghiaccio. Non c'è nessuno, l'uomo è fuggito con armenti e arnesi di lavoro verso la pianura.

Superato il villaggio, avanziamo a mezzacosta in direzione sud-est. Nei tratti scoperti, dove affiorano ruvidi arbusti gialastri, con una certa cautela, poiché l'elevata temperatura potrebbe determinare assestamenti o frane del pur sottile strato nevoso. Dopo un po' si rientra nel bosco e le orme delle lepri s'infittiscono. La sommità del Morefreddo appare finalmente in evidenza come un mammellone spruzzato di roccette, preceduto da un'aguzza anticima. Il tragitto da seguire è chiaro: superato il laricieto non resta che percorrere una lunga cresta, avendo sulla destra una serie di stavillanti *plateaux*. (Durante la nostra escursione, solo a questo punto risultò che per una sbadataggine le provvigioni da bocca erano inesplicabilmente costituite da una arancia e da una manciata di prugne. Generoso con questa ultima, Andreotti fu crudelmente scarso a proposito dell'arancia, promettendomela a fatica compiuta. Senza quella lusinga, poi realizzata solo a metà, mi sarei forse arreso).

Si attraversa Jousaud, un altro villaggio della Val Troncea completamente abbandonato

Sulla frastagliata cresta che culmina sul Morefreddo per azione del vento la neve è sempre compatta e dura. Ciò finalmente attenuò la nostra fatica. Ma che la cresta sia lunga non vi è dubbio. In compenso l'ultima parte del tragitto è la più spettacolare poiché permette di compiere con lo sguardo ampissime «correlate» dal Delfinato alla Val di Susa. Inoltre, essendo questa salita piuttosto inconsueta, è curioso osservare, per così dire a rovescio, la Banchetta e la Rognosa, nonché la lunga dorsale che separa la Valle del Chisone da quella della Dora Riparia. Si colgono aspetti sorprendenti come avviene in aria quando, per esempio, si guarda un ricna o un bloccu di case — cui si è vivamente abituati stando in strada — dall'alto, attraverso un nuovo scorcio.

Dal culmine del Morefreddo, che si aggancia al massiccio dell'Albergian, in stagione propizia (cioè con neve primaverile) sono possibili interessanti attraversate verso Pragelato, Fenestrelle o — superato il colle del Pis — verso la Val Germanasca. Quest'ultimo itinerario è collegato alla storia valdese. Certamente nei secoli scorsi fu più volte utilizzato dai coraggiosi montanari protestanti per sfuggire alle persecuzioni scatenate dal «cristianissimo» re di Francia. Ancora oggi, benché impervio, il Col del Pis durante l'estate vede il passaggio non infrequente di pastori e valligiani. Racconta Aldo Friquet (allora maestro della Scuola di sci del Sestriere) che fino a qualche anno fa un suo zio, preso cattivo in Val Germanasca, ad ottantacinque anni compiuti attraversava periodicamente il valico per fare una visitina ai parenti. Al ritorno portava nel suono borsa e pane nascosti.

Quando si è giunti all'altezza delle rocce nere che fiancheggiano il Col del Pis (metri 2613), conviene di questi giorni salire in vetta al Morefreddo senza sci, arrampicandosi prima sull'anticima lungo il versante nord, poi proseguendo sulla larga cresta dove s'incontra un segnale formato da due bastoncini infissi al suolo. Esso indica il punto di atterraggio per l'elicottero-taxi che ira non molti giorni riattiverà i collegamenti con il Sestriere.

Ancora cento metri e l'escursione si conclude presso i ruderi di vecchie caserme militari, evocanti gli alpini in bombetta dei tempi descrizioniani. Quanto ora è totalmente in sfacelo costituiva il ricetto per almeno una compagnia di soldati, con scuderia per i muli, cucina odorose di bocca minestra al lardo, deposito delle munizioni. Gli edifici (a parte un capannone che venne eretto a scopi militari fin verso il 1930) erano costruiti con la maestria tecnica delle belle murature, impiegando pietra tagliata sul posto. Esistevo però — mi dicono — anche una palazzina quasi elegante per i signori ufficiali. La valanghe l'hanno spazzata via.

Per i ricordi ad essa legati è difficile ritrovare una montagna più «piemontese» di questa; persino il nome è stratificato dialettale, malamente tradotto sulle carte topografiche in Morefreddo. Il nome vero è Muru Freid, cioè «Muro Freddo», con duplice riferimento al fatto che la cima arrotondata assomiglia vagamente al profilo d'un volto mentre i venti, di continuo imperversano sulla sommità, gelano il viso di chi la percorre.

La discesa in sci attraverso i pianeggianti degradanti fino al bosco a quindi attraverso il laricieto — rado accogliente senza il fastidio di vegetazione cespugliosa — costituisce certamente un piacere inebbriante quando la neve è buona. Su neve scirocchiata, non essendovi piste battute, il piacere si trasforma in un'impresa pressoché natatoria, come è occorso durante la nostra gita.

Per il ritorno non vi è che da scendere comunque, dove si vuole, verso la silenta e solitaria val Troncea dove si sfocia a Traversa sulla strada statale per il Sestriere.

Noi puntammo in direzione di Laval, il paese natale di diversi campioni di sci (Pasqui Marcellin, Oriol) incendiato dai tedeschi nel luglio del 1944 come rappresaglia alle azioni partigiane guidate da Maggiorino Marcellin. Fu incendiato diciotto anni fa e più nessuno è tornato a viverci. Solo la chiesa rimase intatta. Le case sono ridotte a scheletri anneriti, la fiamma divorarono masserizie, mobili, travi. Spicca su un muro una cassetta verde per le lettere, svuotata.

Il cancello del cimitero è spalancato e coloris. È solo qui nel cimitero notammo tracce di vita: le orme recenti d'un uomo accompagnate da un cane. Il visitatore proveniva dal microscopico villaggetto di Pattemouche, alla sbocco della val Troncea, e verso l'altezza che era diretto.

«Dev'essere un vecchio — disse Andreotti — se no sarebbe venuto in sci».

Remo Grigliè

L'alpinista Dionisi premiato in Spagna

E' giunta recentemente negli ambienti alpinistici torinesi la notizia che, su proposta di Felix Mendez presidente della «Escuela Nacional de alta montaña» di Madrid, la Delegacion Nacional de Educacion Fisica y Deportes spagnola ha conferito all'accademico torinese Giuseppe Dionisi, il titolo di «Profesor Honorifico» della Scuola Nazionale d'Alta Montagna spagnola.

Giuseppe Dionisi, che tra l'altro, è il Direttore della Scuola Nazionale di Alpinismo «Gianni Gervasutti» della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, è noticiato negli ambienti alpinistici spagnoli per avere diretto una spedizione di istruttori della Gervasutti al Pirenei.

Presentato a Roma il Giro della Sardegna

Roma, venerdì sera.

E' stata presentata stamani a Roma la prima corsa ciclistica della stagione: il Giro della Sardegna, che è alla sua 5ª edizione. La corsa prenderà il via dalla Capitale il 14 febbraio; la prima tappa si concluderà a Civitavecchia, dove la carovana si imbarcherà la sera stessa per la Sardegna. Sbarcati a Cagliari i corridori verranno trasferiti in auto a Carbonia per la seconda tappa Carbonia-Cagliari; terza tappa: Cagliari-Nuoro; quarta, Nuoro-Olbia; quinta, Olbia-Alghero e, infine, Alghero-Sassari, dove la corsa si concluderà. Probabilmente dopo una giornata di riposo, da Sassari partirà la classica corsa in linea Sassari-Cagliari.

La salita lungo la cresta finale che porta alla cima del Morefreddo. Qui si lasciano gli sci

IL DIETOLOGO ALLEATO ALL'ESTETISTA

Perché a tavola si diventa belli

Il calcio e il fosforo contenuti in certi alimenti hanno un'importanza determinante sull'accrescimento della statura - Latte e formaggi per una pelle liscia, rosea e splendente - Chi perde i capelli si affidi all'orzo, all'avena e agli asparagi

L'alimentazione razionale e bilanciata, ricca cioè di tutti gli elementi nutritivi essenziali ed indispensabili alla vita umana, è, come ognuno sa o intuisce, alla base di una buona salute.

Ebbi già occasione di illustrare, se pur brevemente, come la dietetica possa essere una eccellente e preziosa coadiuvante in parecchie malattie acute e croniche. Forse meno apparente invece potrà sembrare ai profani la stretta relazione esistente fra bellezza e alimentazione. Eppure è indiscutibile che una dieta equilibrata ha un'importanza grandissima sull'aspetto esteriore di una persona.

La bellezza non è un attributo ben definito, bensì un insieme di fattori che riuniti nella stessa persona concorreranno a darle un aspetto gradevole e armonioso. Alla base di questa armonia è uno scheletro sano, sviluppato regolarmente, immune da segni di rachitismo, una carnagione fresca e trasparente, una dentatura candida e perfetta, occhi vivaci e brillanti ed infine una capigliatura lucente e copiosa.

I complicati processi plastici ed energetici si svolgono nell'organismo solamente in presenza dei fattori regolatori, che sono rappresentati dalle vitamine e dai sali minerali. La scoperta di questi fattori ha aperto alla dietetica nuove vie, attraverso studi approfonditi è stato stabilito infatti, come essa possa essere un elemento essenziale e coadiuvante delle cure estetiche. Sappiamo che un organismo, mal nutrito, in cui vengono a far difetto determinati gruppi vitaminici o certi elementi minerali, può andare ammalato di avitaminosi (pellagra, rachitismo, scorbuto, ecc.) e che basta la somministrazione di quella sostanza carente per ottenerne la guarigione.

Senza giungere a carenze tali da determinare stati patologici di una certa gravità, si è sperimentato come la deficienza di uno o più elementi nutritivi possa provocare nell'individuo alterazioni nocive dal punto di vista sia salutare che estetico. D'altronde la bellezza, come abbiamo visto, non è altro che la manifestazione di un perfetto equilibrio fisico e psichico; da qui la stretta relazione fra salute ed estetica.

Da questa relazione nasce il problema di scegliere quei cibi la cui assunzione ci dia tutti gli elementi nutritivi necessari ad ottenere i vari fattori estetici, che abbiamo prima elencato. Fra i minerali, ad esempio, il calcio e il fosforo hanno una importanza determinante sull'accrescimento; un fisico atletico, alto, armonioso è per l'estetica uno dei fattori essenziali; per ottenerlo è indispensabile somministrare all'organismo, sin dalla prima infanzia, alimenti ricchi di sali di calcio e fosforo.

Questi minerali sono anche indispensabili per avere una dentatura sana e unghie lucenti e forti; infatti, se la donna durante la gravidanza non assume attraverso l'alimentazione una sufficiente quantità di calcio, si può produrre una carenza di questo minerale, che si manifesta per lo più con la comparsa di carie dentarie o con squilibri nervosi ed altri disturbi anche più gravi come la osteomalacia gravidica che è stata riconosciuta come l'orribile sacrificio della madre per la costruzione dello scheletro del figlio.

Latte e latticini sono ricche fonti di sali di calcio e fosforo che si trovano anche nei cavoli, nei broccoli e nelle foglie verdi dell'insalata; però per fornire l'organismo dei sopracitati minerali bisognerebbe ingerire quantità enormi di tali verdure, mentre mezzo litro di latte o 100 grammi di buon formaggio possono dare all'organismo calcio e fosforo in quantità sufficiente al suo fabbisogno giornaliero. La bellezza e la freschezza della carnagione trovano nella dietetica un grande alleato. Sovente tutti coloro che lamentano pelli secche o squamose, oppure eccessivamente grasse, sono portati ad attribuirne la causa alla natura o all'ereditarietà. A volte l'evidenza sembra dar loro ragione, però è bene osservare che tali fattori ereditari hanno la loro vera radice in inveterate o per dir meglio ereditate abitudini alimentari.

Come spiegare altrimenti che individui, trapiantati in ambienti completamente diversi da quelli del loro avi, possano mutare radicalmente alcune caratteristiche della loro famiglia e della loro razza?

I cinesi trasferiti negli Stati Uniti da qualche generazione, infatti, hanno notevolmente migliorato la loro struttura fisica con aumento di statura e con uno scheletro più robusto.

Le cellule della pelle vengono nutrite dal sangue, è quindi logico che la carnagione sia più rossa e trasparente quanto più il sangue è ricco di tutti gli elementi nutritivi e povero di tossine. Perciò una alimentazione semplice e sana, a base di frutta e verdura abbondanti, povera di grassi, con poche proteine animali, ricca invece di latte e latticini sarà ideale per mantenere una bella pelle. Vi sono determinate vitamine che possono correggere o modificare alcune proprietà di una carnagione. Si può avere una pelle secca ed arida senza giungere ad ammalarsi di pellagra; un maggior consumo di cibi contenenti acido nicotinico o niacina sarà sufficiente, nella maggioranza dei casi, per ovviare a tali inconvenienti. Cavoli, salmone, arachidi, piselli, foglie di rapa e latte sono fra gli alimenti di uso comune, quelli che ne contengono in maggior quantità.

Una dieta disintossicante, povera di grassi e ricca di latte magro, di formaggi dolci, di proteine vegetali, di succhi di frutta e verdura, sarà invece indicata per coloro che hanno la pelle untuosa.

E fra le bellezze della carnagione non dimentichiamo il colorito. Il ferro è il minerale che dà un bell'incarnato; ed è sempre nel cibo che dobbiamo ricercare questo minerale per il nostro fabbisogno giornaliero. Il raffinamento dei cereali e del grano ha privato questi alimenti del ferro; per trovarlo dobbiamo ricorrere più sovente a qualche fetta di fegato, alle verdure come il crescione, la cicoria, gli spinaci, le bietole e ai legumi come le lenticchie e i fagioli secchi. Un colorito pallido, congiuntivo e mucoso esangui sono quasi sempre indizio di anemia; nei casi lievi, senza ricorrere a medicine, un uso abbondante delle carni, delle verdure e dei legumi ora elencati, basterà per ottenere buoni risultati in un tempo relativamente breve.

Abbiamo già parlato di vari aspetti della bellezza, ma ci sono ancora due campi in cui la dietetica può favorevolmente intervenire. Un occhio scintillante e vivido è nel volto come una lampada illuminante un bel quadro; ebbene scegliendo fra gli alimenti quelli ricchi di vitamina A, otterremo lo scopo. Credo di avere già accennato altrove come questa vitamina oltre che contribuire alla bellezza degli occhi, possa, se somministrata in dosi forti, aumentare la capacità visiva notturna; questo particolare è importantissimo per chi deve svolgere determinate mansioni, vedi aviatori, guardie notturne, automobilisti, conducenti di autobus o di treni, ai quali negli Stati Uniti vengono somministrate appunto dosi supplementari di questa vitamina. Essa si trova nel fegato degli animali (bue, vitello, ecc.) nelle uova, in tutti i grassi animali (burro, latte intero, latticini ecc.) nelle verdure come cardi, bietole, cavoli, carote e in alcuni frutti come albicocche, more, mirtilli, pesche, pomodori ecc.

E passiamo ora alla capigliatura; la calvizie è purtroppo un problema di cui ancora non si è trovata la soluzione; tuttavia, sebbene la dietetica da sola non possa far molto contro una precoce caduta dei capelli, è indubbiato che una sana e accurata di cibi, può aiutare a conservare intatta una bella capigliatura.

Nella composizione dei nostri capelli entrano essenzialmente quattro minerali: silicio, zolfo, ferro e manganese; è ovvio quindi l'utilità di introdurre queste sostanze direttamente nell'organismo per mezzo di alimenti che le contengano, di modo che, attraverso il sangue, la capigliatura riceva il nutrimento adatto e indispensabile.

Coloro che tengono a conservare la lucentezza e il colore dei propri capelli daranno la preferenza ai cibi ricchi di minerali suddetti: riso, avena, riso, asparagi, cavoli e spinaci. Pure l'ananas, ricco di silicio, e tutti i cibi iodati come i crostacei, i carciofi o l'aglio sono indicati allo scopo poiché lo iodio, stimolando la tiroide, produce una sostanza particolarmente atta a nutrire il capello.

Molte altre cose si potrebbero dire sull'influenza di ogni singolo elemento sull'estetica della persona umana; ma credo di avere riassunto qui gli accorgimenti essenziali per raggiungere quella che sembra essere una delle aspirazioni più diffuse della umanità: la bellezza; e di avere, sia pur brevemente, illustrato come la natura ci abbia dato con l'alimentazione i mezzi per ottenerla e conservarla.

Renzo Lucchesi

Il casco dell'astronauta

Gabriella Pallotta, fidanzata a Roma dagli Stati Uniti dove ha interpretato due film, fotografata sulla pista per go-kart della via Ponchia. In testa ha il casco spaziale che le avrebbe regalato Shepnard (Telefoto)

Era immobilizzato da 10 anni

Un ingegnere paralitico brucia vivo nel suo letto

Bergamo, venerdì sera.

(p. c.) Un uomo è morto arso vivo nel proprio letto, dove giaceva paralizzato da oltre dieci anni. La disgrazia è accaduta in un appartamento di via Palosopra 10; la vittima è l'ingegner Emilio Pedrali di 58 anni. A fare l'orribile scoperta è stata la moglie, rientrando alle 13 di ieri dal negozio di cartoleria che gestisce nei pressi di casa.

La donna, aperta la porta della camera del marito, veniva investita da una nuvola di fumo nero e denso: si precipitava alla finestra e, resasi conto dell'accaduto, tentava di portare soccorso all'ingegnere Purtroppo, però, non vi era più nulla da fare. Il Pedrali era già deceduto per le terribili ustioni. Gli arti inferiori erano completamente carbonizzati. Il medico di famiglia non poteva far altro che redigere il certificato di morte. A provocare il rogo dal letto dell'ingegnere si pensa sia stato il mozzicone di una sigaretta caduto, anziché a terra sulle coperte.

A 12 giorni dalla morte

Identificata la vecchia colta da malore al cimitero

Milano, venerdì sera.

(b.) Le indagini della polizia per portare all'identificazione dell'anziana signora morta al sanatorio di Garbagnate domenica 14 gennaio e rimasta sconosciuta fino ad oggi si sono concluse. La donna, di cui si conosceva solo il nome — Ernesta — era stata ricoverata in condizioni gravissime dopo una penosa odissea da un ospedale all'altro.

Ora se ne conoscono le generalità complete: si tratta di Ernesta Fenenghi di 86 anni, ex-portinaia dello stabile comunale di via Ulcco Simonetta 15. Da un anno la donna, malata, aveva lasciato la portineria ed era salita ad abitare in un abbaino infestato dai topi del medesimo edificio di via Simonetta. Domenica 14 gennaio la vecchia signora di era recata al cimitero per pregare sulla tomba di un congiunto e lì si era sentita male

La Ditta **FIORI LUIGI** - Via Po 2

continua con crescente successo l'annuale

SVENDITA STRAORDINARIA

PER FINE INVENTARIO

BORSE - GUANTI	*modelli*
OMBRELLI	*e tinte recentissime*
VALIGIE	*a prezzi*
ARTICOLI PER REGALO	*di realisso*

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nella competizione femminile successo dell'inglese Galica sulla connazionale Held

Bis di Quaglia stamane al Sestriere nel 15° Derby per sciatori cittadini

Al secondo posto il francese Cottet, davanti a Plattner - La torinese Laura Odiard (quarta) è la prima delle sciatrici italiane - Il bergamasco Paolo Catoni, vittima di una caduta, lamenta la frattura di una gamba

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Il derby Cittadini del Sestriere ha avuto alle ore 11: la nebbia che ieri riduceva di parecchio la visibilità è scomparsa, la pista è in ottime condizioni, molto più veloce di quanto non fosse nei giorni scorsi durante gli allenamenti. Delle 18 concorrenti femminili soltanto tredici si presentano alla partenza: all'ultimo momento hanno rinunciato la Dalmazzo, la Bolzoroni, la Martinelli, la Gabetti e la Van Grundi.

Con il numero 1 scende la inglese Davina Galica, una graziosa ragazza di 17 anni, studentessa di lingue a Londra, che è alla sua prima gara in Italia. Al suo arrivo i cronometri segnano 2'2".

Quando viene annunciato il tempo dell'italiana Franca Quaglia (2'3"1), seconda a prendere il via, si ha l'impressione che l'inglesina difficilmente potrà essere battuta.

Un'impressione che diventa certezza dopo l'arrivo della Held, vincitrice dell'ultima edizione (2'1"nulli) e della Odiard (2'15"2/10). Laura Odiard comunque non è la più veloce delle concorrenti italiane: il suo tempo le consentirà di conquistare il quarto posto assoluto. Subito dopo l'arrivo, la Odiard dice di essere scesa molto bene fino al «Muro», ma di aver frenato un paio di volte nel finale, perdendo così preziosi secondi.

L'unica concorrente che potrebbe ancora contendere il successo alla Galica è la connazionale Cinzia Petre, partita con il numero 7. La giovane sciatrice inglese però, a pochi metri dal traguardo, perde l'equilibrio e si produce in un volo spettacolare, che fa trattenere il respiro agli spettatori. L'incidente fortunatamente non ha avuto conseguenze troppo gravi: soltanto una contusione al ginocchio destro.

La Solerio aveva intanto già concluso la sua gara con il tempo di 2'15"2/10, tempo che le varrà il quinto posto assoluto. Prima della 5ª ancora una sorpresa: la Askeshav, un'altra inglese, fa fermare i cronometri su 2'16"6/10: sarà seconda assoluta. In definitiva, fra concorrenti inglesi risultano ai primi tre posti: la Galica, la Askeshav e la Held; quarta la Odiard e quinta la Solerio.

La francese François Lackmann è l'ultima concorrente a giungere, trasportata dal «toboga»: a seguito di una caduta avvenuta sul «Muro» si è prodotta una vasta lacerazione alla testa. Malgrado il sangue copioso, la discesista francese se la cava con qualche punto di sutura.

Nella categoria maschile Carlo Quaglia con il tempo di 2'3"9, ripete il successo dello scorso anno. Quaglia ha soltanto 17 anni e può vantare ancora parecchio. Oggi ha compiuto una gara senza incertezze, precedendo nettamente il francese Cottet (2'6"7) e Miki Plattner (2'12"3) un ragazzo italiano di origine austriaca che studia ragioneria a Genova.

Lo Ski Club Sportinia si è visto sfuggire il successo a squadre al quale teneva parecchio. Infatti, a parte la bella prova di Quaglia e il quarto posto di Salvadore (2'18"7), Roccia e Baglioni non hanno avuto troppa fortuna.

Roccia è caduto ed è giunto al traguardo con fortissimo ritardo; Baglioni, finito in una frasca, ha terminato ugualmente la prova ma il suo tempo (2'58"1) è risultato naturalmente fra i peggiori.

Anche Paolo Catoni dello Ski Club Bergamo è rimasto vittima di un grave incidente. Durante la veloce discesa il Catoni finiva contro un palo procurandosi una grave frattura alla gamba destra.

Inferiori alle aspettative i concorrenti francesi. Bernard Mousadet, che nei pronostici della vigilia sembrava il più quotato rivale dei nostri sciatori, è giunto al traguardo con il tempo mediocre di 2'58" 4/10.

Piero Gasco

Carlo Quaglia, vincitore del Derby dei Cittadini stamane sulle nevi del Sestriere

Cenisia contro Pinerolo per il primato del girone

Al campo di via Fréjus si disputerà domenica, con inizio alle 10,30 la partita Cenisia-Pinerolo, valevole per il campionato dilettanti di prima categoria (girone B). Alla formazione torinese, seconda in classifica con un solo punto di svantaggio nei confronti del Pinerolo, si presenta la grande occasione per raggiungere il primo posto in graduatoria. Il compito dei Cenisia sarà molto arduo, poichè la formazione avversaria si è dimostrata negli ultimi incontri la più forte

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 17)

LOANO Hotel Villa Prey, tel. 68-070, tranquillo, moderno, riscaldamento, interpellateci A283

LOANO centrale Pensione « Villa al Sole » trattamento ottimo, riscaldamento 1500. a1345

LOANO, tel. 68-152, Pensione Rolando, ottimi conforts Settembre/ottobre. Prezzi minimi. 20834

LOANO Nuova, Albergo Milano, tutti comforts, 50 metri mare, sana tranquilla cucina casereccia, prezzo 1500.

LOANO, telefono 68-328. Pensione Astoria, soggiorno soddisfacentissimo, immediati. 1500 compleasivo 20122

PRENOTATEVI. Tranquillissima signorile villa Pensione « Casarge », Noberi 27, Sanremo, 851-956. 20808

FIVIZZANO (Lunigiana), Albergo Ristorante Stella d'Italia, 1ª categoria, ogni confort, ascensore, riscaldamento centrale, cucina casalinga, prezzi modici. 20811

FIVIZZANO pensione, Borghetto S. Spirito (Lunezia), telefono 76-037, sanna tranquillo, cucina casereccia, riscaldamento, TV. 1500 compleasivo. A250

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 77-641. Tutte camere bagni, balconi, ascensore, finestre. 20547

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. GRATUITAMENTE direttorio pubblicistici esistito. Fiorm's, via Po 22, tel. 32-905. Forniture, arredamenti, pubblicistici, parrucchieri. 1241

AC ISTITUTO Aurea, Masaini 10, telefono 534-146. Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia complementari, paghe contributi. Ristrutturazione impiegati.

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 2, INIZIANO NUOVI CORSI DI LINGUE DIURNI E SERALI. COLLETTIVI ED INDIVIDUALI. INFORMAZIONI TEL. 553-970. UFFICIO TRADUZIONI.

BLONDON. Scuola professionale estetica viso, pedicure, massaggi. Sono aperte le iscrizioni corsi giornalieri e serali. Telefonare 547-470. A7838

DONE [illegible] orali [illegible] stenografia, computisteria, lingue, paghe. Esperto contabilità meccanizzata. Bilanci colonni elettrici. Istituto Oreglia, Corso Re 22. 1077

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica autisti (patentini) elettrici. 24

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 80 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni francese ed inglese. Telefonare 390-892.

LAUREATO, commissio istrutt, libere contabilità paghe, amministra condominii. Telefonare 776-020. A440

PROFESSORESSA impartisce all'Università di Stato ed istituti privati di lingua russa. Telefonare 520-130. A7371

RAGIONIERE assume contabilità anche piccole aziende Telefonare 766-909.

VELOCISSIMA dattilografa cerca lavoro domicilio. Telefonare 763-477. A5506

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera in villa, [illegible] zona S. Paolo, a signora distinta. Telefonare 574-066. A7365

PENSIONE signorile centralissima, cucina ottima, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 683-810. 613

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRATIVO direttore completa qualifiche aziende, ogni contabilità, organizzazione meccanografia, esperto ultimo giovane disponendo minimo giornata eventualmente anche sera. Tel. 746-227.

CAPO [illegible] pluriennale esperienza moderni impianti manutenzione meccanica elettrica meccanica elettronica, libera assicurata qualità, massima serietà offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A5377

CAPO officina diplomato, pluriennale esperienza riorganizzazione officina moderna consumi approvvigionamento personale, inglese, francese, miglior[illegible] media industria meccanica o termomeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ». A2811

CAPO ufficio amministrativo, contabilità, esperto[illegible] esperienza 50enne, capacità assoluta, serietà, attitudini organizzative piccola media industria. Telefonare 744-327 A6431

CAPO ufficio acquisti [illegible] anni 30 offresi referenziato. Telef. 551-379.

CAPUFFICIO 32enne ragioniere abile coordinatore ufficio amministrativo-commerciale, praticissimo magazzino spedizioni, ottimo organizzatore, offresi solta industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A5800

CARTELLONISTA figurinista 18enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A6842

CASSIERA DELLA PREMIATA PRATICA CONTABILITA' ET LAVORI UFFICIO, OTTIME REFERENZE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 127 — TORINO ». 1613

CERCHI ricupero rapidissimo specializzato [illegible] percentuale gonfiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». 1100

CHIMICA esperienza amministrativa francese spagnolo cultura disposta trasferirsi Inghilterra[illegible]. Cumulerebbe Chivasso, Natale Palli 17, Torino. Telefonare 296-216. A5874

CHIMICA, primo [illegible] 28enne, libero subito, comprendente qualunque lavoro [illegible] adeguato, alti premi. Recapito Residenza 6, Moncalieri, Telefono 681-826. A6124

DIPLOMATO licenza superiore ufficio acquisti tecnico-commerciale esperienza tecnica lavorazioni esterne elettromeccaniche, massima offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A5844

INGEGNERE civile trasporti, decennale esperienza, [illegible] ai direttori consorzi, concessionarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino ».

INGEGNERE libero tre giorni settimanali accompagnerebbe [illegible] azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino ». A6421

LAUREATO [illegible] esperto pratiche legali, amministrative cerca impiego, ottimi [illegible] Telefonare 556-397. A5431

OFFRESI 18enne pratica lavori ufficio. Telefonare dalle 8,30 alle 13 al 377-634.

PUBBLICITA', Ragazza 27enne, cultura, perfetto italiano[illegible] francese, da 3 anni residente Londra, [illegible] in Italia per possibilità [illegible] assume posizione in ufficio pubblicità ufficio società che di agenzia pubblicitaria con sede Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ». A5822

QUARANTENNE impiegato albergo lingue diplomate referenze offresi impiegato periodo stagione invernale. Tuttofare, vasco 28/3, Sanremo. 20645

RAGIONIERA 28enne primo impiego libera subito offresi sede dita. Telefonare 371-[illegible] A1166

RAGIONIERA 23enne stenodattilografa, conoscenza inglese, impiegherebbesi sede dita. Telefonare 873-982.

RAGIONIERE-geometra amministrerebbero casa, condominii, garanzie massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ». 1100

RAGIONIERE 28enne, CONOSCENZA INGLESE COMMERCIALE, SECONDO IMPIEGO, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7267 — TORINO ».

RAGIONIERE specializzato [illegible] azienda: contabilità, corrispondenza, [illegible] affari, ricupero crediti, amministrazione condomini, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe ore [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 138 — Torino ». 1100

SEGRETARIA 22enne dattilografia, pratica lavori ufficio, cerca impiego. Telefonare 768-437 dalle 17 alle 21.

STENOGRAFIA-DATTILOGRAFA diplomata[illegible] [illegible] sera ditta. Telefonare 768-328. A7365

STUDENTESSA 17enne buona famiglia, conoscenza francese, compatibilmente ore pomeridiane. Telefonare 800-[illegible] ore pasti. 1100

TECNICO compatata 17enne offresi scopo miglioramento. Telef. 264-697.

TRATTENIMENTI impiegato per migliorare posizione attuale nuovo impiego. Scrivere a Mazzocco Ernesto presso Casadoro Edoardo, via Baista Falli 20, Orgliasco. A8631

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABBIGLIAMENTO cercansi agenti capitali per smercio[illegible] esterno discreta[illegible] Radicazzo, via Montebello 19.

ABILISSIMA impiegata commessa privata libretti, tallons direzione piccola ditta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A6841

ASSISTENTI di fisiatra corso fisiatra inviera, dinamo Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ».

AUSONIA telefonica 25-40enne massima bimbo nel mond, referenziata. Telefonare 611-395, ore pasti. A7073

ASSICURANO giovani militesenti per avviare vendita macchina ufficio ottimo compenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ». A6013

AUTOCARRO cerca istruttore esperto, Telef. 512-503. A5870

BANCHIERE compensa[illegible] pratico ricambi elettrici, [illegible], assumerebbe subito primaria azienda. Richiedere dettagliato precedenti lavori, referenze controllabili ed inviare a « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ».

CERCASI abile muratore edile, stradale e copertore impermeabili. Muratore[illegible] referenze e prove. Interessi « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ».

CERCASI da importante società diplomato o buon elettrotecnico pratico direzione montaggio[illegible] elettrici presa[illegible] proprio stabilimento in Piemonte. Indispensabile perfetta conoscenza schemi elettrici. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A5844

CHIMICO laureato (o laureata) cercasi da industria farmaceutica importanza nazionale per laboratorio analisi. Assicurasi la massima riservatezza ed un buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ». A7364

CORRISPONDENTE perfetto italiano inglese cercasi da seria ditta. Indicare referenze, pretese mensili[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ».

DISEGNATORE-Meccanico anche primo impiego cerca industria zona Fraccia, San Paolo. Dettagliare studi, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4165 — Torino ». A7584

DIPLOMATO pubblicamente con precedente esperienza ufficio vendite, ottima conoscenza dattilografia cercasi da grande azienda torinese per inserimento organico analogo settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ».

DISEGNATORE edile esperimentato cerca lavoro tecnico. Telefonare [illegible]

DISEGNATORE MECCANICO SECONDO CATEGORIA CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO ». 1227

DISEGNATORE preferibilmente geometra cercasi quale praticante studio tecnico, indispensabile attitudine programmazione attendimento negozi, iniziativa per direzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ». A5186

DITTA commerciale cerca fattorino[illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A5708

(Continua a pag. 18)

La Maglia iridata sfida l'UCI

In pista a Milano Van Looy e Defilippis

La riunione di stasera avrà luogo regolarmente con tutti i campioni annunciati, mentre la lotta fra l'Unione ciclistica e i «pro» continua a colpi di telegrammi

Milano, venerdì sera.

La sfida del «Derby campioni» e la svolgimento della riunione a carattere internazionale già annunciata assumeranno questa sera al Palazzo dello Sport milanese il significato di una dimostrazione di compattezza della forza del professionismo ciclistico, nei confronti dell'Unione Velocipedistica Italiana e dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Nella riunione precedente, i tre corridori azzurri che si erano impegnati a gareggiare, alla fine non ebbero il coraggio di scendere in pista ma stasera correranno tutti, nonostante i due telegrammi di diffida e di minaccia inviati, nel pomeriggio di ieri, dal signor Arnoldo Standaert, presidente della Lega velocipedistica belga e vicepresidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, e Vittorio Biraschi, direttore della Rai.

Convocato d'urgenza, il Consiglio del professionismo ciclistico ha preso ieri sera in esame, per l'ennesima volta, la situazione decidendo alla fine di sfidare l'Uci e l'Uvi. Un contro telegramma di risposta al presidente della Lega velocipedistica belga fa Piccio appello al vostro spirito di giustizia e di buona volontà per impedire una grave ingiustizia contro i corridori belgi che solidarizzano con i corridori italiani minacciati nelle loro attività internazionale» e conferma ufficiale della riunione che avrà luogo stasera col seguente programma:

Americana Km. 50: Van Looy-Impanis, Bugdahl-Pfenninger, Terruzzi-Poggin, Defilippis-Bucher, Nencini-Domenicali, Birlotti-Vigna, Sorgeloos-Van Tongerloo, Schroeders-Borra, Desmet-Van Aerde, Ogna-De Rossi, Ford-Roman, Adorni-Tonelli, Soler-Suarez.

Omnium 3 prove: Van Looy-Impanis, Bugdahl-Pfenninger, Terruzzi-Poggin, Defilippis-Bucher.

Inseguimento a squadre Km. 4: Italia (Baldetti, Vigna, Nencini, De Rossi, Bono e Arienti) contro stranieri (Downs, Gillen, Sorgeloos, Suarez, Van Tongerloo e Lulu).

Eliminazione: Plattner, Nasazzi, Colardoni, De Bakker, Geisgard, Ogna, Gasparella, Pezenti, Tonelli, Lombardi, Domenicali, Bialletti e De Lillo.

Inseguimento a squadre Km. 4: Squadra A (Pizzali, Longo, Tuccino, Pifari, Abbiatti, Cribiori) contro squadra B (Soler, Battistini, Massignano, Corsso, Giusti e Livtero).

Risultato clamoroso ieri sera sul ring della palestra Ponchia

La "guerra privata,, di Garbelli a Martinez

La sconfitta, crudele ma giusta, del peso medio milanese che, con una tattica sbagliata, ha fatto il gioco dell'avversario - L'applauditissimo «Miranda-show» - Il torinese Scorda: una lietissima sorpresa

Una sconfitta crudele, quella subita ieri sera da Giancarlo Garbelli sul ring torinese della palestra Ponchia, di fronte al fresco peso medio francese Robert Martinez. Una sconfitta crudele ma giusta, purtroppo, che segna un'imperdonabile battuta di arresto nello slancio dell'atleta milanese verso la riscossa. Si era detto che Garbelli puntava ad un confronto per il titolo europeo con lo scozzese Mc Cormack: la giuria torinese, che non si è lasciata influenzare dal «patriottismo» quando si è trattato di tirare le somme — e la matematica delle cifre condannava chiaramente l'italiano — ha giocato indubbiamente un brutto scherzo al pugile di Branchini, la cui speranza di ritrovarsi di fronte al campione d'Europa risultano ora seriamente compromesse.

I cronisti che assistito fatto la cosa piuttosto, conversando con i protagonisti del clamoroso *match*, al ristorante «Golf-rino», hanno ascoltato fra l'altro l'appassionata ed abile autodifesa di Garbelli, pronunciata con una stringente dialettica e con una chiarezza d'argomenti tali da dare ampia garanzia sulla perfetta lucidità del milanese dopo il combattimento. Giancarlo, lo sconfitto, aveva appena un graffio impercettibile sul volto: pochi passi più in là, Robert Martinez, il vincitore, aveva un largo cerotto a coprirgli una ferita ad un sopracciglio e tutto il viso orribilmente tumefatto dai colpi. In questa apparente contraddizione sta tutta la storia del *match*, un *match* che Garbelli, malgrado il non trascurabile valore dell'avversario, avrebbe potuto vincere comodamente e che ha invece balordamente perduto, per aver sbagliato tutto.

Giancarlo ha avuto il torto — e lo ha involontariamente confessato nella sua autodifesa — di voler trasformare un confronto di estrema importanza per lui in una specie di «guerra privata». Non ha capito che, indipendentemente dal puntiglio professionistico di dare spettacolo, il suo interesse gli imponeva come obiettivo indiscutibile la vittoria a qualunque costo. Martinez era abilissimo nella boxe di rimessa, pronto ed efficace nei colpi, ora in sostanza quell'avversario scorbutico che Branchini aveva giustamente temuto. Il longilineo francese, ai primi scambi aveva però rivelato il suo «tallone d'Achille», cioè la sensibilità ai colpi al corpo. Facendola a cazzotti alla vecchia maniera, Garbelli avrebbe potuto anche schiantarlo in poche riprese. Egli ha preferito invece prender tempo, intendendo provarsi sulla intera distanza delle dieci riprese, senza tener conto del fatto che Martinez, col suo lungo e fastidioso sinistro, accumulava punti su punti.

Il guaio è che la giuria non poteva tener conto dei motivi di questa «guerra privata» di Garbelli il quale, quando si è tardivamente deciso ad andar dentro senza mezze misure, ha chiaramente dimostrato di possedere ancora — malgrado il logorio di una pesante carriera — armi sufficienti per mettere sotto il pur bravo Martinez, che ha terminato l'incontro in piedi per miracolo. Un risveglio troppo tardivo per permettere a Garbelli di recuperare il terreno inizialmente perduto. Di qui la sconfitta, giusta ma crudele, che blocca le speranze di riscossa di Garbelli.

Giancarlo Garbelli è, per il comm. Castelfranchi, presidente della G.B.C., più che un dipendente un amico. Per questo l'inattesa sconfitta di Giancarlo ha guastato la soddisfazione del patron che, già moralmente preparato al deficit di qualche centinaio di migliaia di lire, aveva adeguatamente apprezzato la propaganda fatta alla sua sigla dall'avvincente spettacolo trasmesso per televisione. Il «Miranda-show», dedicato dal fuoriclasse italo-argentino al suo amico Sivori presente in sala (ed il pugile restituirà la cortesia tra una settimana per il derby Juventus-Torino) è stato uno spettacolo di sopraffina arte pugilistica, nel quale il coraggioso Jacob non ha potuto che recitare la parte della «spalla», affidata alla maestria di un grande campione in vena di prodezze.

Armando Scorda, il terzo protagonista del cartellone torinese, ha avuto davanti ai telaschermi la definitiva consacrazione del suo valore pugilistico. L'asparo «prima serie» francese Guilhot, progressivamente demolito dallo scatenato ragazzo di Garzena, alla settima ripresa ne ha avuto abbastanza ed ha abbandonato. Per chi non l'aveva ancora visto (ed eravamo al telespettatori) Scorda è stato una lietissima sorpresa. Armando è maturo ormai per lasciare il ring casalingo e cercar fortuna su piazze più remunerative. Ed un pugile spettacolare come lui non può mancare all'appuntamento con una carriera ricca di soddisfazioni.

Gianni Pignata

Giancarlo Garbelli nella tardiva offensiva contro Martinez (Foto Moisio)

Rientro di Rosato nel Torino a Bologna

Nella Juventus, che dovrà ancora rinunciare a Charles, Sarti centromediano e Castano terzino

Le squalifiche di Nava e Garzena, non hanno mancato di creare, all'allenatore bianconero, alcuni problemi per la formazione che dovrà schierare domenica contro la Spal. Già durante l'allenamento di ieri sul campo Marchi, Parola ha esaminato le condizioni degli uomini a sua disposizione, dedicando particolare attenzione alla prova di John Charles che ha giocato per 45 minuti tra le file dei titolari nel ruolo di centromediano. Il gallese vi è stato con molta agilità facendosi anche ammirare per alcune perfezioni puntate offensive. Tuttavia, nonostante il generoso comportamento, vi è notato che John Charles non aveva con la consueta disinvoltura il piede sinistro.

Questa specie di prova generale pare non abbia convinto Parola, il quale sembra propenso a riavere il centro in squadra di Charles. Dovendo fare a meno del gallese, Carlo Parola dovrà utilizzare Sarti con il numero cinque, mentre Castano e Leoncini avranno il ruolo di estremi difensori. Oggi, coi collaudo di Emoli e di Leoncini, si potrà vedere con maggiore chiarezza la composizione della squadra.

Per quanto riguarda le trasferte del Torino nel campo del Bologna è dato per scontato il rientro di Rosato che si annuncia particolarmente proficuo dato l'impegnativo partita che dovranno sostenere i granata. In pratica Rosato dà il cambio a Ferrini il quale dopo il rientro da Roma è partito alla volta di Trieste, utilizzando il viaggio di ripresa, da dove rientrerà lunedì. Il ruolo di Ferrini è quasi certo che sarà affidato a Colla, poichè l'allenatore Santos è deciso a lasciare a Rosato compito di battitore libero.

Purtroppo durante l'allenamento di ieri Leoncini è rimasto vittima di un incidente per un forte colpo al ginocchio che lo ha costretto a sospendere la prova. Dopo l'esame medico non è stato riscontrato nulla di grave.

La probabile formazione è la seguente: Viceri; Sosso, Rosato-Cheva; Bearzot, Leoncini, Rosato; Albrigi, Colla, Baker, Law, Crippa.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' morto stanotte CIMARA

Era qualcosa di più di un attore elegante

«Gigetto» si è spento a 70 anni in una clinica di Roma - E' stato uno degli artisti più noti e più amati del teatro italiano fra le due guerre

ROMA, venerdì sera.

Luigi Cimara è morto stanotte alle 1,30 nella clinica «Valle Giulia» in via De Notaris, dopo un lungo periodo di sofferenze. Il celebre attore si trovava ricoverato nella clinica da oltre un mese. Un terribile male lo aveva colpito fin da quest'estate.

Ieri sera le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate. Al momento del trapasso erano presenti nella stanza dell'attore il medico di guardia e la capo-sala della clinica i quali hanno subito provveduto ad avvisare il figlio dello scomparso, Mario, che fino a pochi minuti prima era rimasto accanto al genitore.

Con Luigi Cimara se n'è andato un altro degli attori cari a una lunga generazione di italiani: anzi a due generazioni. Cominciò a recitare quando aveva poco più di vent'anni, all'inizio del secolo (era nato a Roma il 19 luglio 1881) e a trent'anni era già tanto bravo che Dario Niccodemi gli affidò *L'alba, il giorno e la notte*, scritta per due soli personaggi, un uomo e una donna. La donna era Vera Vergani, l'uomo era Cimara. Si era imposto perchè aveva tutte le doti necessarie a un attore del suo tempo, un dopoguerra scettico, ironico, vivace, capace di ridere soltanto con la *pochade*. Cimara aveva veramente il «physique du rôle»: era alto, biondo, leggermente stempiato, parlava con una bella voce calda in cui fluivano rivoli di ironia, era elegante; al punto che fu coniata per lui la frase celebre: «E' l'uomo che sa portare il frac sulle scene meglio di tutti».

Tuttavia Cimara era qualcosa di più di un attore elegante. Era soprattutto umano, e Renato Simoni arrivò a scrivere di lui: «La sua recitazione limpida, piena di sensi, ricca di invenzione, non decorativa, ma essenziale al personaggio, è sempre ammirabile». Era umano perchè impersonava l'amoroso non perfetta aderenza alla tradizione, ma sapeva anche imporsi le più severe discipline dei confronti più impegnativi con il teatro moderno «serio». Da una parte il Feydeau del *Gerniquilo*, dall'altra Sartre, Salacrou, Cecov, Anouilh, e addirittura il Dostoievski dei *Demoni*. Un repertorio che non andava tutto recitato in frac.

Del resto, c'è un metro di giudizio sicuro per valutare le qualità di attore. Tina Di Lorenzo lo volle con sè quando era ancora giovanissimo, e si sa che la grande attrice non si circondava di scimbi comprimari: era orgogliosa, voleva che la sua compagnia fosse composta di gente in parte, e non per nulla insieme a Cimara c'era anche Armando Falconi.

Cimara era nato per fare tutto, tranne quello che fece: suo padre era «spedizioniere apostolico» in Vaticano, e voleva che il figlio non abbandonasse la corte pontificia. Ma invece della porpora, «Gigetto» indossò il frac a vent'anni, quando si presentò al capocomico Chiantoni perchè dicesse se poteva fare l'attore dopo i quattro anni di studio all'Accademia di Santa Cecilia. Chiantoni gli affidò le prime parti del «canarino» (la non parla», ma la fortuna volle altrimenti e mandò un'influenza a Amerigo Manzini, un attore della compagnia che imperversava Fabrizio nei *Trisi amori*. Il sostituto fu Cimara, che si guadagnò i galloni sul campo. Due anni con Chiantoni, poi una breve parentesi con Lyda Borelli-Piperno-Gandusio, e quindi l'invito di Tina Di Lorenzo a infine la coppia con Armando Falconi nel repertorio leggero francese. Qui nacque e si consolidò la sua fama di attore brillante e di infaticabile dongiovanni. Cimara — si diceva — poteva entrare in scena nel primo atto con qualunque abito addosso, ma nel secondo aveva sempre la ventaglia. La strada della sua gloria, ora, a quel tempo, lastricata di mariti traditi.

Tanto successo gli valse l'ingresso nella compagnia di Dario Niccodemi, dove rimase nove anni a fianco di Vera Vergani e Luigi Almirante, fino a quando la Vergani si sposò e abbandonò il teatro. Fu la stagione felice della commedia rosa e dei lavori di Niccodemi, con Cimara con il primo tentativo di rivista, «Triangoli», di Falconi e Biancoli. Ma l'elenco dei nomi di attori con i quali Cimara divise i trionfi del palcoscenico è infinito, comprende tutto il teatro moderno italiano: le compagnie Merlini-Cimara-Totano, Cimara-Kiki Palmer, Cimara-Borboni-Parisi, Cimara-Evi Maltagliati e poi, dopo la seconda guerra mondiale, Gisi-Cervi-Cimara-Mastrantoni, i Piccoli Teatri di Genova, Milano e Napoli.

Una lunga carriera di attore, una rara coerenza a una vocazione artistica: Cimara resterà nel cuore del pubblico italiano come un signore elegante, un poco scettico, che se ne è andato a settant'anni senza una ruga. E' rimasto giovane fino all'ultima commedia. *

Prepara il suo esordio a Torino con Pirandello

Gassman per amore del teatro è diventato addirittura umile

«E' finito il tempo (dice) in cui l'attore recitava soltanto per ottenere un successo personale» - Adriana Asti e Renata Mauro: due attrici entusiaste del loro collega regista - Si prova sul palcoscenico del Nuovo

Gassman sta per mandare in scena «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello: la «prima» avverrà il 5 febbraio all'Alfieri, preceduta da un'«anteprima» a scopo benefico. Da tempo a Torino la città che predilige per i suoi debutti: gli piace che a dare il primo giudizio sul suo lavoro sia uno dei pubblici più difficili d'Italia, quello torinese. Lo si potrà nascondere di tante cose, ma non che ami la vita comoda.

Le prove avvengono per ora sul palcoscenico del Nuovo. Come sempre sono regolate da orari rigidissimi. Chi arriva tardi o si distrae appena, non paga multe, ma riceve rimproveri. Il direttore del Teatro Popolare Italiano, cioè, Gassman, gli regala un lungo sguardo di disprezzo: tanto basta perchè all'indomani il colpevole rientri disciplinato come una recluta.

Se ciò è possibile, Gassman è più impegnato che al solito. Questo spettacolo è per lui il primo della stagione, ma è il regista; il testo che ha scelto, e non a caso, non è dei più facili così come l'autore stesso (Pirandello ha sempre spaventato anche i più grandi attori).

Sembrano? Una sfida! Gassman accetta la testa: ha intenzioni molto più ovvie. «Questo lavoro dovrebbe darmi l'occasione di aprire finalmente un colloquio con il pubblico e di iniziare, insieme, una lunga appassionante discussione sul teatro. E' finita l'epoca in cui l'attore recitava per ottenere soltanto un successo personale. E i tempi vengono scelti secondo il gusto o una moda del momento. Il dovere degli attori è di far capire al pubblico che il teatro non è una finzione, esso è la vita stessa. Gli spettatori in platea non sono più veri dei personaggi del palcoscenico. Solo così ha un senso fare del teatro, specialmente oggi».

Dopo avere amato a lungo e perdutamente se stesso, ora Gassman ama di una passione esclusiva il suo lavoro. E' diventato persino umile, a quel che dice. Comincia a piacergli il cinema e sul set girerà il primo film come regista. Ha programmi sempre più complessi e perfezionisti quale egli è, non pensa ad altro che a realizzarli con fantasia puntualità. Dicono che sia questo il motivo che gli impedisce altri matrimoni. In fondo, alle donne, non piacciono i missionari.

* *

Adriana Asti e Renata Mauro sono le due attrici che Gassman ha scelto per il suo spettacolo. Dovranno essere Ilaria Occhini e Annette Stroyberg: all'ultimo momento Ilaria era impegnata altrove, Annette, finito il legame sentimentale, è partita per ignoti lidi. Comunque il cambio non è avvenuto casualmente.

Entrambe, con due grandi occhi neri, Adriana, che sosterrà la parte di Mommina, è un'attrice del forte temperamento. Ha 23 anni. Ha recitato con Visconti e Strehler, molti la ricorderanno a Torino perchè ha fatto parte del Teatro Stabile.

La Mauro è in un momento di grande fortuna: in «Studio uno» alla tv, con le vecchie canzoni interpretate insieme a Pericoli, si è fatta conoscere da milioni di spettatori. E' molto più graziosa che non sul video. Vivacissima, dichiara senza esitazioni: «Non sono attrice per vocazione. Ho scelto questo lavoro come uno dei tanti: a poco a poco mi ci sono appassionata. Ora ogni mezzo e con tutte le forze, voglio arrivare al successo. Ho fatto prima del teatro (con i «Giovani», con la Valeri e Capriolo ecc.) poi ho incominciato a cantare. Da oggi recito Pirandello, appena finita questa tournée tornerò ai microfoni. (Ha un contratto con la tv di Monaco di Baviera per quattro spettacoli, poi comparirà alla televisione francese di Parigi, infine andrà a Montecarlo allo Sporting). Se mio la chiacchierata girerà dei film. L'importante, per me, è sfondare: sono una donna piena di ambizioni».

Tutte e due le attrici sono entusiaste di essere state chiamate da Gassman e sostengono di non aver mai avuto un regista al tempo stesso così efficace e così modesto. «Vittorio è anche un amico — dicono — qui si lavora in un'atmosfera cordiale e nessuno si permette le scene isteriche, così frequenti nel nostro ambiente».

Se la Mauro lascerà ad un certo punto la compagnia, Adriana Asti invece la seguirà sino in fondo. Interpreterà una parte nel «Miles Gloriosus» di Plauto con la regia di Lucignani. Più cauta di Renata, nelle sue dichiarazioni, non è di certo meno impegnata di lei. «Io costruisco lentamente, pietra su pietra». L'ottimismo che il legge nei suoi occhi, dice che anche la piccola Adriana andrà lontano.

* *

In margine, qualche buona notizia per i torinesi che amano il teatro. All'Alfieri, dopo «Questa sera si recita a soggetto», sarà la volta di un altro Pirandello: «Liolà», presentato dal Teatro Mediterraneo con la regia di De Sica. Torneranno poi i «Quattro» (Moriconi, Enriquez, Mauri, Scaccia) con «La barraca» di Garcia Lorca. Infine Ricci e la Magni nel «Cardinale di Spagna» di Montherlant. Spettacoli di nuovo in abbonamento, il che significa andare a teatro in poltrona a prezzi quasi popolari. Per la prossima stagione si stanno preparando programmi ancora più nutriti. E, sempre, con notevoli facilitazioni per il pubblico. Questo notizie devono interessare anche quei torinesi che a teatro non vanno mai: val la pena di provare.

m. a.

Vittorio Gassman con Laura Solari durante un intervallo delle prove

Renata Mauro (a sinistra) e Adriana Asti sono le due giovani attrici scelte da Gassman per lo spettacolo

STASERA AL CINEMA

Audrey sofisticata e un po' matta va in caccia di un marito miliardario

Ride da un occhio e piange da un altro il soggettino di "Colazione a Tiffany"

COLAZIONE DA TIFFANY (*Breakfast at Tiffany's*) di Blake Edwards, con Audrey Hepburn e George Peppard. Americano, a colori. (Cinema Lux).

La commedia sofisticata ricalcata di quando in quando dalla produzione di Hollywood. Ma ai quanto insulsa! Non il nome e l'incantevole presenza d'una Hepburn, non il mestiere di un regista come Edwards e d'uno sceneggiatore come Axelrod (ai quali dobbiamo Quando la moglie è in vacanza, non le lusinghe nei colori, della musica e d'una squisita fotografia di New York, bastano a conferire a Colazione da Tiffany quella che non c'è: il ritmo e l'invenzione.

Con questo, il pubblico, specialmente femminile, non s'annoia. Le ghiribizzose toilettes di Audrey, la dolce virilità di Peppard, e un soggettino (non se n'abbia a male Truman Capote) che ride da un'occhio e piange da un altro, sono pur qualcosa. Il film è il ritratto e la storia di Holly, una playgirl snaturatrochese che vive una sua matta «dolce vita», fondando l'avventura sulla cattura di un marito miliardario.

Ribelle spregiudicata sulla maggia, ma tanto carina e romanticheltta. Dei pasticci che il suo vivere le procura, la toglie di volta in volta, con la pazienza dell'innamorato, un giovane scrittore, suo coinquilino, che vive anche lui nel disordine. La ragazza gli vuol bene, dice, come a un amico; non rinuncerebbe per lui al proposito di sposare un ricco. Ma alla fine il suo cinismo lascia una scheggia lacerante, e un bacio lungo e appassionato conclude la vicenda. Qualche guntosa notazione di costume, e una solita recitazione.

L. p.

Vedremo da oggi in prima visione

QUELL'ESTATE MERAVIGLIOSA, al Iberia.

E' un film inglese a colori, derivato da un romanzo dattiloscritto di Il fiume. *Rumer Godden, tradotto in italiano col titolo* Estate dolcemara. *Esso ha a protagoniste una giovane attrice britannica, Susannah York, già vista accanto ad Alec Guinness in* Whisky a gogò, *e narra di una ragazza poco più che sedicenne, Jess, la quale, insieme a tre minori fratelli, è al centro, in Francia, di molteplici avventure nelle quali l'elemento sentimentale (il primo amore, cioè, di questa romantica Jess) è alternato a quello drammatico, rappresentato dagli sviluppi di una vicenda non priva di addentellati poliziachi.*

Attorno a Susannah York il ritratto (The greengage Summers, in originale) altrisce interpreti quali Kenneth More, Danielle Darrieux, Claude Nollier.

CACCIA ALL'UOMO, all'Astor.

Il famoso cane poliziotto Dox è il protagonista di Caccia all'uomo, *diretto da Riccardo Freda e interpretato, insieme con il «divo» e quattro cani, da Eleonora Rossi Drago, Yvonne Furneaux, Georgia Moll, Umberto Orsini, Riccardo Garrone, Andrea Checchi ecc.*

Il film ecco, appena romanzandolo un poco, due avventure del celebre Dox: una ambientata in Sicilia, dove grazie al fiuto e all'intelligenza del cane la polizia riesce a porsi sulle tracce d'una banda briganteseca che, all'epilogo dell'episodio, è sorpresa nel suo covo e annientata. Dopo questa impresa il commissario Nardelli, che nella pellicola raffigura il proprietario di Dox, viene trasferito a Roma, dove l'affetto del bravo animale, il suo singolare istinto, mettono gli agenti sulle tracce dei colpevoli di due delitti dei quali furono rispettivamente vittime uno straniero e una bella indossatrice.

LA SPADA MAGICA, al Cosmo.

Diretto dal bert I. Gordi, La spada magica («Magic Sword») è un'avventura fiabesca dove il giovane Giorgio, figlio ardimentoso e adultivo della maga Bibilla, si innamora della fulgida Elena figlia del re, poi rapita dal mago Lodac. Il bell'eroe si avvale nelle sue cavalleresche imprese di una spada e di un destriero magici che la precedente matrigna gli ha donato. Il film, un po' sovente ricorrente di una leggenderia eccessiva nibelungica (la bella Elena è in certo punto a data in pasto a un drago e poco a Giorgio, novello Sigfrido, di salvarla il mostro e liberare l'amata), è realizzato a colori.

Nel museo milanese della scienza e della tecnica

Ricostruita la bottegucela di un liutaio del Seicento

Milano, venerdì sera.

Il Museo della scienza e della tecnica di Milano si è arricchito di due nuove sezioni «tecniche» e precisamente la sezione degli strumenti musicali e quella dell'arte orafa.

La sezione certamente più suggestiva è quella degli strumenti musicali. In essa è stata infatti ricostruita una bottega di liutaio in stile seicentesco. La piccola bottega è stata curata in nei minimi particolari: vi è il banco di lavoro del liutaio con tutti gli attrezzi del mestiere, scalpelli di tutte le fogge, lime, barattoli contenenti il preparato a base di pece, che serve ad unire fra loro le 60 parti di cui si compone un violino.

Alle in alcune vetrine, anche esse in stile con l'ambientata, vi sono le due varietà di legno, l'acero e l'abete, usate per la costruzione delle viole prima e dei violini più tardi quando lo strumento venne perfezionato da coloro che divennero famosi nel mondo: gli Stradivari e gli Amati di Cremona. Gli stessi legni vengono mostrati, in apposite bacheche, nelle varie stagionature che assumono dopo particolari lavorazioni — ancora oggi, dopo secoli e secoli eseguite a mano — fino a raggiungere la forma definitiva.

Sempre nella bottega, vi è il recinto riservato agli attrezzi del liutaio, colorò che provvedevano a sgrossare l'acero, a tagliarlo nelle debite misure, a pialiarlo. V'è la piccola «caldaia» dove il maestro fatalo preparava le misteriose vernici, che a detta dei tecnici, erano quelle che conferivano a chi suonava lo strumento di ricevarne suggestive melodie; vi sono le piccole morse dove piccoli pezzi di ebano venivano modellati; e vi sono gli archetti con le corde tese. Insomma un tuffo nella piccola bottega troverebbe tutto ciò che al suo talento necessiterebbe per costruire uno dei suoi prodigiosi violini. E ancora, in un'altra sezione sono raccolti vari strumenti musicali, violini, viole, violoncelli, contrabbassi, chitarre, antiche e moderne, clarinetti, oboe, finanche un piccolo organo.

In due sale, invece, è allestita la sezione d'arte orafa nova sono illustrate le tecniche per la lavorazione dei metalli preziosi.

L'iniziativa di allestire le due nuove sezioni è stata presa dalla Associazione degli «Amici del museo della scienza e della tecnica» i quali hanno voluto, nel contempo, onorare la cantante e compositrice Emma Vecia e Mario Negri, dedicando loro rispettivamente la sezione strumenti musicali e quella d'arte orafa.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Programma Nazionale «Gran gala», spettacolo di varietà del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 26 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canzoni - Giuseppe Negroni - 16,30: Corso di lingua inglese (replica) - 18: Il Quadrifoglio: giornalino per le famiglie - 18,30: Mario Marini e il suo complesso.

Ore 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Bernard Barberi - «I prigionieri degli scienziati di Proxis alla nuova scuola scientifica» - 17: Giornale - 17,30: Rivista delle forze musicali barocche: I. Il melodramma romano: L'opera giovane; Principali dell'opera veneziana - 17,50: Il mondo del jazz - 18,15: La commedia umana.

Ore 18,30: Cinque quinti: Riccardo Picchio e Paroniegni della letteratura russa; Ferdinando Vegas: «Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,45: Applausi a...

Ore 21: Domenico Modugno diretto da Fernando Previtali, con la partecipazione del soprano Lucilla Udovich, del mezzosoprano Marga Hoeffgen e Anna Reynolds, del tenore Herbert Handt e del basso Heinz Rehfuss: Radio: «Grande Messa in si minore» per soli, coro e orchestra; ripetizione del coro Giulio Marietti; orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22: Oggi al Parlamento - Giornale - 22,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Casale m. 190,5). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del Coro - 15: Dedicato a André Gluesz - 15,30: Giornale - Radiosalotto della trasatlantica della strada stellati - 15,45: Canzoni americane.

Ore 18: Il programma della quarta - 17: Pagine d'album - 17,30: Canzoni di ballo - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: La rassegna del disco - 18,50: Tamburino - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Dean Varda presenta Gran Gala, panorama di varietà, con Ina Bellini, Bobby Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Tony De Vita; regia di Riccardo Mantoni.

Ore 21,30: Radiosette - 21,45: La storia vera dei cantautori, documentario - 22,15: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di due parole.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Le opere di Strauss-ary - 18: Orientamenti musicali - 18,30: Discografia ragionata - Un libro anni di lingua italiana - 19,30: Musiche di F. Silvola - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Telemann, Schubert e Hindemith.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Idee e figure del Risorgimento - 22: Libri ricevuti - 22,30: La Rassegna: Cultura inglese - 23,05: Musiche di Dallapiccola e Mesalano - 23,45: Liriche di Stampe, Bembo e Della Casa.

SABATO 27 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'ora del 78 giri - 14: Giornale - 14,15: Chiara fontana - 16: Scrolla Rolla - 16,45: Le manifestazioni sportive di domani - 17: Giornale - 17,20: Inaugurazione Fiera di Genova - 17,30: Concerti sinfonici per la gioventù - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19,30: Il sabato di Cinzo quiza - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico - 21,30: Complessi italiani - 22: «Processo a un delitto» - 23,15: Oggi al congresso della D.C. Giornale - Musica leggera - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Sinfonia del mattino - 10: Domani è domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Arista - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Canzone a sentimento - 17,30: «Cronaca a fortalla» - 18,30: Giornale 18,50: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: «Fedora», opera di Giordano - Negli intervalli: Cronaca a Napoli, conversazione - Radiosette - Ai terminali - Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Scuola per violino e pianoforte - 18,30: Musiche di Busoni - 19,30: Musiche di G. B. Bassani - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto - 23,05: La Rassegna - 23,35: Compositori italiani d'oggi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ultime La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-778*

Carignano: domani ore 21,15 Macario in «Amanti diplomatici», tre atti di Mario Amendola.

Gianduja Mar., S. Teresa 6: domani «Cappuccetto rosso» e «Circo» **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di René De Obaldia.

Teatro Stabile: ore 15,30 recita scolastica «J. B.» di Archibald Mac Leish. Ultima replica.

Alcione: Rivista Marchetti-De Silva ore 16,15 e 21,15.

Mafal: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero-Nelli & Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 [illegible] a Christian-Jaque: «Lo spettro del passato» di Christian-Jaque con L. Jouvet, G. Morlay, M. Morena, F. Perier, L. Seigner, L. Tchérina (Francia 1946, vers. ital., min. 100).

Al Ragazzo Evariste's Club: 21-2 Whisky & gogo più - Strada per Caworetto n. 2, telefono 678-678.

Al Florida Club (piazza Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Lantranzo: canz. N. Genovese e F. Franchi

Arlecchino: 21,15 Piero Giorgetti.

Augustus: 21. Orch. Andreghetti.

Castellino Danze: 21-1 «I Paladini»

Eden Danze: 21 Orch. Benazzo.

Faro Danze: ore 21 Franco Willy.

Gay Sala: ore 17 e 21 Compleano Franchi Alberto; canta: Lotti.

Gay Villa - Whisky & gogo (corso Moncalieri 93): ore 21; fest. 16 e 21

Gaudio Danze (v. S. Massimo 14): ore 15,30 e 21 Orch. «The 4 Glo's.

Gran Mogo: 21 Compl. Nino Spano

L'« Cicala Danze: ore 21 Ferrarotto

La Feria Danze: ore 21 «I 6 Duca»

Lido - Whisky & gogo (c. Moncalieri 423 t. 687-016): 21; fest. 16 e 21

Monkey's Club - Whisky & gogo (Grugliasco 15): 21; giov. fest. 17 e 21

Piscina del Sole (telef. 858-888): chiuso per restauri.

Principe Danze: 21 Compl. Rocky

Samarcanda - Whisky & gogo (p. Carlo Felice 46): 21-1; sab. e fest. 16 e 21

Trocadero: 21-3 Ritmi e Solisti.

Whisky Notte (Collegno t. 587-563): 21

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-769): attrazioni. Orchestra «I 4 Corsi».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr.

Colombia Night Club: attrazioni

Moulin Rouge (p. Carina, t. 44-279) attraz. internaz. da tutto il mondo

Taverneta (t. 547-531): attraz. int.

Maria (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 16-19 e 21-24.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabbas» in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Fabrizi, Bergman. Ultimo ore 22.

Astor: «Caccia all'uomo» E. Rossi Drago, Y. Fourneaux, U. Orsini.

Cairo: «La spada magica» a col., con Basil Rathbone, S. Winwood.

Cristallo: «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-15,30-18,30-22,30

Doria: «Quell'estate meravigliosa» col., K. Mora, D. Darrieux, S. York

Ideal: «El Cid» in technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren. Or.: 14,40-18,30-21,50. Ingr. L. 400.

Lux: «Colazione da Tiffany» in tecnicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney.

Reposi: «Fanatico» scope in tech. con A. Dickinson, M. Chevalier, Noël Noël, Sylva Koscina. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno

Romano: «Benito Mussolini», un film di R. Rossellini. Commento parlato di E. Biagi. Pom. L. 500.

Vittoria: «Il pozzo e il pendolo» tech., Vincent Price e John Kerr.

Ariston: «La carica dei cento e uno» technicolor di Walt Disney.

Arlecchino: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore»

Augustus: «L'occhio caldo del cielo» cantacolor, Rock Hudson, K. Douglas e D. Malone. Ult. gg.

Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, Bradley Winters. Viet.

Nazionale: «Madame Sans-Gêne» sc. tec., Sophia Loren, R. Rascalin.

Torino: «La primavera romana della signora Stone» tech., Vivien Leigh, Warren Beatty. Ap. ore 15.

Alessandra: «Exodus» scope col., Paul Newman, Eva Marie Saint.

Capitol: «Exodus» scope colori, P. Newman, E. M. Saint, Lawford.

Fiore: «Exodus» scope col., Paul Newman, E. M. Saint, Richardson.

Fiamma: «Il diavolo alle 4» col., S. Tracy, Frank Sinatra, Mathews

Hollywood: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Fortman

Orario: 14,30-16,15-18,15-20,55-22,35

MaNel: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15: Film: «5 marines per 100 ragazze» col.

Massima: «Ursus nella valle dei leoni» sc. tech., E. Fury, M. Orfei

Orfeo: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Fortman

Orario: 14,15-16,20-18,15-20,10-22,15

Principe: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Fortman.

Statuto: «Ursus nella valle dei leoni» sc. tech., E. Fury, M. Orfei

Adriano: «Solo chi cade può risorgere» con H. Bogart, L. Scott.

Alcione: «Madri pericolose» e Riv. Marchetti - De Silva 16,15 e 21,15.

Alpi: «Drakut il vendicatore» col.

La Perla: «La guerra di Troia» tech., Steve Reeves, L. Angeillo.

Regina: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just.

Astì: «Tirp al piccione» J. Charrier, E. Rossi Drago, Viet. Ap. 10.

Dilenia: «Rivolta dei mercenari» scope in tech. con Virginia Mayo.

Fu: «Figli del deserto» Crik-Crok

P. Nuova: «Noi siamo le colonne» e «Diavoli verdi di Montecassino»

San Felice: «Furia dei barbari» sc. tech., E. Purdom, R. Podestà.

Espedia: «Vento caldo» scope in tec., Donahue, C. Calbari, Maldea.

Giardino: «I vivi e i morti» tech.

Italiana: «Salomone e regina di Saba» tec., Lollobrigida, Brynner

Vinaglia: «Cannoni di Navarone» sc tech...G. Peck, D. Niven. Ap. 10

Arsida: «Texas John» tech. con Tom Tryon, R. Middleton, Moore.

Eliseo: «I due amici» scope tech., Alberto Sordi, D. Niven. Ap. 16.

Prejan: «Saffo venere di Lesbo» sc. tech., Tina Louise, Mathews.

Nuova: «Io bacio, tu baci» con Mina, U. Orsini e Gianni Meccia.

S. Paolo: «Maciste conte del Gran Khan» sc. tech., G. Scott, Y. Tani

Rubati: 6 marines per 100 ragazze, col., V. Lisi, H. Chanel, Carotenuto

Belgio: «Torna a settembre» in tech., R. Hudson, G. Lollobrigida.

Corallo: «Raimondo e Albolino» sc. tech., J. Palance, E. Rossi Drago.

Eridano: «Una notte movimentata» tech., D. Martin, S. Mc Laine.

Oropa: «Ragazze di mille mesi» **V. Veneto:** «La statua che urla»

Astra: «I due nemici» scope tech. con Alberto Sordi e David Niven.

Bersaki: Tavole separate, D. Kerr, Rita Hayworth, Burt Lancaster.

Elisa: «Un taxi per Tobruk» con Lino Ventura, Charles Aznavour.

Excelsior: «Giorno della violenza» Eva Bartok, Anna Messimor.

Massaua: «La guardia infernale» tech., Audie Murphy, John Saxon.

Odeon: «Quadrato della violenza» tech. con B. Brodie ed F. Spay.

Star: «Maciste alla corte del Gran Khan» scope a col. con G. Scott.

Adua: «Noi duri» Totò, Panelli, e **Var. Agnello-Orbecchi** 18,30 e 21,30

Aurora: «Olimpiadi dei mariti» Tognazzi, Vianello e Della Scala.

Brescia: La 7 sfide, sc. col., Fury.

Chatillon: «Principe delle volpi» T. Powers, O Welles e «Ragazza di piazza S. Pietro» De Sica, Chiari

Edelweiss: «Sotto il sole rovente»

Portiu: «Ultima notte a Warlock» a colori, R. Widmark, E. Pecile, A. Quinn, D. Carmichael e Grande Comp. Stab. Teatro Torino ore 21

Rotor: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Carol.

Nord: «I dannati e gli eroi» a col., Jeffrey Hunter, Woody Strode

Palermo: «La città spietata» Kirk Douglas, Christine Kaufmann. Vist.

Sociale: «Spartacus» col., K. Douglas, J. Simmons. T. Curtis: 18-21,30

Zenit: «Ursus» scope tech., Ed Fury, C. Galeni e Moira Orfei

Cabiria: Vagabondo della foresta, Robert Mitchum e William Holden

Colosseo: «La guerra di Troia» scope in tech. con Steve Reeves, John D. Barrymore ed Ely Wessel

Continental: «Cannoni di Navarone» scope tech. con G. Peck, Anthony Quinn, D. Niven, Gia Scala

Fiera: «Venere in visone» scope tech. con E. Taylor, E. Fischer.

Italia: «La città spietata» con Kirk Douglas. Vist. min. 16 anni.

Madrino: «Eroi del Pacifico» e «Costa Azzurra» tech. con Sordi.

Piemonte: «Ben-Hur» tecnic. in technirama con Charlton Heston, Jack Hawkins, M. Scott. Ult. 22,15

San Carlo: «Anabuna risalì» con Bernard Blier e Marie Maubrax.

Spadia: «7 strade al tramonto» sc. tech., Audie Murphy. Ap. 16.

Diana: «Vento caldo» tech., Tony Donahue, C. Stevens e C. Colbert.

Dora: «Rivolta degli schiavi» scope in tech. con Rhonda Fleming.

Ramo: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Reigner

Alba: «Terrore dell'Oklahoma» con Maurizio Arena, Della Scala.

Ambra: «Un giorno da leone» con R. Salvatori, T. Milian, C. Gravina

Apollo: «Ritorno a Peyton Place» sc. tec., Chandler, E. Parker, Viet.

Cafasse: «Serenata» a col., Marta Lanza e «Aquile di Stalingrado».

Edera: «Trionfo di Maciste» scope tech. con Kathia Cara, K. Morris.

Lucento: «Il sicario» P. Cermi.

Lutraria: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel-Cervi

Splendor: «Seminole» tech., con Rock Hudson e Anthony Quinn.

Segni: «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Faro, Flora, Cristallo, Fréjus, Hollywood, Ideal, Maffei, Mator, Odeon, Principe, Trino e Viti, Veneto; Teatro Carignano: Compagnia Mazzio (biglietti ridotti all'E.N.A.L.); Teatro Stabile: «J B» (biglietti alla Cassa); Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla Cassa); Juventus-Spal (distinti centrali all'E.N.A.L.).

Lo scultore Messina eseguirà 2 porte del duomo di Siena

Milano, venerdì sera.

Quattro anni saranno concessi allo scultore Francesco Messina per condurre a termine una delle opere più importanti ad impegnative della sua carriera: l'esecuzione delle due porte laterali del Duomo di Siena. Le porte, che verranno realizzate in bronzo, misurano tre metri di larghezza per sei di altezza e saranno dedicate a Santa Caterina da Siena e a San Bernardino.

Lo scultore, per compiere l'opera, dovrà approfonditamente documentarsi sulla vita e sulla personalità dei due santi. Per quanto riguarda Santa Caterina, lo scultore ha già compiuto questa ricerca in occasione dell'esecuzione del monumento alla Santa, che verrà inaugurato a Roma il 30 aprile. A compiuta documentazione, passerà alla realizzazione dei bozzetti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' SODDISFATTA DELLA SUA PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL

La Torrielli pensa a Sanremo e soprattutto alla sua canzone

Tonina è diventata cantautrice - Ha scritto la musica di «Un mondo per noi due» e spera di lanciarla alla prossima «Canzonissima» - Un'ispirazione nata ad altissima quota

Tutti coloro che in questi giorni hanno avuto occasione di incontrare Tonina Torrielli si sono chiesti il motivo per cui il suo volto è costantemente illuminato da un sorriso di intensa contentezza. Molti hanno attribuito codesto stato d'animo alla sua inclusione fra gli artisti invitati al Festival di Sanremo. Sì, questo fatto ha la sua importanza. C'è di più. Tonina ha ragione di essere soddisfatta anche perchè la sua partecipazione al Festival si presenta sotto auspici favorevoli per due motivi: 1) lo è stata affidata una delle migliori canzoni, «Appuntamento» del maestro Soracini; 2) nell'elenco dei cantanti, il suo nome spicca fra i cinque o sei di primo piano.

Ma la contentezza della popolare cantante ha origini del tutto indipendenti dalle lotte per il Festival. Per pura combinazione, nel corso di una intervista, sono riuscito a strapparle il suo segreto, sebbene lei si fosse proposto di tenerselo gelosamente per sè. Tonina è diventata cantautrice. La sua prima canzone è già pronta. Si intitola Un mondo per noi due, è tutta permeata di emozioni d'amore, cullata da accenti nostalgici. Com'è la musica? Ha riscosso gli elogi dell'unico giudice qualificato al quale sia stato permesso di sentirla: il maestro Barcaini.

Che il motivo sia destinato a piacere al gran pubblico sembra ragionevolmente prevedibile: è suggestivo e orecchiabile. Tale mi è parso in un'interpretazione che lei — nuovissima cantautrice — ha cortesemente accondiscesa di compiere, per scarso accompagnamento, apposta per me. Di mano in mano che il canto si sviluppava, Tonina, che aveva cantato quasi per gioco in sordina, appariva come trascinata dai sentimenti espressi dalla sua canzone: infine ha messo in lei un calore di convinzione così ardente da superare quello di ogni altra interpretazione. Forse lei ha tenuto in serbo la parte migliore di sè per la propria battaglia di cantautrice?

Questa svolta nella carriera dell'artista stava maturando da tempo. Occorre tenere presente che Tonina, dietro la apparenza di compiuto riserbo che tutti conoscono, nasconde una inaspettata carica emotiva, un intenso desiderio di esprimere sentimenti tutti suoi. Me ne sono accorto mentre mi parlava della sua tournée della scorsa estate in Australia. Diceva: «Il viaggio è durato poco più di un mese, ma nel corso dei venticinque spettacoli, ho visto tanti luoghi e un così gran numero di persone, da provare l'impressione di essere stata via un anno. Quasi ora il mio stato d'animo quando giunsi a Torino. Mi sono talmente affezionata a Torino che, a ogni ritorno dopo una lunga assenza, provo un forte sentimento: una strana gioia fatta di malinconia, dolcezza, commozione. In quei momenti mi piacerebbe saper scrivere una poesia, un sonetto...»

La prima canzone della Torrielli è nata durante il viaggio da Roma a Melbourne. «Il volo — dice lei — è durato trentatrè ore. Ma quel lunghissimo tratto di tempo mi è sembrato breve. E' una cosa che sempre mi accade durante i viaggi nei transoceanici. L'ambiente favorisce il raccoglimento: penso a pantichkta; la musica è la mia compagna». Ci fu un momento in cui si avvide con meraviglia che ai motivi degli autori preferiti si insinuavano motivi giunti chissà di dove, privi di titolo e di nome. Era musica sua?

Un mondo per noi nacque così, mentre il jet sorvolava l'India, attraversando ad altissima quota un cielo di fuoco. Ma, qualche anno in meno di quelli che hanno oggi) e perciò adattissimi ai personaggi della commedia. Stasera Giorni felici, con la regia di Guglielmo Morandi, sarà interpretata da alcuni giovani attori della Compagnia Stabile «I Nuovi», con Armando Francioli nella parte che fu di Gino Cervi.

La Torrielli avrà a Sanremo una delle migliori canzoni

essere ispirata da occasionali motivi esotici, scaturì emozioni autobiografiche precedentemente sviluppatesi nel tempo, fin dal periodo del fidanzamento. Il testo, scritto dal paroliere torinese Costanzo, autore di Fantasia, uno dei successi del Sanremo 1958, tiene conto di tutto ciò. Ecco l'esordio: «Un mondo noi per me - io vedo in te - negli occhi tuoi - Con quanto bene - che non ha fine - non chiede nulla - quel solo amore».

Tonina ha fiducia nella sua canzone. Se fosse stata pronta in tempo l'avrebbe inviata alla Commissione giudicatrice del Festival di Sanremo, nella fiducia di poter affrontare la grande prova. Ora pensa a «Canzonissima». Bisogna attendere molti mesi? Non importa: ascoltata o melodica, la cantautrice non si lascia intimidire da irragionevoli impazienze, nella convinzione che il raccogliamento, pensa a pantichkta; la musica è la mia compagna». Ci fu un momento in cui si avvide con meraviglia che ai motivi degli autori preferiti si insinuavano motivi giunti chissà di dove, privi di titolo e di nome. Era musica sua?

Un mondo per noi nacque così, mentre il jet sorvolava l'India, attraversando ad altissima quota un cielo di fuoco. Ma, qualche anno in meno di quelli che hanno oggi) e perciò adattissimi ai personaggi della commedia. Stasera Giorni felici, con la regia di Guglielmo Morandi, sarà interpretata da alcuni giovani attori della Compagnia Stabile «I Nuovi», con Armando Francioli nella parte che fu di Gino Cervi.

Le tre serate del Festival per radio ma non alla tv

SANREMO, venerdì sera.

La radio, ma non la tv, ha finalmente deciso di trasmettere le tre serate del festival della canzone; è una lieta notizia per gli appassionati che avranno modo di ascoltare tutti i trentadue motivi in lizza e non soltanto i dodici della serata finale. Gli organizzatori inoltre faranno a meno della macchinosa iniziazione su nastro delle canzoni da far ascoltare sul registratore alla giuria esterna prima del voto.

La decisione non risolve naturalmente tutto il problema perchè il pubblico chiede anche la tv, vuol «vedere» oltre che «sentire». Ma non è ancora detta l'ultima parola, nonostante che il direttore generale dei programmi, Pugliese, abbia fatto dichiarazioni perentoriamente negative.

Nancy Sinatra con il marito

Nancy Sinatra, la giovane cantante che domani sera esordirà alla tv italiana, fotografata con il marito, Tommy Sands, a un ricevimento a Milano

Nel pomeriggio di ieri, mentre il T.T. è ancora in volo, mia moglie Nancy si è lasciata cogliere dall'orgasmo che ha invaso tutto il mondo della musica leggera. Si è mantenuta al di fuori della mischia fin dall'inizio. Mentre in Galleria del Corso a Milano, subito dopo l'Epifania, il tifo aveva ormai raggiunto i quaranta gradi e molti cantanti si impegnavano in una massacrante guerra dei nervi, lei si disinteressava di tutto e partiva per la Sicilia, impegnata in un giro artistico dal quale è tornata colma di applausi e di doni. Commenta: «Il pubblico siciliano mi ha sempre voluto bene. In ogni spettacolo mi festeggia in modo commovente».

Ci sarebbe infine da dire una parola sulla Torrielli fresca sposina. La luna di miele continua. L'accordo è perfetto sempre, tranne quando lui dà a lei lezione di piano. Ecco che cosa accade:

«Mario — dice Tonina — è troppo impaziente per essere un buon insegnante, e io sono troppo ipersensibile per essere una buona allieva. Al mio primo errore, lui mi rimprovera con tanta durezza che io mi metto a piangere». Ma appena abbassato il coperchio sulla tastiera, l'idillio coniugale riflorisce.

Il duetto Tonina-Mario, impossibile al piano, si attua perfetto in auto. Si alternano in piano armonia al volante dello spider 1100 Fiat, entrambi attimi guidatori. Affrontano viaggi lunghi. Lui guida di giorno; lei, di notte. Dice: «Sceso il buio, io mi sento più sveglia che mai. E se ci sono le stelle e la luna, il guidare per me è addirittura una felicità». Buono udite? Sembra questi lo spunto di una canzone.

f. f.

— STASERA ALLA TV —

Cinque ragazzi protagonisti di una commedia scacciapensieri

Sul Primo Canale va in onda «Giorni felici» del francese Puget che fu replicata a Parigi per 1500 sere

Il Primo Canale manda in onda questa sera, per il consueto spettacolo di prosa del venerdì, la commedia Giorni felici del francese Claude André Puget, che risale al 1957 e ragiunse nella sola Parigi 1500 repliche consecutive.

Questa commedia appartiene al quel genere di teatro definito «boulevardier», che, allegro e un po' frivolo, diverte non poco. Puget, nato a Nizza 37 anni or sono, rimane un esponente di questo teatro scacciapensieri, anche se ha scritto due lavori seri come Pène capitale, nel 1956, e Un nommé Judas, nel 1958, in collaborazione con P. Boat. Comunque, ripetiamo, egli è degno continuatore dell'opera di quegli «anzi» del «teatro dei boulevards», che rispondono ai nomi di Guitry, Vernaud, Roussin, ecc.

Giorni felici narra di cinque ragazzi: Bernardo, Marianna, Franco (fratello e sorella) e Oliviero e Prunella (fiore cugini, tutti dai 18 ai 22 anni), che trascorrono insieme, da alcuni anni, le loro vacanze estive, in una grande villa di campagna di proprietà comune dei loro genitori. Ora i cinque giovani sono rimasti soli, avendo i loro parenti deciso recarsi in città per la morte di una vecchia zia.

Per quanto questi ragazzi possano, di tanto in tanto, sì annoiarsi, cercano sempre qualcosa di diverso e di imprevisto. Intanto fra loro sorgono piccoli contrasti di natura sentimentale, e così Marianna e Prunella, per risvegliare intorno a loro l'interesse dei due giovani (Oliviero per Marianna, e Bernardo per Prunella), fingono di aver conosciuto un affascinante avventore, del quale raccontano cose meravigliose e romantiche.

Il caso vuole che un ascoltatore, in tutto eguale alla descrizione fattane dalle due ragazze, si presenti un giorno, all'improvviso, alla porta della villa: è il pilota Michaïl Bouilhet, che, per un guasto al motore, ha dovuto riatterrare a un atterraggio di fortuna in quei pressi. I ragazzi lo accolgono: è un bel giovane alto e simpatico, e il suo arrivo avvivolge la tranquilla esistenza dei cinque. Marianna si infervora subito per l'affascinante sconosciuto; ma anche Prunetta, la più giovane, si innamora presto di lui, e il suo è un amore pericoloso, perchè il più sentito.

Nel frattempo Oliviero, ingelosito, si accorge di amare veramente Marianna, e cerca, invece, ha scoperto che Oliviero non è poi l'unico uomo interessante che sia al mondo... Prunetta, quando scopre la cugina Marianna tra le braccia dell'aviatore, fugge nella notte e si butta da un precipizio; ma si salva e viene trasportata a mano con una gamba rotta.

L'aviatore, che involontariamente ha portato tra quei ragazzi turbamento e scompiglio, riparte e i cinque ragazzi ritornano teneri, anche se in loro rimarrà l'impressione di aver in certo qual modo sciupato quella che poteva essere, forse, l'ultima estate felice della loro giovinezza.

Questa commedia venne rappresentata in Italia nel 1959 dalla Compagnia del Teatro Eliseo di Roma e il suo successo fu anche in noi notevole. Le recitarono valenti attori quali Gino Cervi (l'aviatore Bouilhet), Andrea Checchi, Paola Stoppa e Aroldo Tieri, che erano allora molto giovani e freschi (avevano 33

Molti i film candidati a più «Nastri d'argento»

Roma, venerdì sera.

Cinque sono i Nastri d'Argento per i quali è candidato Divorzio all'italiana e precisamente: miglior regia, miglior soggetto originale, miglior sceneggiatura, migliore attore protagonista e miglior scenografia.

Seguono con quattro Nastri ciascuno La notte (miglior regia, migliore attrice non protagonista, migliore musica, migliore fotografia in bianco e nero) e La viaccia (miglior musica, migliore fotografia in bianco e nero, migliore scenografia, migliori costumi).

Tre sono i film candidati per tre Nastri: Barabba (miglior fotografia a colori, migliore scenografia, migliori costumi), Il posto (migliore regia, miglior soggetto originale, migliore attrice protagonista), Una vita difficile (soggetto originale, attrice protagonista, attore protagonista). Per due Nastri sono candidati Accattone (sceneggiatura, attore protagonista) e L'assassino (sceneggiatura e attore non protagonista).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14—: Telescuola: Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Gli animali nella fantasia e nella realtà: L'orso. - Lungo il fiume S. Lorenzo: Vita nella foresta.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia. Musiche di Gabriel Fauré. Orchestra sinfonica di Torino.
20,05: Barocco in Svizzera.
20,20: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: La Compagnia Stabile «I Nuovi» presenta: «Giorni felici», di Claudio Andrea Puget, con la partecipazione di Armando Francioli. Regia di Guglielmo Morandi.
22,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: L'arte di Petrolini: Un programma dedicato alle maggiori interpretazioni del grande attore, presentato da Aroldo Tieri. Testi di Luigi Silori. Regia di V. Cottafavi.
23—: Telegiornale.
23,10: Jazz in Italia con la Riverside Jazz Band e il Quartetto Rava-Negro.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Taccuino scientifico - 20: Sulla piazza del Parlamento - 20,20: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Alta fedeltà», spettacolo musicale - 22,10: Gli attuali dalle sacre leghe - 22,25: «Il delitto di Dora Evans», telefilm presentato da Hitchcock - 22,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: «La bellezza del diavolo», film - 22,50: Telegiornale.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

L'arte di Petrolini e due orchestre jazz

«L'arte di Petrolini» è un programma dedicato da Luigi Silori, con la regia di Vittorio Cottafavi, alle maggiori interpretazioni del grande attore scomparso, e che verrà presentato sul Secondo Canale, alle ore 21,05, da Aroldo Tieri.

Petrolini, nato a Roma nel 1878 è morto il 29 giugno del 1936, a cinquant'anni suonati, nella sua villa di Castelgandolfo, fu, per una trentina di anni, artista di notevoli ritorni, anche quando, all'inizio della sua carriera, calcava soltanto i palcoscenici del teatro di varietà. Furono, a quell'epoca famose, per esempio, le sue macchiette di Gastone e di Fortunello, mediante le quali sattireggiava il costume del tempo. Al teatro di prosa dedicò poi il meglio della sua arte di attore e di autore, e indimenticabili restano le sue interpretazioni e taluni suoi lavori. Anche al cinema diede il suo contributo artistico e, fra i molti film da lui interpretati, si ricorda «Nerone», allusivo, in periodo fascista, a note manifestazioni ridicole di alcuni esponenti del regime. Nella trasmissione di questa sera saranno appunto rievocate diverse sequenze dei film di cui fu protagonista l'illustre attore.

* *

La settimanale rubrica «Jazz in Italia» del Secondo Canale presenterà questa sera due noti complessi: la Riverside Jazz Band e il Quartetto Rava-Negro.

La Riverside Jazz Band, di carattere tradizionale, fu costituita a Milano nel 1954, ed ha al suo attivo una lunga serie di concerti nelle maggiori piazze lombarde, di cui ricordiamo le esibizioni al «Gala del Jazz» (1955) e alla «Parata a New Orleans» (1956). Un particolare successo venne riportò anche a Roma, ai teatri Eliseo e Quirino, e nei concerti in tutta Italia, per conto della Gioventù Musicale.

Il Quartetto Rava-Negro è invece un complesso meno anziano che suona secondo uno stile esclusivamente moderno con arrangiamenti sui quali gli «a solo» sono parte integrante e vantaggiosa dell'effetto d'insieme.

MOSTRE D'ARTE

Incisioni e dipinti di Luigi Bartolini

Bartolini: pittore, incisore, scrittore e, potremmo aggiungere, studioso di botanica, tipografo, ricordando poi che all'Università ha frequentato la facoltà di Lettere e di Medicina. Non è difficile scoprire, tuttavia, che ognuna di queste esperienze non sono per Bartolini che modi di essere e di esprimere se stesso.

Un gruppo di dipinti ad olio e guazzi, accompagnandosi ad una vasta scelta di acqueforti, mette sulle pareti della galleria Narciso, rivelano la perenne freschezza di una emozione poetica che raramente può accadere di sentire così schietta e viva, di fronte al mondo che l'artista deve guardare con gli occhi d'una tenera curiosità, col sentimento e l'anima dell'innamorato.

Ecco perchè nessuno si sottrae alla suggestione dei suoi quadri, dove il vigore dei contorni s'addolcisce nelle modulazioni cromatiche della pennellata, ed ai fascino sottile che si sprigiona da ogni incisione. Il mistero della vita e della natura affiora palpitante dal suo segno osservatore scrupoloso, ch'è al tempo stesso interprete ricco di estro e di fantasia, capace ogni volta di dare una immagine nuova di quel ch'egli ascolta: *La fragile conchiglia*, *La rosa e il calabrone*, la domestica inquadratura de *La fanciulla del solitario*, *Le violette*, e (per non ricordare la celebre *Storia d'un Martin Pescatore*) le ragazze quasi sorprese nella loro intimità, e i campi, i boschi: motivi su motivi che costituiscono una continua, fertilissima divagazione poetica, assurgendo ad opera d'arte per la sapienza di una tecnica, varia, ma sempre perfettamente aderente nella sua stessa invenzione: affidandosi ora a pochi segni, radi, dritti e profondi, ora alla constatazione dei tratti che sottilmente si sovrappongono e s'intersecano, qua in una maglia quasi larga, là fitta per creare un nero non privo di trasparenza e di spaziali vibrazioni: ma sempre senza alcuna preoccupazione stilistica, nella certezza che l'immediata e libera partenza dal suo atto creativo rappresenta il segno più prezioso della sua autentica personalità d'artista.

ar. fra.

Macario riprende le recite al Carignano

Macario e la sua compagnia della commedia comica riprenderanno domani sera al Carignano le recite con «Amanzia diabolicus di Arcendola. La Compagnia ricorrerà al Carignano sino al 4 febbraio compreso.

IL CINECLUB «OCCHIO SELVAGGIO» riprende le proiezioni non più al cinema Cravosana ma della nuova sede del teatro San Giuseppe (via Doria 15) presentando stasera «The Touch of Evil» di Orson Welles. Sono riaperte le iscrizioni.

Aroldo Tieri sui teleschermi avendo accanto Miranda Martino

Presenteranno insieme «Il signore delle 21», una nuova rubrica in dodici puntate - La cantante prepara anche uno spettacolo con la sorella

ROMA, venerdì sera.

Aroldo Tieri torna sui teleschermi. Il popolare attore di cinema e di teatro si ripresenta al pubblico dei telespettatori dopo oltre un anno di assenza: come si ricorderà, infatti, egli fu uno dei presentatori della passata edizione di «Canzonissima»; quella, per intenderci, che vide la vittoria di «Romantica» (con Dalfaro, tanto per cambiare).

Tieri non sarà, comunque, solo. Ad affiancarlo nella presentazione de «Il signore delle 21» — il questo appunto il titolo della nuova rubrica, che andrà in onda prossimamente in dodici puntate — sarà Miranda Martino: una cantante che unisce alle qualità vocali un'indubbia personalità ed una «presenza» considerevole. Sono dati, questi, che possono decretare il successo di un'artista in televisione: un mezzo, come si sa, tutto particolare, che richiede da chi lo affronta qualità ben determinate.

*** ***

Miranda Martino, che, per riaprirsi dalle fatiche di «Canzonissima» ha messo su un originale duo con l'inaffabile Fabiolo, al secolo don Jaime de Mora y Aragon, sta preparando inoltre uno spettacolo con la sorella Adriana, apprezzatissima artista lirica. Il debutto a fianco del celebre cognato del re del Belgio, avvenuto la sera di sabato 20 nel corso del numero unico «Saltanto ieri», ha fruttato comunque ai due, oltre a un immediato successo personale, vantaggiosissime offerte di scritture per i più rinomati ritrovi internazionali. Così l'«Olympia» di Parigi, il «Copacabana» di Rio, lo «Sporting Club» di Montecarlo, si sono affrettati ad avanzare allettanti proposte alla Martino ed al suo eclettico partner.

Ma è assai improbabile che i due possano accettare, in quanto i rispettivi e precedenti impegni difficilmente consentiranno loro lunghe tournées all'estero. Don Jaime è infatti impegnato in numerosi film mentre Miranda Martino, una volta fatta legge con la tv, appare ben decisa a giocare fino all'ultima questa carta.

*** ***

Una confortevole notizia per gli appassionati di jazz. Visto il successo ottenuto da «Jazz in Italia», la nostra tv ha deciso di varare per il 1962 due nuove trasmissioni dedicate a questo genere musicale. Terminerà dunque il nebuloso periodo pionieristico, i dirigenti di via del Babuino si sono convinti che il jazz, lungi dall'essere «musica da negri», interessa viceversa sempre più larghi strati del pubblico televisivo e, di conseguenza, hanno deciso di adeguarsi.

Oltre al già citato «Jazz in Italia», in onda il venerdì sul secondo programma, al più vasto pubblico del «primo» sarà riservata una vera e propria «antologia del jazz», composta nell'occasione insieme le cose migliori offerte in Italia da complessi stranieri in tournée; mentre, sempre sul «secondo», andrà in onda una rubrica intitolata «Galleria del jazz», basata sulla partecipazione dei più famosi complessi di tutto il mondo. Il che, con l'inflazione di «twist» che corre, ci sembra piuttosto confortevole.

s. m.

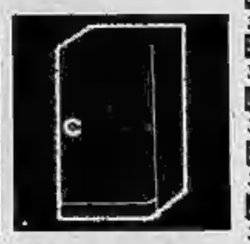
TRE ERRE HA SCELTO PER VOI QUESTE GRANDI MARCHE

che Vi offrono la garanzia della loro produzione, alla quale si aggiunge la garanzia Tre Erre.

E' UNA DOPPIA GARANZIA!

FRIGORIFERI

		A RATE: Alla consegna	A RATE: Al mese
Fides 150 lt.	V. 220	L. 4.600	L. 4.000
Fiat 165 lt.	V. 220	L. 5.000	L. 4.000
Rex 120/T 120 lt.	V. 220	L. 2.500	L. 3.000
Fiat 250 lt.	V. 220	L. 7.900	L. 5.000
Fiat 190 lt.	V. 220	L. 7.700	L. 5.000



FONOVALIGIE

	A RATE: Alla consegna	A RATE: Al mese
Europhon AM/61	L. 1.400	L. 2.000
Geloso G/284/V.	L. 2.000	L. 2.000
Texas 3F 84	L. 3.400	L. 2.000
Elmophon Lizzy 61	L. 1.500	L. 2.000
Yellow Star Sanar	L. 2.100	L. 2.000

LUCIDATRICI

		A RATE: Alla consegna	A RATE: Al mese
Texas Blu	V. 220	L. 2.400	L. 2.000
Lincoln Superalfa	V. 220	L. 3.300	L. 2.000
Yellow Star	V. 220	L. 1.500	L. 2.000

3R

VIA CRUTO 21 - TELEFONO 21.163
CORSO ORBASSANO 47 - TELEFONO 584.779
VIA MONTEVIDEO 7 - TELEFONO 361.873
VIA TRIPOLI 23 - TELEFONO 399.745
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 510 505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (216)

CARLO II

Il giovane John Churchill

XXXVIII — *Tradendo contemporaneamente la sua sposa, la docile principessa Caterina di Braganza, e le sue due principali favorite, Barbara Villiers, contessa di Castlemaine, e Frances Stewart, duchessa di Richmond, Carlo II si incapriccia e corteggia una attrice, Margaret Hughes. Ma cugino Rupert, però, si innamora di Margaret e non riuscendo a conquistarla finisce con l'offrirle il matrimonio. Carlo si consola della perdita di Margaret con un'altra attrice, Moll Davis.*

Quando apprende che il suo reale amico Carlo II si è degnato gettare gli occhi, per farne delle amanti passeggere, su delle attrici, la contessa di Castlemaine reagisce immediatamente cercandosi un amante negli ambienti teatrali. Ella sceglie un robusto e bel giovane, eccellente attore, un certo Carlo Hart, che, prima della chiusura generale dei teatri da parte dei Protettorato puritano, aveva recitato molto con successo — tanto la sua bellezza, anche travestito, era affascinante — parti di donne nel repertorio. Di più, Carlo

Hart è un pronipote autentico di William Shakespeare, essendo suo padre William Hart, figlio di Sydne Shakespeare, sorella del poeta. Nelle braccia di Carlo Hart, le cui avventure amorose non si contano, in teatro e in città, Barbara Castlemaine dimentica i suoi precedenti amanti appartenenti in qualche modo all'aria drammatica: Goodman, Giacobbe Hall, Wycherley. A corte tutti capiscono che il capriccio di Carlo II per l'attrice Moll Davis non può durare molto a lungo. Questa ragazza, troppo sciocca, non potrà mai diventare una favorita

dichiarata, ufficiale. Anche la regina Caterina è così convinta della «innocuità» di Moll Davis che in una fredda mattina invernale, entrando inopinatamente nella camera del re e vedendo un piede di donna che spunta di sotto le coperte, dice a Carlo II, sorridendo: «Me ne vado, sire, perchè temo che la piccola idiota che si nasconde possa prendere freddo». Barbara Castlemaine si stanca di Carlo Hart molto più presto che Carlo II di Moll Davis. Ella prova ora un vivo interesse per un giovane senza fortuna, ma che porta un

nome stimato anche se poco conosciuto. Si chiama John Churchill e sarà più tardi il primo duca di Malborough, illustre ascendente di un nome illustre, sir Winston Churchill. Barbara Castlemaine si incapriccia di questo ardito giovane e si attacca a lui facendogli qualche regalo e soprattutto ottenendogli il brevetto di ufficiale. John Churchill è il cugino del duca di Buckingham. E Buckingham, avendo scoperto l'intrigo di Barbara Castlemaine, che egli odia, con John Churchill, che vorrebbe proteggere, si affretta a mettere al corrente il sovrano della faccenda. Il re diventa furioso.

SEGUE: «Una ragazza per voi»

IL MONDO PERDUTO
di Conan Doyle

LXVII-LXVIII — *Ned Malone e lord John si propongono di liberare i loro due compagni che si trovano prigionieri degli uomini-scimmia. Essi arrivano al villaggio nel momento in cui il professor Summerlee sta per essere messo a morte.*

Challenger si è voltato verso il re supplicandolo perché venga salvata la vita al suo compagno. L'uomo-scimmia lo respinge rudemente scuotendo la testa: è il suo ultimo gesto cosciente su questa terra. La carabina di lord John spara: il re si affloscia al suolo. «Sparato nel mucchio! Sparato! Sparato, ragazzo!» urla lord John a Ned. Con i loro quattro fucili, i due fanno una orribile carneficina. Le due guardie che tenevano Summerlee sono state abbattute e il professore vacilla come un ubriaco incapace di rendersi conto che è libero. La folla degli uomini-scimmia si è messa a correre in tutte le direzioni, spaventata. Essi si rifugiano presto tutti sopra gli alberi, lasciando i prigionieri soli in mezzo alla radura. Il cervello di Challenger ha funzionato prestissimo: egli ha compreso subito la situazione. Challenger afferra Summerlee e tutti e due corrono verso i salvatori. Due dei loro guardiani li rincorrono per fermarli, ma lord John li spedisce nel paradiso degli uomini-scimmia. Poi si precipita con Ned incontro ai suoi compagni e consegna a ognuno di essi un fucile. Ma Summerlee è al limite delle forze e riesce appena a reggersi in piedi. Già gli uomini-scimmia scendono dai loro alberi.

Challenger e Ned trascinano Summerlee sorreggendolo per le braccia, mentre lord John, sparando sui rabbiosi che vengono fuori dalla boscaglia, copre la loro ritirata. I bruti li inseguono per due chilometri, poi abbandonano l'inseguimento per non affrontare ancora il fucile mortale di lord John. Quando raggiungono Fort Challenger, gli esploratori si voltano. Sono soli, e sicuri credono di esserlo. Ma si sbagliano. Appena chiusa la porta spinosa del loro recinto, si gettano uno sulle braccia dell'altro. Ma ecco un rumore di passi e un vecio dietro la siepe. Lord John imbraccia il fucile e apre la porta; prostrati al suolo, i quattro piccoli indiani rossi che sono sopravvissuti al massacro vengono a chiedere protezione al loro salvatori. Tremano per la paura. Con un gesto espressivo, uno di essi indica i boschi circostanti facendo intendere che sono pieni di pericoli. Poi, si precipita verso lord John, gli cinge le gambe con le sue braccia e appoggia la testa contro le cavigliè. «E allora — dice lord John liberandosi i baffetti — cosa ne facciamo di questa gente?».

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 7)

GIOVANE abile stenodattilografa anche 1° impiego esteri, Clarks, corso Francia 17, ore 18. A6988

GIOVANE, abile stenodattilografa serale. Telefonare 250-364 A7245

GIOVANE signorina cerca conversazione francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A5409

IMPIEGATO ufficio, giovane, dattilografo, possibilmente pratico produzione, cerca industria metallurgica. Scrivere «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA DACTYLO E SEGRETERIA. ELEMENTI SERIE REFERENZIATI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4106 — TORINO».

IMPORTANTE azienda commerciale Moncalieri cerca capace impiegata contabilità direttiva, conoscenza lingua, stenodattilografia perfetta ufficio. Scrivere dettagliando età e «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A7701

IMPORTANTE impresa internazionale cerca 4 giovani civili, 10 ragionieri con conoscenza inglese parlato; disposti trasferirsi oversease. Casella 753 P, 6ip Tritone, Roma. 20833

IMPORTANTE industria cerca elemento pratico conduzione e manutenzione impianti elettrici per assunzione in impiegata come capo centrale termoelettrica per proprio stabilimento in Piemonte. Scrivere indicando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA COMPENSATI, PANNELLI TRUCIOLARE, ET LAMINATI ASSUMEREBBE PERITO TECNICO INDUSTRIALE, LAUREATO O DIPLOMATO, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE ET PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6117 — TORINO».

IMPORTANTE industria tessuti cerca ragazzo 15-19 anni per ufficio magazzino. Presentarsi Ellei, corso Ferrelli 301.

IMPORTANTE industria meccanica cerca ufficio in Torino centro, per ufficio acquisti, persona corrispondente stenodattilo, conoscenza inglese. Inviare curriculum, referenza a «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A6979

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE CERCA CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI DI SPOSTI TRASFERTE ITALIA CENTRALE: SPECIFICARE CURRICULUM, ETA', PRETESE, TITOLI DI STUDIO, CASTIGANDA RISPOSTE INCOMPLETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA LIB — TORINO».

IMPORTANTE industria Orbassano cerca persona buona esperienza contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7844 — Torino». A7352

IMPORTANTE industria meccanica stampi-lleria meccanica cerca impiegato con Diploma necessaria conoscenza tenuta e dattilografia. Dettagliare curriculum e referenze. Casella 354 M, 6ip, Milano.

IMPORTANTE Società cerca dattilografa con buone nozioni contabilità, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA PERFORATRICE MECCANOGRAFICHE I.B.M. E RAGIONIERI-E ANCHE PRIMO IMPIEGO PURCHE' MILITERANTI. OTTIMA RETRIBUZIONE. SPECIFICARE ETA', EVENTUALI POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2129 — TORINO».

IMPORTANTE istituto cerca perito radiotecnico addiviamo per assistenza lavoro di laboratorio di ricerca. Inviare curriculum dettagliato: Casella Postale 65, Frascati (Roma). 20807

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE TORINO ASSUMEREBBE RAGIONIERE O LAUREATO PRATICO AMMINISTRAZIONE ET ATTIVITA' COMMERCIALE. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE ET REFERENZE. ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1282 — TORINO».

INDUSTRIA abbigliamento maschile cerca giovane 25-35 anni per contabilità generale ed operativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino» A5961

INDUSTRIA metallurgica cerca stenodattilografa precisa contabilità ed operativa con contabile. Scrivere: Ritrovati, Casella Postale 277, Torino. A5723

INDUSTRIA metallurgica cerca disegnatori provetti per ufficio studi ed officina. Offerta trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». 1227

INDUSTRIA cerca stenodattilografa volonterosa, pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A6818

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PER SERVIZIO COMMERCIALE, IMPIEGATA VELOCE STENODATTILO, CORRISPONDENTE, PRATICA UFFICIO. INVIARE CURRICULUM, POSTI OCCUPATI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 135 — TORINO».

INDUSTRIA torinese tessile personale o collaboratori in cerca per ricerca clienti, zona importante Sicilia per conglomerato propria organizzazione estera. Regolare assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge per elementi ritenuti idonei dopo breve periodo di prova. Presentarsi ore ufficio piazza della Repubblica 17, 1° piano, sig. Baldi. 1253

INGEGNERE industriale giovane residente Torino assolutamente importante ditta metallurgica per rappresentanza in Piemonte cerca adeguato periodo di preparazione in sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano». 20587

LANIFICIO ricercasi Biella corso abile capo reparto tessuti uomo e donna. Scrivere specificando età, pratica, posti occupati, referenze, e casella N. 762 Pubblicità Oliva, Biella. 20458

OPERATRICE Scorrupghe studio contabile libera subito, cerca importante ditta, orario cinque giorni. Telef. 385-404.

OLIVETTI, forte industriale, assume dimostratori esperti in carpenteria metallica ed in costruzioni meccaniche. Presentarsi dalle ore 17 alle 19,30 via Carlo Ilgi per. 85 A4338

PERITO chimico settimanale oppure diurno assumesi per esame tecnico consulenza tagliandi per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino» A5477

RADIO Scuola Italiana, via Piselli 12, corsi postali radiotecnici per insegnamento proprio organico tecnico. A6432

SARTA con Tigrotto 45 vuol lavorare anche viaggi lunghi, referenziato. Telefono 333-405. A5956

SARTA 1ª C D, Stampa piemontese, lunga pratica, offresi tenuta giornata ditta, privata. Telefonare 685-037. A7803

SARTA offresi mezza giornata con macchina propria presso ditta. Telefonare ore ufficio 380-185. A7709

SARTORIA, referenze, offresi. Telefonare 896-534, mattinata. A4771

SCUOLA Tassi vuoti, studio 3 anni in serali, merito dipendente Fiat, cercano pertinenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A6687

SLETTRICISTA finito impianti civili offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

2ª cameriera bionda ordine offresi guardiano, [illegible] fidata, [illegible] D. Frola Pietro, presso Rottarino, via Lucerna 3, Cumiana. 20647

TRESATORE II offresi anche 2 o 3 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino» A5505

UFFICIALE distinta buona famiglia, civile, offresi guardia custodia, guardia giurata, assume patente D, massimissime referenze, anche estero. Telefonare 885-389 A5422

UFFICIALE ogni carriera pratica amministrativa, quinquennale ottima contabilità generale stipendio adeguato, assume Cost. Telefonare 30-181. A6013

UFFICIALE di negozio non altrettanto [illegible] pratico consigli bella lavorazione ai lavori mano d'opera cerca importante industria [illegible]. Presentarsi studi, posti occupati, età, referenze, pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A6787

UFFICIALE dattilografa perfetto tedesco conoscenza inglese [illegible] per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino». A7356

TRADUZIONI tecniche italiano francese effettuasi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

TRIO S.P.A. [illegible] TECNICO PER [illegible] DIPLOMATO, [illegible] TECNICI, [illegible] ESPERIENZA [illegible] SETTORE IMPIANTI, MANUTENZIONE FABBRICATI. PRESENTARSI VIA [illegible] 25. 20284

UNICO [illegible] offresi a persona sola, [illegible] signora, automobilista, un'elevato, indispensabili capacità organizzative vendita materiali edili, piastrelle parola, precisione, bella presenza, serio, referenze morali, finanziarie. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». 45039

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AGGIUSTATORE specializzato attrezzista manutenzione offresi preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 30-066.

ASSISTENTE alla lavori Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A5196

ASSUMESI meccanico elettrauto carrozziere per manutenzione autovetture. Richiedesi sicurezza professionale, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A136

ASSUMIAMO apprendisti verniciatori 15-19enni anche non pratici. Presentarsi ore lotta via Cumiana 20. A3064

ASSUMIAMO operai esperimentati [illegible] lavorazione laminata carpenteria leggera. Telefonare 731-022. A6204

ASSUMIAMO specializzati frasatori, pantografisti, rettificatori, saldatori. Telefonare 30-529 ore ufficio. A6771

ASSUMIAMO valenti saldatori elettrici, 3Semi, saldatore semplici, cattisti. Capoura 135. A7218

ASSUNZIONI [illegible] saldatori provetti impianti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

ASSUNZIONI piccoli fabbri carpentieri ferro saldatori elettrici. Presentarsi lunedì, via Piacenza 214. A7968

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico e complementista, ottima paga. Frezza, Tarocci 74 22611

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia signorile. Telef. 852-960. A5335

CAMERIERI e marmi, pratici servizio bar caffè, cercansi per stagione estiva 1962, 1° marzo al 30 settembre. Fermo [illegible] se [illegible] ligure. Indicare età e posti occupati. Scrivere: CAFE Consorzio Rizzola, Alassio. 20230

CARPENTIERE, operai edili assunzione impresa per lavori continuativi. Telefonare 524-267. 473

CENTRO parrucchieresco personale cercasi signorine maggiore pratica, tagliare, permanenti. Lubiconda, via Parini 10.

CERCASI PONTNAIO CONIUGATO CINQUARTENNE, REFERENZIATO, COSTITUZIONE SANA, ROBUSTA E BUONA PRESENZA PER PALAZZO CENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2343 — TORINO» A5315

CERCASI lattoniere riferenziato. Telefonare 837-314. A7090

CERCASI 15enne-16enne 1° impiego. Telefono 287-065 A6729

CERCASI 17enne pratico lavorazione cuscini, saltería si hanno vi sono per Asiolano interno. Non presentarsi se non provvisto. Telef. 877-921. A4761

CERCHIAMO abile verniciatore per assunzione impianto di verniciatura in grandi serie. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

CERCO ragazza fissa per bar via Piave 2. Telefonare 83-201 A5629

COMPOSITORE tipografo pensionato cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

COMPOSITORE 1ª e 2ª categoria cerca stabilimento tipografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

COMPOSITORI di piano e apprendisti esame industria tipografica «Agos». Telefonare 679-717. A7095

**COSTITUENDA INDUSTRIA CARTE GOMMATE, STABILIMENTO IN TORINO, PER ASSUNZIONE IN FEBBRAIO CERCA OPERAIO PRATICO MACCHINE ONDULATRICI. SICURA ED OTTIMA SISTEMAZIONE DI ELEMENTO VERAMENTE CAPACE E DINAMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6436 — TORINO». A6100

CUOCO, ingrossa cerca dal 1° marzo '62 cantiere di Bardi d'Ulx. Telef. 511-261, Torino. A7284

CUSTODE pensionato celibe, pratico elettricità, moglie disposta servizi pulizia piani, assume fabbrica mobili in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». 20656

DENTISTA cerca signorina bella presenza apprendista laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

DITTA costruzioni idrauliche cerca montatori pompe, tubisti, saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino».

DITTA floricoltura in Torino cerca giardiniere con patente C. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino». A6647

DOMESTICO volonteroso, bella presenza, cercasi eventualmente anche primo servizio. Indicare età, statura, referenze. Coniugi disposti senza limitazione di lab requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A2939

DUE persone oppure coniche, titolare «famiglia-guardarobiera referenziate amministrazione subito famiglia signorile italiana con due bambini di nove e cinque anni. Scrivere M. 776 Pubblicità Oliva, Biella. 20641

FABBRI specializzati serramenti metallici lubolari a lavorazione lamiera cercasi. Rapidi. Buona qualificata 48.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare referenziatissima, ottimo stipendio. Telefonare 595-268. A6428

FERRAMENTA assume commesso possibilmente perito, ottimo trattamento. scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A5531

**FONDERIA E MODELLERIA CERCA OPERAI MODELLISTI LEGNO. MASSIMA PAGA. SVOLGERSI PERRONE, MILITE IGNOTO 68, ALESSANDRIA.

FRESATORI 1ª categoria assicurasi. Presentarsi via Bussa 21, Torino, telefono 693-623, 697-843. A5385

GIOVANI stampisti, [illegible], desiderosi migliorare guadagno e capacità cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A4197

GOVERNANTE, giovane, premurosa, cercasi per persona sola. Scrivere: Fiori, via Castiglione 8 bis. Telefonare [illegible] Torino. A6555

IMPORTANTE fabbrica lampadari assumerebbe abile [illegible] lastra e cesellatore. Presentarsi via Pigafetta 9, Torino. A5687

IMPORTANTE impresa internazionale cerca 6 capicantieri, 6 carpentieri, 15 fornaioli, 20 carpentieri disposti trasferirsi ovunque Scrivere elencando [illegible] lavori [illegible] Casella 753 P, 6ip Tritone, Roma. 20840

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA OPERAI STAMPATORI ROTOCALCO, TAGLIANTI SU TAGLIERINA PIANA, CONDUTTORI AUTOPLATINE SEMIAUTOMATICHE, PREPARATORI PUNTELLE TIPO AMERICANO ED ELETTRICISTI SPECIALIZZATI PRATICI MACCHINE CORRENTE CONTINUA. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2428 — TORINO».

IMPORTANTE magliaio unico, referenziato, cerca abilissima maestra taglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A6428

IMPORTANTE società cerca falegname 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A6115

(Continua a pag. 11)

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!

PERITO chimico pratico analisi cereali da importante industria farmaceutica. Retribuzione di alta capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

PERSONALE ausiliario desiderasi (italiano) presso interessante redditizia cartiera centrale) clientela, zona importante Società per completamento propria organizzazione estera. Regolare assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge per elementi ritenuti idonei dopo breve periodo di prova. Presentarsi ore ufficio piazza della Repubblica 17, 1° piano, sig. Baldi. 1253

PRIMARIO stabilimento calzaturiero gomma Italia orientamento marcatamente tecnico specializzato esperto condizione reparto. Indispensabili referenze, posti occupati Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A6390

RAGIONIERA ventiquattrenne esperienza almeno quinquennale ottima contabilità generale stipendio adeguato, assume Cost. Telefonare 30-181. A6013

SEGRETARIO di negozio non altrettanto [illegible] pratico consigli bella lavorazione ai lavori mano d'opera cerca importante industria [illegible]. Presentarsi studi, posti occupati, età, referenze, pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A6787

SIGNORA distinta, referenziata, offresi per compagnia viaggi, preferibilmente estero. Telefonare 674-887.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A.A.A. TAGLIATRICI specializzate esperienza cercansi. Telefonare 773-625.

ARROTONDINI tuttofare 26-35enne per orario 7,30-13, pratica cucina, pizza, frigoriferi, zona Rebaudengo 28. A6628

ARROTONDINI Mazzo, memorale volenteroso, intelligente, per officina meccanica. Savoini, via Monte Pasubio, n. 137.

ASCENSORISTA [illegible] cerca lavoro ditta zona Francia, San Paolo. Età, posti occupati, preiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

AFFIGNANO proprio mezzadro Mascarole azienda coltivatrice stampe. Scrivere: Capa Editrice Betocchi, Casella postale 36, Firenze. 20815

AGGIUSTATORE meccanico specializzato in serra importante industria periferia Torino offresi alloggio completamente corredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A4799

AGGIUSTATORI cercansi. Presentarsi Bazzoli tecnigrasi, via Nizza 188.

**AGGIUSTATORI PER MACCHINARIO PESANTE CERCASI [illegible] DIFFICILE. TRIBUZIONE PER PRIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 222 — TORINO». 1227

AGGIUSTATORI [illegible] cercasi. Largo Brescia 51, Torino.

AGRICOLI [illegible] cerca mezzaria signora. Telefonare 824-943 A7153

APPRENDISTI ed operai cercasi lavorazione lamiera e meccanica, v. Nizza 4, telef. 205-097. A6870

APPRENDISTI [illegible] cercasi. Telefonare [illegible] 1306

CERCASI abili stiratori verniciatori per [illegible]. Telefonare 893-761.

CERCASI apprendisti laboratorio con istruzioni telefoniche. Scrivere ora, orario, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A7434

CERCASI apprendisti 16-18enni. via Nagua 13. Tel. 389-081, Oliva, Mirafiori.

CERCASI cuoco cameriere per albergo stagionale Riviera, Ristorante. Scrivere: Hotel Bel Soggiorno, Diano Marina.

CERCASI palisti pratici lavorazione sedie e altri particolari in tubo ferro. Telefonare 233-004. A7397

CERCASI lucidatori meccanici prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino» A3797

CERCASI subiti impianti industriali disposti lavoro trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino».

CERCASI urgentemente coniugi maritto portiere giardiniere ortofrutticoltore, moglie abile cuoca, esperta facendo domestiche, per custodia villa collina. Presentarsi I.F.I.T., 9, Quintino 4 bis.

CERCASI abile [illegible] esperienza attrezzatura, abilitazione [illegible] giovane offerta Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A7434

CERCASI aiutante carta donna 18-25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A3063

CERCASI calzoleria per villa parcazi parco Genero. Ottima retribuzione. Referenze richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

CERCASI coppia marito domestico meglio lattoniere per contegni villa signorile. Referenze richieste. Scrivere: E. 770 Pubblicità Oliva, Biella. 20810

CERCASI commessa pratica panetteria, urgente. Telef. 70-826. A6765

CERCASI donna per governo bambino mesi due. Ristorniere. Telef. 597-394.

CERCASI donna 16-40enne fissa per lavori domestici bar. Telefonare 790-678, Torino. A7614

CERCASI famiglia ortofrutticoltore e lavori casalinghi massimo due figli, collina torinese. Dettagliare. Rivoli, Sant'Agostino 12. A5474

CERCASI litografia montatore esperto ogni tipo impianto. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino» A7705

CERCASI lucidatore dalle 8 alle 12 per parcaggi piazza Statuto. Referenze richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A5361

(Continua a pag. 11)

I due compari

Lotta serrata

XI — *Al principio del 1931, non sono ancora stati identificati i due banditi che nella notte dal 14 al 15 settembre del 1930, in un alloggio di via della Repubblica a Marsiglia, hanno strangolato la ballerina Yvonne e derubato di tutti i gioielli la sua amica Simona. La polizia sa ma che uno degli autori del crimine è già noto ohimè. Infatti, il 3 gennaio 1931 è stato arrestato a Parigi un certo Alberto Polge accusato di furto ai danni di una gioielleria di Le Havre. Il giorno 4 è stata la volta di un certo Coulou, sicuramente della banda degli Aubrais, quattro ladri specializzati nei furti sui vagoni ferroviari. La notte del 15 marzo, sorpresi [illegible] rubavano alla stazione degli Aubrais da tre sconosciuti, avevano fatto fuoco su di loro accidentalmente uno. Erano poi fuggiti arrendersi di una camionetta e di una torpedo. I gendarmi li avevano inseguiti in un vagone attaccato ad una locomotiva. Ad Arlenay uno sbarramento predisposto dai gendarmi aveva fatto arrestare la corsa dei criminali.*

Il piccolo «treno speciale» della gendarmeria di Orléans arrivò ad Artenay qualche minuto prima della torpedo dei banditi. Il tempo di formarsi, di raggiungere a passo di corsa lo sbarramento predisposto dalla gendarmeria locale, ed i gendarmi di Orléans possono udire contemporaneamente a quelli di Artenay, proprio nel momento in cui la torpedo Darracq si ferma anch'essa davanti

allo sbarramento. A bordo vi sono tre uomini, e non si fa fatica a vedere che sono tre «duri». Appena avuto sentore di essere caduti nella trappola tesa dai gendarmi, i banditi saltano dalla macchina e tenendosi al riparo di essa, sparano alla disperata verso i due gruppi di gendarmi. Costoro rispondono vigorosamente. Ad un tratto si ode un grido, si vede una figura afflosciarsi

uno dei banditi è caduto. Gli altri, scoraggiati, fuggono nella notte, desistendo dal combattimento. Gli uomini della legge sparano su di essi, ma senza colpirli. Allora i gendarmi si avvicinano a colui che è rimasto esanime sul terreno. Si tratta di un certo Groult: ha 25 anni, abita a Parigi. I gendarmi cercano di assistorlo come meglio possono, ma tutto è inutile ormai: egli muore.

Allora viene interrogato l'autista della camionetta, un certo Kiffer. Anch'egli abita a Parigi e ha 30 anni: ha con lui due pistole cariche, nella torpedo abbandonata vengono trovati un intero arsenale per svaligiatori, una ampolla di cloroformio e diverse rivoltelle. Intanto le fucilate hanno svegliato gli abitanti di Artenay. Qualcuno si alza e va a vedere che cosa è successo. Mezzi

al corrente di che cosa si tratta, essi aiutano i gendarmi a liberare la strada. Anzi, uno dei cittadini di buona volontà, meccanico, propone di prendere a bordo della Darracq i gendarmi per andare alla ricerca dei fuggitivi. La proposta viene accettata e così cinque gendarmi, armati di moschetto, si stipano nell'auto e poi vanno alla ventura, nella speranza di poter mettere le mani addosso agli altri due membri della banda degli Aubrais.

SEGUE: Il pasto interrotto

ULTIME NOTIZIE

Esitante il governo francese nella repressione antifascista

La minaccia dei Tribunali militari non spaventa i terroristi dell'Oas

Recenti esempi dimostrano che la magistratura dell'esercito è più benigna di quella civile nei confronti degli ultras - Sindacati e partiti attendono da De Gaulle garanzie sulla difesa delle istituzioni democratiche

Parigi, venerdì sera.

Il primo ministro Michel Debré ha promesso al paese, parlando ieri sera alla televisione, che «nei prossimi giorni saranno inferti duri colpi ai fautori di anarchia e a coloro che sperano, con l'anarchia, di impedire al tempo stesso la risolutezza del governo e la politica della nazione».

Egli ha annunciato quindi che il ministro dell'interno procederà ad una vera e propria mobilitazione della polizia e delle forze dell'ordine, e che sarà più frequente l'internamento delle persone ritenute sospette. Inoltre i tribunali militari giudicheranno gli autori di atti di banditismo lasciata quando l'inchiesta della polizia e l'istruttoria al dissotterrano troppo lunghe. Entro un mese, secondo Michel Debré, i crimini terroristici dovranno essere giudicati.

I primi imputati a comparire dinanzi ai tribunali militari saranno gli autori del rapimento del deputato gollista Malinguy e gli autori dell'attentato al plastico arrestati di recente a Tolosa. E' stato necessario ricorrere a questa procedura poiché è apparso con evidenza che i tribunali normali sono soggetti a pressioni esterne, le quali rendono impotente la giustizia.

E' tipico il caso di tre giurati che, ieri, aggiunsero alla formula contenuta nel giuramento le parole: «Giuriamo sotto la costrizione».

Avevano ricevuto una lettera dell'Oas che li minacciava e un'altra dell'organizzazione anti-Oas che prometteva protezione. La Corte d'Assise di Nimes ha inflitto ad ognuno di essi 50 mila vecchi franchi di ammenda, ma ha dovuto rimandare il processo dell'attentatore Charles Mitscher. Una personalità del governo, interrogata poco dopo, ha ammesso le difficoltà in cui si trovano i tribunali, lasciando capire altresì che il governo non è più sicuro della propria giustizia.

Può essere più sicuro di quella militare che di quella civile? Basta ricordare che giorni or sono il tribunale militare di Parigi assolse tre ufficiali che avevano riconosciuto di avere tentato un colpo di stato ad Algeri una giovane donna, la quale morì non avendo potuto sopportare ciò che le veniva fatto.

Il commissario del governo aveva chiesto una pena di vari anni di carcere. I giudici ammisero invece le ragioni addotte in propria difesa dagli imputati (e che ignoriamo perché il processo si svolse a porte chiuse). La sentenza è apparsa talmente anormale che è stato proprio il governo ad appellarsi contro di essa «nell'interesse della legge».

E' dunque con curiosità tinta di scetticismo che l'opinione pubblica aspetta i risultati dell'azione governativa. La gente dell'Oas non sembra comunque affatto impressionata dalle folgori di cui è minacciata dal Primo ministro.

Anche stanotte un'autocarro bile ha mitragliato la sede del partito comunista del sobborgo di Neuilly, senza fare vittime.

Il discorso di Michel Debré, del resto, è apparso moderato nella forma, ed era evidente che i termini erano stati accuratamente pesati. «Sembra — scrive *Combat* — che il potere non voglia utilizzare ancora tutti i mezzi di cui dispone nella lotta contro l'Oas, come se temesse di irritare con una repressione troppo brutale un clima politico incerto, e come se volesse concedere un respiro all'organizzazione antiremista».

Questo periodo di respiro sembra corrispondere a quello che il governo provvisorio algerino, in proposito, si continua a parlare del 15 febbraio prossimo come della data probabile della fine dei combattimenti, se le conversazioni in corso si concludessero felicemente. Sembra, di conseguenza, che nel discorso già annunciato per il 5 febbraio prossimo, dopo che sarà avvenuta la riunione del governo algerino, il generale De Gaulle si rivolgerà soprattutto ai francesi di Algeria per scongiurarli ad accettare la politica del governo.

Nel frattempo, ascoltando una inquietante riserva che molti gli rimproverano, il generale De Gaulle — secondo quanto dice stamane «Paris Jour» — potrebbe rivolgersi anche agli uomini che rappresentano i partiti e i sindacati per dar loro certe assicurazioni circa le sue intenzioni di difendere le istituzioni democratiche.

Loris Mannucci

Diciotto i morti ieri in Algeria

ALGERI, venerdì sera.

In Algeria la triste catena di violenze continua più spietata che mai. Il bilancio di ieri è di diciotto morti, metà dei quali musulmani, e di quarantasei feriti, fra cui dieci europei.

Queste cifre dimostrano una volta di più che le misure restrittive annunciate dal delegato generale a mezzo in atto dal capo della polizia non hanno avuto l'effetto sperato. E' vero, per esempio, che all'interno di città come Algeri, Orano e Bona gli autoveicoli rispettano il limite di velocità di cinquanta chilometri orari, ma questo non impedisce a taluna vettura con a bordo uomini dell'Oas o dell'Fln di compiere rapide scorribande seminando la morte dove mas appaiono.

Allo stesso modo i blocchi stradali, le perquisizioni improvvise per le strade di persone ritenute sospette non rappresentano provvedimenti tali da paralizzare l'attività dei terroristi.

Un aspetto inquietante della piega presa dagli eventi, inquietante soprattutto per i francesi, è l'energia con cui i guerriglieri musulmani replicano ora colpo per colpo alle azioni terroristiche dell'Oas.

Questo fa pensare che il Fln ignori deliberatamente gli avvertimenti di carattere ultimativo che il governo francese avrebbe dato a Ben Khedda nel corso delle trattative segrete che si svolgono per risolvere la questione algerina.

Come si sa, quando ad indiscrezioni trapelate a Parigi, De Gaulle avrebbe chiesto al governo provvisorio della repubblica algerina di rispondere alla ultima offerta della Francia prima del 5 febbraio, dopo di che «Parigi farà da sola».

Al Consiglio nazionale della dc

Il sen. Piccioni (a sinistra) si intrattiene con l'on. Taviani a Palazzo Sturzo dove il Consiglio nazionale della d.c. ha tenuto ieri due riunioni. Il senatore Piccioni è stato designato a presiedere i lavori congressuali (Tel. a «Stampa Sera»)

Disperate grida di aiuto

Bloccata per cinque ore al cimitero di Sondrio

SONDRIO, venerdì sera.

Una singolare disavventura è capitata ad una ragazza di diciotto anni, Angela Say. Recatasi nel pomeriggio di ieri al cimitero, assorta in preghiera sulla tomba di un parente, non si accorgeva che l'ora della chiusura, le 16,30, era passata da una buona mezz'ora. Verso le 17 la Say si arrivava all'uscita, ma aveva la sgradita sorpresa di trovarsi di fronte al cancello chiuso. Sulle prime cercava di scavalcare il pesante cancello, ma senza riuscirvi.

La sera calò rapidamente e la ragazza, in preda a comprensibile angoscia, cominciò a gridare invocando aiuto nella speranza di richiamare l'attenzione di qualche passante. Solo verso le 22, dopo circa cinque ore di terribile solitudine, Angela Say, intirizzita dal freddo pungente della notte, sentì alcuni passi muoversi lungo il viale del cimitero. Allora, con quanta forza le era rimasta in corpo, gridò disperatamente aiuto, ma con l'effetto di far scappare via due persone: si trattava di una coppia di innamorati, che s'era avventurata nel paraggi del cimitero in cerca di solitudine. Tuttavia i due giovani davano l'allarme, raccontando il fatto ad altre persone, le quali, a loro volta, avvisavano il custode del cimitero. Questi, finalmente, provvedeva a liberare la povera ragazza ormai semisvenuta.

Cominciano ad arrivare i 700 delegati

A Napoli in alberghi diversi le varie correnti della d.c.

Parteciperanno ai lavori del Congresso oltre tremila persone, tra delegati, giornalisti italiani e stranieri, fotografi, operatori cinematografici e «osservatori» degli altri partiti - Forse la relazione Moro occuperà domani anche la seduta pomeridiana

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, venerdì sera.

Nella notte sono cominciati a giungere i 700 delegati che domani parteciperanno, al «San Carlo», alla seduta inaugurale dell'VIII Congresso democristiano. I maggiori esponenti del partito sono attesi da Roma nel tardo pomeriggio o questa sera. Stanno prendendo posizione negli alberghi cittadini anche i giornalisti italiani e stranieri, fotografi, operatori cinematografici, osservatori degli altri partiti e invitati. Si tratta, in totale, di oltre tremila persone che sottopongono la macchina organizzativa del Congresso ad un duro lavoro logistico. L'assegnazione degli alberghi avviene secondo un rigoroso criterio di prenotazioni che rende difficile rimediare ad eventuali disguidi, a peggio alla perdita dei documenti di viaggio rilasciati dall'ufficio organizzativo. «Per avere una camera — si lamentava un delegato in difficoltà — bisogna farsi accompagnare dal notaio».

La città offre oggi un cielo plumbeo e pioviggina e nelle strade soffia un vento freddo. Si direbbe che l'Ente del turismo — costretto a dirottare altrove circa duemila turisti per mancanza di posti letto — abbia concesso una vacanza al sole.

I napoletani, anche i più restii ad occuparsi di politica, non possono ignorare il congresso democristiano. Gliele ricordano gli enormi cartelloni che campeggiano in tutte le piazze: raffigurano una prospettiva di scudi crociati con in calce il tema congressuale: «La dc per il governo del paese e lo sviluppo democratico della società».

Al «San Carlo», squadre di operai, tecnici, elettricisti e addobbatori stanno operando freneticamente per trasformare e adattare l'ambiente. L'accesso al teatro sarà rigorosamente riservato ai titolari delle deleghe di congresso, ai giornalisti e fotografi con tessera di servizio, agli invitati e agli osservatori che hanno avuto il lasciapassare. C'è stata nei giorni scorsi una vera e propria gara per procurarsi i posti: i delusi devono essere molti. Basti pensare che la dc di Napoli ha avuto a disposizione in tutto quindici inviti.

All'interno del teatro sono stati sistemati uffici stampa e di organizzazione, sale per le assemblee di corrente, ecc. Funziona anche una vera e propria centrale telefonica, con oltre sessanta linee e alcuni cavi per comunicazioni dirette con le principali città.

Nel foyer campeggiano grandi pannelli che illustrano, in sintesi, i risultati delle campagne elettorali svoltesi tra i congressi di Napoli e di Firenze. C'è anche uno stand dove sono esposte pubblicazioni dell'ufficio stampa della dc e della casa editrice del partito. Veri e propri uffici stampa e sedi organizzative stanno allestendo anche le principali correnti. Per un tacito accordo, si sono suddivisi gli alberghi in modo da evitare, nei limiti del possibile, la coabitazione: gli andreottiani sono al «Terminus»; i dorotei al «Vesuvio»; i fanfaniani all'«Ambasciatori»; i morotei al «Royal». Soltanto sindacalisti e scelbiani si troveranno a gomito a gomito nell'albergo «Mediterraneo».

Il segretario del partito, on. Moro, ha preferito un luogo appartato: si è scelto una casa al «Parkleah», dove potrà con tranquillità dare gli ultimi tocchi alla relazione di un centinaio di cartelle che presenterà domani al congresso. Si dice che per la lettura del lunghissimo documento occorreranno almeno sei ore. Poiché i lavori cominciano alle 9,30 (la prima ora sarà occupata da saluti e formalità iniziali, che però sono stati ridotti al minimo), l'on. Moro occuperà sia la seduta del mattino che quella del pomeriggio. L'attesa per ciò che dirà è vivissima. Tra i più attesi — possiamo asserire certi — saranno i rappresentanti ufficiali dei vari partiti: i socialisti hanno inviato il vicesegretario on. De Martino, l'on. Pieraccini e l'on. Vecchietti; i socialdemocratici, il vice-segretario Tanassi (forse domenica interverrà anche l'on. Saragat); i comunisti saranno rappresentati dall'on. Amendola e dall'on. Caprara; i liberali dall'on. Cortese; i repubblicani dall'on. Reale e dall'on. Macrelli; per i monarchici interverrà l'on. Covelli.

A presiedere i lavori congressuali, la direzione della dc ha designato il sen. Piccioni, che sarà coadiuvato dai vice - presidenti Bucciarelli Ducci, Cappugi, D'Angelo, Gava, Conci, Ripamonti e Migliori.

Il congresso dovrebbe concludersi mercoledì o giovedì, con la proclamazione ufficiale degli eletti. Non è però escluso un prolungamento di uno o due giorni.

Sergio Devecchi

Si erano installati in tre case popolari a Roma

I senzatetto sgombrano le palazzine «occupate»

E' intervenuta la polizia, che in un'ora ha «liberato» stamane gli appartamenti in cui si erano introdotti ieri i «baraccati» della borgata Gordiani - Nessun incidente

Roma, venerdì sera.

Per le circa cento famiglie di senzatetto della borgata Gordiani che avevano occupato fin da ieri l'altro antistamane appartamenti in tre diverse palazzine dell'Istituto Case Popolari alla borgata San Basilio, la drammatica avventura è finita.

Molte di esse, stanotte all'una, avevano già abbandonato il campo. Altre ancora, probabilmente, le avranno seguita più tardi, uscendo alla spicciolata. Per i pochi che hanno deciso di continuare a resistere — stamane 83 famiglie — non c'era stamani praticamente via di scampo.

L'Istituto Case Popolari aveva presentato ieri sera una denuncia contro gli occupanti della palazzina per occupazione abusiva e violazione di domicilio. Il pretore ha convalidato la denuncia, quindi la polizia è intervenuta per ordine dell'Autorità giudiziaria. L'operazione ha avuto inizio alle 6,30 di questa mattina e alle 7,30 si è conclusa. Tutte le famiglie son state allontanate.

Per tutta la giornata di ieri la situazione ha avuto sviluppi e momenti drammatici. A un certo punto infatti ai tre edifici in cui originariamente erano asserragliate 350 persone, lo schieramento della forza pubblica aveva assunto proporzioni impressionanti. Le camionette, con i parabrezza schermati da grosse reti protettive, erano circa cinquanta. Gli agenti e i carabinieri, circa cinquecento. Ben cinque commissari-capo impartivano ai vari plotoni le disposizioni adottate.

Un tale spiegamento di forze ha finito, fatalmente, per far nascere voci allarmistiche e diffondere qualche apprensione. Ed il dottor Pacelli ha dovuto, a un certo punto, tranquillizzare gli animi chiarendo che in nessun caso si sarebbe fatto ricorso all'uso delle bombe lacrimogene.

La giornata, abbiamo detto, ha avuto i suoi drammatici momenti. Il momento di maggiore tensione si è avuto, fatto-via, quando si è appreso che una delle donne barricatesi nella palazzina era stata colta improvvisamente dalle doglie del parto. Occorreva di urgenza l'intervento di un medico e di un'ostetrica. Il blocco della polizia si sarebbe aperto per lasciar passare l'una e l'altra? Il vicequestore Pacelli non ha avuto un attimo di esitazione: quando il medico e l'ostetrica sono arrivati sul posto, ha subito dato ordine ai suoi uomini di consentire loro di entrare. Pochi minuti dopo si è appreso che la sconosciuta aveva dato alla luce un maschietto.

Altre due donne, più tardi, sono state sorprese dai dolori del parto. Esse hanno preferito, tuttavia, farsi accompagnare di urgenza, a bordo di un'automobile, ad un vicino ospedale.

9 anni al cuoco italiano che uccise l'amante tedesca

FRANCOFORTE, ven. sera.

Battista Castagna, il cuoco italiano che nel mese di maggio dell'anno scorso uccise in un impeto di gelosia l'amante tedesca Lotte Hesse, di 36 anni, è stato condannato a nove anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Aschaffenburg.

Il crimine di un sedicenne fra le macerie di una casa in Belgio

Un ragazzo confessa di aver seviziata e uccisa la bimba a colpi di bastone

Magda De Bruyne (9 anni) era scomparsa, com'è noto, dalla vigilia di Natale - Pochi giorni fa il suo cadavere veniva ritrovato in una abitazione diroccata per i bombardamenti bellici - L'arrestato seguì la piccola mentre tornava a casa con le compere - Dice: «Dovetti fare in fretta a sbarazzarmi del cadavere per non giungere in ritardo al mio lavoro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

Courtrai, venerdì sera.

Un ragazzo di sedici anni è il sadico assassino della piccola Magda De Bruyne, la cui scomparsa, avvenuta poco prima del Natale scorso, aveva tenuto in apprensione tutto il Belgio. Ieri l'altro la bimba era stata trovata cadavere in una casa diroccata. L'autopsia aveva parlato chiaro: prima di essere uccisa a colpi di bastone, Magda, che aveva soltanto nove anni, era stata seviziata.

Dopo un mese di vane ricerche, alle quali avevano partecipato centinaia di poliziotti del Belgio, della Francia, del Lussemburgo e perfino dell'Olanda (si temeva infatti che la bimba potesse essere fuggita di casa) agli inquirenti di Courtrai sono bastate 24 ore per arrestare l'assassino.

E' l'adolescente che ieri l'altro aveva «trovato» il corpo della fanciulla e che aveva avvertito la polizia. La fotografia del ragazzo sedicenne era apparsa ieri su tutta la stampa belga: si chiama Serge Beers. Tutta la vicenda è così eccezionale che il Procuratore Generale, signor De Smets, non ha potuto — contrariamente all'uso, quando si tratta di un minorenne — tacere il nome dell'assassino.

Serge Beers ha confessato il suo crimine ed ora si trova rinchiuso nel carcere di Courtrai. «Mi sento sollevato, ora che tutto è finito», ha detto testualmente il giovane ai poliziotti, dopo aver narrato tutti i particolari del suo orrendo delitto.

Il Procuratore De Smets, nella sua lunga conferenza stampa tenuta ieri sera dopo che Serge Beers aveva reso piena confessione, ha tra l'altro detto: «L'adolescente che aveva finito di scoprire il cadavere della piccola Magda fra le rovine della casa bombardata nel corso dell'ultima guerra, ha voluto con il suo gesto liberarsi dal grave fardello che gli pesava sulle spalle da oltre un mese. Secondo le sue stesse dichiarazioni, il 23 dicembre aveva visto Magda uscire dal grande magazzino e l'aveva seguita. Conoscendola, non gli era stato difficile convincere la bimba a seguirlo nella casa diroccata. Una volta giunti fra le rovine, Serge Beers ha messo in atto il suo turpe proposito: ha preso con la forza la fanciulla e l'ha seviziata, nonostante la sventurata abbia cercato di difendersi.

«Serge Beers — ha proseguito il Procuratore — nella confessione ha detto: «Dovevo fare in fretta a sbarazzarmi del cadavere per non giungere in ritardo al mio lavoro». Il giovane assassino portava gettava sul corpicino ormai privo di vita i sassi e i mattoni che si trovavano in abbondanza nella casa distrutta dalle bombe. Così celato il corpo della sua piccola vittima, egli si recava tranquillamente al lavoro.

Il Procuratore del Re ha poi precisato che è stato lo stesso Serge a narrare spontaneamente il suo crimine. «Non era fra i sospettati — ha detto il signor De Smets —: fino a questa mattina era colui che aveva casualmente ritrovato il corpo di Magda De Bruyne». Secondo il magistrato, i motivi che hanno spinto Serge Beers a compiere il misfatto vanno ricercati nelle letture pornografiche alle quali era dedito. Egli verrà processato dal Tribunale dei minorenni.

La famiglia Beers era giunta da poco a Courtrai, provenendo dal Congo, Serge è nato, Ocasi si ricorderà, Magda De Bruyne era scomparsa dal 21 dicembre dello scorso anno. Era uscita di casa alle 17,30 per andare proprio in un grande magazzino da acquistare uno svaluso di lana, quindi a scuola. Non vi giunse mai. Durante la lunga inchiesta protrattasi per trentaquattro giorni, gli inquirenti avevano appurato che Magda era una bimba saggia, che non avrebbe potuto mai fuggire di casa e che tanto meno avrebbe seguito alla cieca un estraneo.

Gli inquirenti avevano finito per pensare che Magda fosse stata rapita da qualcuno di sua conoscenza: e così è stato. Magda era stata circuita dal giovane Beers, che abita a poca distanza dalla pasticceria gestita dal signor Debruyne, in Sleenistenstraat.

Giuliano Piot

Il cardinale Ottaviani colpito da influenza

Roma, venerdì sera.

Il cardinale Alfredo Ottaviani è stato colpito ieri da una indisposizione che lo costringe a letto nella sua abitazione al Palazzo del Sant'Uffizio. Si tratta di un malessere non grave, di un'influenza con andamento febbrile (si dice negli ambienti vicini al porporato), che comunque non riveste i caratteri di gravità della malattia che lo colpì due anni addietro con complicazioni polmonari, per combattere la quale furono necessarie forti dosi di antibiotici.

Il cardinale Ottaviani, segretario della Congregazione del Sant'Ufficio, ha 71 anni, essendo nato a Roma il 29 ottobre del 1890, e fu elevato alla porpora nel 1953 da Pio XII. Il Papa, subito informato della sua indisposizione, gli ha fatto pervenire parole di incoraggiamento e l'augurio di un pronto ristabilimento.

Benché costretto a disertare il suo tavolo di lavoro alla Congregazione del Sant'Uffizio, i cui uffici si trovano al piano sottostante la sua abitazione privata, il cardinale Ottaviani ha continuato anche questa mattina a presiedere in essenza le questioni più urgenti riconducendo pratiche del dicastero che da lui si sono recati per sottoporre alla sua attenzione numerosi documenti.

STANOTTE A ROMA

Lo scrittore Stajano ha tentato di uccidersi

Era disperato per essere stato abbandonato da un amico - L'eccentrico personaggio giace ora in osservazione all'ospedale

Roma, venerdì sera.

Jo Stajano, il trentunenne scrittore assai più celebre per le sue eccentricità che per i suoi libri (due, entrambi accolti con indifferenza dalla magistratura per il loro contenuto considerato immorale), ha tentato di uccidersi stanotte verso le 3,30 mentre si trovava in compagnia di alcuni amici in un locale notturno di via Emilia.

Stajano stava parlando con un giornalista e con un sottufficiale di P. S., quando ad un tratto si accasciava a terra privo di sensi. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale San Giacomo, veniva sottoposto alle cure dei medici del pronto soccorso che lo facevano ricoverare in osservazione dopo avergli praticato la lavanda gastrica. Sembra infatti che egli abbia ingerito, poco prima di cadere a terra, un numero imprecisato di compresse di barbiturici.

Nelle tasche gli è stata trovata una lettera in cui Stajano spiega di aver compiuto il disperato gesto perché abbandonato da un amico, un certo Lucio, paracadutista. La polizia ha infatti sequestrato una fotografia di un militare dietro alla quale c'è appunto la firma «Lucio».

All'ospedale San Giacomo Jo Stajano è stato trasportato dal brigadiere Fusciardi del Commissariato Castro Pretorio. Oltre alla lettera la polizia ha sequestrato un tubetto vuoto di barbiturici.

La vendetta di un giovanotto calabrese

Assassinò l'amico che l'aveva umiliato

Era stato costretto a inginocchiarsi in piazza e a baciargli la mano destra - Condannato a 13 anni La Cassazione ha ordinato un nuovo processo

CRONACA NERA DI CALABRIA

Roma, venerdì sera.

E' una storia, questa, che ha aspetti quasi paradossali se non fosse ambientata in una regione dove l'orgoglio e la vendetta sono tenuti in grande considerazione. E' una storia che ha origine in una osteria dove per una partita a carte due giovanotti venivano alle mani: Demetrio Giordano da una parte, Domenico D'Amico dall'altra. Fu una lite furiosa sedata soltanto per l'intervento di alcuni conoscenti. Ma D'Amico pose una condizione perché non sarebbe nato rancore al suo avversario: che Demetrio Giordano, cioè, si inginocchiasse dinanzi a lui e *coram populo* gli baciasse la mano destra. Poteva essere una condizione esagerata: ma Giordano l'accettò e dinanzi a tutti si inginocchiò e baciò la mano dell'avversario. Questo avveniva la sera del 18 agosto 1956. Ed è opportuno fare molta attenzione alla data perché ha la sua importanza.

Passarono due anni, due lunghi anni. Quante volte Demetrio Giordano e Domenico D'Amico ebbero la possibilità di incontrarsi da qual giorno? Erano vicini di casa, frequentavano gli stessi locali, avevano gli stessi amici. Beh: due anni e dieci giorni dopo quella sera in cui Demetrio Giordano fu costretto ad umiliarsi così clamorosamente per ottenere che il suo avversario si riappacificasse con lui, la sera dell'8 giugno 1958 in un vicolo di campagna venne ucciso Domenico D'Amico. Qualcuno gli aveva sparato alle spalle colpendolo sotto la scapola sinistra all'altezza del cuore.

Chi poteva essere l'assassino? Trovare la risposta all'interrogativo fu abbastanza semplice per coloro che si erano assunti la responsabilità delle indagini. Come non pensare che quel delitto dovesse collegarsi all'incidente clamoroso avvenuto due anni prima?

Come non pensare, cioè, che potesse trattarsi di una vendetta per quella umiliazione sia pur antica ormai di due anni? Ed infatti furono arrestati Demetrio Giordano ed un suo amico, Vincenzo Campolo, che in quell'occasione aveva cercato di aiutarlo ed aveva finito per subire la medesima sorte: era stato costretto anche lui a baciare pubblicamente la mano di Domenico D'Amico.

Gli inquirenti avevano colto nel segno: ad uccidere era stato Giordano Demetrio il quale nell'assumersi tutte la responsabilità scagionò il proprio amico (che infatti venne assolto, sia pure per insufficienza di prove) finendo per essere condannato a 13 anni di reclusione.

Si trattava di un delitto assurdo e per lo meno paradossale soprattutto per i motivi che lo avevano determinato. Ma i giudici della Corte d'Assise d'Appello ritennero che i loro colleghi della Corte d'Assise fossero stati troppo severi e la condanna di Demetrio Giordano fu ridotta a 18 anni. Ora la Cassazione ha stabilito che anche i secondi giudici sono stati troppo rigidi nei confronti di questo singolare tipo di vendicatore avendo dimenticato di riconoscergli la attenuanti per la provocazione ed hanno annullato la sentenza perché i giudici di Messina tornino ad esaminare l'episodio. In questo vuol dire che Demetrio Giordano ha novantanove probabilità su cento di ottenere una nuova riduzione di pena.

Guido Guidi

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE

Le Officine Riunite partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per la dipartita del signor

Nicola Nesarino

— Torino, 26 gennaio 1962.

Domani a Napoli il processo per il tragico incidente della Funivia del Monte Faito: 4 morti e 40 feriti

Sono imputati il direttore, un sorvegliante e un manovratore - L'interesse è concentrato sulle perizie

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

E' assai viva l'attesa per il «processo della funivia», che comincerà domani dinanzi alla VII Sezione del Tribunale penale. Il processo, nato dalla sciagura del 15 agosto '60 alle falde del Faito, allorché precipitarono schiacciate quattro persone mentre una quarantina rimanevano ferite, attraverso le parole dei periti — noti esperti di fama nazionale — tratterà varie importanti questioni tecniche concernenti i problemi dei collegamenti a mezzo di cabine trasportate da funi metalliche, quali i limiti della velocità e i metodi di sicurezza, tema questo di eccezionale interesse per le zone di montagna.

Saranno sul banco degli imputati l'ing. Raffaele Brancoli Busdraghi, direttore della funivia, il sorvegliante Ruggero Ligondi e il manovratore Ciro Ruggiero. La sciagura non ebbe limiti ancora più vasti per il sangue freddo del manovratore dell'altra cabina, quella diretta a monte, Angelo La Montagna. Egli, accortosi dell'eccessiva, insolita velocità, fatto questo dipendente dalla rottura dell'equilibrio dato dal contemporaneo movimento delle due cabine, quella che saliva e l'altra diretta in basso verso Castellammare, azionò immediatamente i «freni a ganascia» e la cabina giunse presso la stazione del monte Faito con un urto che determinò molti feriti ma non di più. La cabina non precipitò, come era invece accaduto con l'altra a valle.

Una delle più gravi accuse a quella rivolta al manovratore Ciro Ruggiero. Nei suoi riguardi, nella sentenza di rinvio a giudizio, il magistrato ha addebitato «di avere, al fine di trarre in inganno il giudice nell'atto di ispezione giudiziaria e il perito nell'esecuzione della perizia, mutato artificiosamente lo stato della cosa, ripristinando il contatto in precedenza escluso per il funzionamento di uno dei due congegni di sicurezza, detti "limitatori di velocità" o "dasi" e tentando inoltre di ripristinare il contatto per il funzionamento dell'altro, al da far apparire che i predetti congegni di sicurezza fossero in normale stato di efficienza». Fra gli avvocati impegnati in difesa degli imputati o delle «parti civili» (le famiglie delle quattro vittime) vi sono i senatori Alfredo De Marsico e Mario Palermo, ed Ettore Botti.

a. g.

Le frodi alimentari

Scoperto a Carmagnola un macello clandestino

Carmagnola, venerdì sera.

Agenti di polizia veterinaria al comando di un commissario hanno fatto irruzione stamane in un macello clandestino a Borgo San Bernardo di cui da tempo si sospettava l'attività. Il negoziante di bovini e macellaio Andrea Ferraro, titolare di uno spaccio di carni in vicolo Lulni 6, da tempo sottoposto a cauta sorveglianza come indiziato dell'illecito commercio di animali infetti, introdotti poi clandestinamente in Torino, si è sottratto con la fuga alla contestazione del flagrante reato, consumato in locali di sua pertinenza. Nella stalla attrezzata a macello gli agenti hanno sequestrato una mucca appena abbattuta, in stato di sospetta tossicosi gravidica, due quarti anteriori di altre mucche e resto di bovini adulti e di vitellini. Il Ferraro è già stato perseguito più volte in passato per gravi contravvenzioni alle leggi sull'alimentazione ed una decina d'anni fa in particolare era stato al centro di un grave scandalo per traffico di carni di sventura (di animali cioè morti per malattie o come tali non commestibili) fornite ad una decina di macellai torinesi. Due anni fa un suo fratello era perito tragicamente in un incidente d'auto notturno fra Racconigi e Carmagnola mentre trasportava un vitello macellato di frodo.

UNA TRADIZIONE DI QUALITA'

OLIO BERIO

l'olio che ha conquistato la fiducia di tutti!

Acquistatelo anche Voi con fiducia e capirete perché l'Olio BERIO porta in tutto il mondo una "tradizione di qualità"

olio BERIO

dal 1870 Fratelli BERIO produttori di purissimo Olio d'oliva

FILIALE DI TORINO: Corso Dante 40 - Tel. 693.619

Unici produttori FRATELLI BERIO - Oneglia

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE Società corsa meccanico specializzato macchine per scrivere. Buona retribuzione. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ». A5397

IMPORTANTE Società cerca operai qualificati e specializzati per edilizia e stampaggio macchine stradali lavorazione serie, preferibilmente residenti zona Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6663 — Torino ». A5237

IMPORTANTE stabilimento assume abili finitori mobilieri aggiustatori pratici macchine stradali. Cameriera stagione. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ».

IMPRESA cerca capomastro muratori per lavori astigiano. Telefonare 581-782.

IMPRESA cerca urgente 1° calegorista per impianti di riscaldamento ed idraulico conoscenza disegno, attitudini direttive, possibilità buon guadagno, carriera. Specificare: età, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ». A7530

IMPRESSORI prima e seconda categoria e apprendisti impressori urgono a importante tipografia torinese. Scrivere età e referenze a: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A4968

INDUSTRIA abiti impermeabili, assume lavoranti pratiche reparto taglio, lembo preferibilmente se con qualificato. Abiteri, via Assisi 21. 1278

INDUSTRIA conciaria corsa abili capo gruppo, specializzato ed apprendista. Referenziasi al merito più grande precisione. Scrivere indicando passi compiuti a: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ».

INDUSTRIA cerca operatori prova ad esaurimento e piegatori specializzati industrium e trasportare. Esigesi referenze e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2863 — Torino ». A6510

INDUSTRIA modelli metallici assume capo squadra, operai, saldatori, apprendisti. Telefonare 282-433. A5446

ISTITUTO universitario scolastico cerca insegnanti. Premurare ch. servizi postali, Stampa 6471 — Torino ». A3090

ISTITUTRICE, governante, referenze controllabili cercasi per bambini anni 5 e 8. Telefonare 643-551 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ».

LAVORANTE conto superiamo talleur maestri sarto. Bedoloan tel. 580-629.

LAVORANTI abbiati apprendisti sarto assumo lavoro lotto l'anno. Badolato, telef. 580-532. A5873

LEGATORIA cerca subnormi 15-17 anni apprendisti. Telefonare 740-184.

MAGLIERISTE rotilinea, sarta abilissima, assumesi. My Baby, Fossato 23.

MAGLIFICIO cerca provetta operaia esperta a Rosalid-interlock, taglierini tagliarici per maglieria tubolari e rotazione. Presentarsi via Piossasco 22, Torino. A5497

MANIFATTURA assume abile taglialegno 14-18enne. Telef. 521-186.

MECCANICO complessivista abile per officina autoriparazioni cercasi. Telef. 21-409.

MONTATORE macchine grafiche oggiustatore meccanico apprendisti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A7306

OFFICINA auto cerca complessivista universale esperto, macchine 35cmc, militi esente. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A6641

OFFICINA meccanica cerca tornitore. Telefonare 272-960. A5308

OPPRIANO bocca cercherassi tessitrice lavoro materiali, ambosessi 18-30enni. Telefonare 81-180. A5763

PASTICCIERE cercasi pratico decorazioni e confetteria. Referenze. Scrivere: Pasticceria Balocco, Alessia. 20520

OPERAIO elettromeccanico 25-30enne, esperto cablista, pratico, volenteroso assume importante Società per assistenza caldaie chimiche. Retribuzione superiore operaio qualificato, inutile rispondere in assenza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6125 — Torino ». 581 S.p.A. Ristoforo 10, cerca locales per stabilimento anche in prova ad uso minimo non anni pratica; aggiungere giorni stampa; [illegible] esercizi; eliminati, di linea; revisionati a stagio; richiedesi per carrozzeria e collaudatori ricevimento [illegible]. A4655

PELLICCERIE cerca apprendista 14-15 anni. Telefonare 547-539. A5012

PRIMARIA torrefazione assume italiani patente B, praticissimi città. Ottima [illegible]. Telefonare [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7251 — Torino ». A5237

PROFESSIONISTA cerca ragazza 18-19 anni, 20.000 mensili. Telef. 510-777, ore ufficio. A7507

**RADIATORI ELETTRICI ESPERTISSIMI FERRO E ISOL CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PREGHIAMO ETA', LUOGO NASCITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8078 — TORINO ». A5314

RISAIE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi mansioni domestiche su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. [illegible], 9, Quintino 4 bis.

SOCIETA' cerca subito venditori. Inviare patente ed età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

STABILIMENTO confezioni maglie cerca 15-17 anni. Presentarsi Castelfidardo 79, Torino. A7404

TORNITORI fresatori rettificatori interni-esterni pratici attrezzatura macchine, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A6748

TUTTOFARE referenziata fissa o in giornata cercasi. Telefonare 45-077.

TUTTOFARE 55enne referenziata, fissa, libera, forte, pulizia, per signora sola cerca. Telefonare 783-804. A7350

VERNICIATORE apprezzo tre giorni per settimana cerca Saracco, via Crimi 7. Telef. 730-121. A7200

PIANISTI, BALLER. L. 110 per parola

AMPLIANDO propria organizzazione industria chimica internazionale cerca abili venditori possibilmente diplomati chimica anche agraria, muniti autoturismo, Biposatio, risiedano zona, preml. Inviare curriculum a Diversey Italiana, piazza Repubblica 27, Milano.

ARREDAMENTI bar e negozi « Carlevaro » Bergamo, via Conti 51: cerca rappresentanti veramente esperti, introduzione provincia Piemonte. Chiedonsi referenze anche bancarie. 20467

ASSOLUTA novità apparecchio autoavvolgimento automatico pantaloni avvolgibili cercansi venditori Torino Piemonte. VIM, Fordenone 2, Milano. 20333

CAUCIUNANDO rappresentante venditori cerca con auto ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ».

CREALCOMANDE nuovo tipo interessa in ogni paese, fabbrica cerca agenti regionali ogni zona. Ottime condizioni. Indirizzare richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ».

DIPLOMATO, presenza, patente auto, referenziato, [illegible] cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ». A5861

FABBRICA lampadari cerca rappresentanti introdotti grossisti e bom diritto Piemonte, forti provvigioni da ripartirsi mensilmente. Pubblicano 238, Bergamo. 20229

FABBRICA vini per lagno cerca rappresentante introdotto presso clientela ferramenta e consumatori zona Lombardia. Ferrania 1687 D, Sip, Genova. 20698

GERANTE Ristoro cultura media superiore, patente auto, impiegherassi preferibilmente come rappresentante, scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ». A6345

IMPORTANTE ci interessa industria parrucchieri signora cerca agenti vendita, macchine propria, media cultura, esperienza vendita, curriculum. Scrivere a Cassella Pubblimam 308, Genova.

IMPORTANTE industria vendesi articoli vasellame ceramica affidabile zona Torino [illegible] al minimo attivo, [illegible] vista clientela. Stampa autocarro. Ottime condizioni. Scrivere: Pubblimam Casella 276, Alessandria.

IMPORTANTE industria nazionale grigi cerca produttori distributori per Piemonte in prodotti ramo. Esigesi esperienza, stipendio ed provvigioni. Referenze ed garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A7320

IMPORTANTE industria vinicola Astigiano classici Piemontesi cerca rappresentante introduttissimo provincia Alessandria Ovada. Massima provvigioni rimborso spese. Eventuali elementi prima ordine. Scrivere Migliano Gayi 6, Duomo d'Asti. 20457

IMPORTANTE Società Milanese esercizi pianisti per Torino e Provincia in possesso seguenti requisiti: 28-40 anni, forte capacità ed esperienza, rapida vendita, stipendio provvigioni rimborso spese indispensabili forti capacità vendita ed curriculum vitae. Casella 209 M, Sip, Milano. 20203

INDUSTRIA tessile Prato cerca rappresentante introduttissimo Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ». A4634

**PRIMARIA CASA MONDIALE COSMETICI ET PRODOTTI PARRUCCHIERI RICERCA ABILE SERIO VENDITORE ABITANTE SAVONA PER ZONA LIBERE STIPENDIO, CONCORSO SPESE, PROVVIGIONI. SCRIVERE OFFERTA-GLIANO A: « PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO ». A7350

PRIMARIA ditta importazione tè colonial dolciumi cerca elementi qualificati quali autonomo per vendita Torino. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ».

PRIMARISSIMA ditta coloniali alimentari, massime referenze, sede propria depositi televisi nazionali organizzazione vendita cerca rappresentanze privilegiate Case nazionali estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ».

RAPPRESENTANTI [illegible] commerciali e rappresentanze. Telefonare 875-971. A5364

SOCIETA' COMMERCIALE EDITRICE cerca elemento laureato esperto in settore vendite, privata capacità ed introduzione presso clientela commercianti ed imprese di ogni [illegible] telefonare al 294-859.

SOCIETA' costruzione attrezzature metalliche per nuove importanza nazionale ricerca agenti qualificati per Torino e Piemonte. Condizioni vantaggiose. Casella Pubblimam 347 S, Bologna. 20459

TE' ditta whisky accetterebbe nota Case estere organizzazioni o rappresentanti industriali bar. Casella 858/M, Sip, Milano. 20606

TRAFILERIA specializzata acciai alta velocità per macchine automatiche cerca rappresentanza-produttore Torino e Provincia. Casella 837 M Sip Milano.

IMPIEGATI, TECNICI L. 110 per parola

TRATTATO subito corso Svizzera. Servizio lupo color nocciola. Tel. 752-301.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti piazza Statuto 18, tel. 498-863, 485-903 via Saluzzo 1, tel. 647-642. Immediate sub investimenti, massima [illegible] ciò su autovetture [illegible]. 1338

A. RUTOBALDINI Andrea Doria 12 telefono 43-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000 Zephir Chrysler Lancer, Fiatlinia Regina, Maserati, Apple '58, Lepin Zagato come nuova, Giulietta TI '61, Giulietta '59-'57, 1100 TI spider, Alfa 1900, Fiat 2100, 1400, 1900. 680

A. GIRARDI rinnovatissimo per intercambiazione lunghezza metri 4,50. Telefonare 813-831. A7504

ABBIANO Alberti 850, Mercedes 300 SL, Fiamlinia Touring, Opel 1200, NSU, Volkswagen, Giulietta TI, Appio II III, 1800, 1200, 1100 familiare, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare ai-ali. 1193

ABBIANO assortimento sopo 1200, 1100, 900, 500, Bianchina, Gambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ADRIANO Lecenio lungo, 815 cassone, 1100 T Turgina. Corso Napoli 46.

ADRIANO 600, 600, 103, Giulietta, cabriolet 313, 103 L Pu 43. 762

APPIA III serie bianca 4300 Km. dipendente vende. Telef. 284-934.

AUTO bonjour compro per contanti pagando massimo. Preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 296-777. 618

**AUTOBANKI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO OGNI RE LAMENTO S. 1130

AUTOCARRI vasti disponibili presso Concessionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-133, 593-535 Ivaco A rateabilità posteriore gommatissimi; Ivaco 112 ribaltabile bilaterale; Ivaco B ribaltabile trilaterale e fiancovio Adige ant. 3 gemellato ribaltabile, in perfetto ordine; Ivaco B cassonato ancora ecente bello; 3 800 per cantiere; Super Torino 4.11 50.

AUTOMOBILISTI, la Sfal finanzia acquisti autonomi, convenzione possessori autonomi, conto vincolo, lunga rateazione, pagamento immediato. Franchi autonoleggio, Andrea Doria 12, tel. 521-633, 512.715. 408

AUTOMOBILISTI Acquistate senza rateizzate 500 D, 600 D, 1100 esport. Telefonare 877-524. 1216

AUTOMOBILI Duchessa Silenzio 32, telefono 778-[illegible] 1100 H, 600, Multiplo, 500. 1184

BMW Koelliker vasto assortimento nazionale e stranioro: Jaguar 3-4, Rambler Alpino Spider; Hillman, Maserati 3500 1900, Fiat 2300 4 mod, 2100, Alfa 1900 super, tutte le perfette condizioni. Corso Raffaello 2, tel. 655-191.

BORGESE, piazza Adriano 11, concessionario [illegible], vende rateizzazione Aston Martin, Jaguar [illegible], Flamino coupé Touring e Maserati 230 DS coupé.

**CITROEN DS 19 - ID 19, PARIGINO PL 17, AMI 6 PRONATELE PRESSO COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 76, TELEFONO 760-218. 484

**COMMISSIONARIA FIAT - SAGAR DI-SPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, ACCESSORI. GARANZIE MASSIMA ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1188

COMPRO contanti qualunque autovettura purchè in perfetto stato, pagamento immediato. Vigna 44. 788

CONVENIENTISSIME vendiamo: Fiat 1500 unico, 750.000; Fiat 103 300.000; Daphine rosata 520.000. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 484

**DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]; CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, [illegible] VENDE PERMUTA RATEIZ. LA GIULIETTA SPRINT [illegible]; GIULIETTA TI 59; FERRARI SCAGLIETTI G.T. [illegible] 3100 FIAT 18. 1198

**DAUPHINE ALFA ROMEO 6 MESSI, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]. 1198

DKW Auto Union 750-800-1000, usa a benzina, al Centro Autocostruttore Rubiglione, piazza Statuto 1, tel. 538-990. Prezzi ribassati, prove, presentazione.

FIAT-SAVA [illegible] v. Nizza 34, telefoni [illegible] 652-661. Nostra macchina comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente; autovetture serie, fiammante. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAMINIA coupé Farina vendesi a privato. Telef. 606-857. 1280

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia N, 103 TS, Dauphine, 600 Abarth, pulmino. 8 12, 10 q.li, 653. Corso Vittorio Emanuele 189, Telefono 760-189.

FURGONCINO Citroen 3 q.li occasione, garanzia, vende Concessionaria Citroen, telefono 766-282. 464

**GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL VICTOR 1500, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI PONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-907, 547-922. 1186

**GIULIETTA BERLINA 59 BELLISSIMA. GIULIETTA TI 61 SCAMBIEREI VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, TEL. 296-914.

GIULIETTA Sprint '57, ottimo stato privato vende occasione. Telef. 754-510.

GIULIETTA '57 ottima, qualsiasi prova, privato vende 650.000. Telef. 260-943.

LANCIA Esatau rimborsabile perfetta; 600 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vigo, via Filadelfia 61, 296-914.

LAMBRETTA dotta la produzione nazionali presso Commissionaria Ristoforo, corso Principe Eugenio 11, tel. 532-486; via Accademia Albertina 8, tel. 882-702; corso Unione Sovietica 22, tel. 337-003.

VESPA, ogni nuova modello G.S. Castelli, rateazioni occasioni. Marconi, Unione Sovietica 189. Telef. 882-626. 42

VESPA sport ribassata, nuovi modelli 1962, rateazioni, occasioni. Occhio, Gioberto Cesare 197, telefono 21-126. 1282

ARTICOLI VARI L. 110 per parola

ACQUARIO tropicale completo, buono stato, anziano vende. Telefonare 347-310.

ACQUISTEREI pedrane, divani, salotti, cristalli grande capacissimo; Galileo, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTEREI mobilio per ufficio, d'occasione. Telefonare 542-226.

ACQUISTO libri chiari salotti poltrone letto lana cristagli in genere attinali vari. Signorile residue, alloggi. Tel. 445-342.

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Signorile Agenzia via Campana 18. 885

ARREDAVETI Casa del Mobile, fregio angolo Battisti, camere matrimonio 72.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissimo cassone tetto poliestere 175.000, sella pronto 150.000. Telefonare 852-896. 329

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira consegna, vende pezzi mobili diversi, Piazza Vittorio 2. 403

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 64, telef. 260-693.

FRIGORIFERI migliori marche esemplare con cucina economiche usate. Orlandi, corso Firenze 27. Tel. 272-888

MACELLERIETTE Scaglisa il meglio, artigiano Super Capital. Super produzione, prove dimostrative. Pagamenti dilazionati, insegnamento gratuito. Garanzia 12 mesi. Via Consolata 5, Torino. 944

MOBILI a Cumiana e, vasta esposizione, garanzia, spesa rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama, via Barbaroux 5. E la durata che costa! Rateazi.

ANNUNCI VARI L. 110 per parola

ACQUARIO tropicale completo, buono stato, anziano vende. Telefonare 347-310.

ACQUISTEREI pedrane, divani, salotti, cristalli grande capacissimo; Galileo, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTEREI mobilio per ufficio, d'occasione. Telefonare 542-226.

ACQUISTO libri chiari salotti poltrone letto lana cristagli in genere attinali vari. Signorile residue, alloggi. Tel. 445-342.

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Signorile Agenzia via Campana 18. 885

ARREDAVETI Casa del Mobile, fregio angolo Battisti, camere matrimonio 72.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissimo cassone tetto poliestere 175.000, sella pronto 150.000. Telefonare 852-896. 329

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira consegna, vende pezzi mobili diversi, Piazza Vittorio 2. 403

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 64, telef. 260-693.

FRIGORIFERI migliori marche esemplare con cucina economiche usate. Orlandi, corso Firenze 27. Tel. 272-888

MACELLERIETTE Scaglisa il meglio, artigiano Super Capital. Super produzione, prove dimostrative. Pagamenti dilazionati, insegnamento gratuito. Garanzia 12 mesi. Via Consolata 5, Torino. 944

MOBILI a Cumiana e, vasta esposizione, garanzia, spesa rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama, via Barbaroux 5. E la durata che costa! Rateazioni.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo occasione occasioni, rateizzando. Bastagno, corso Vittorio 90. Telefonare 44-868.

PIANOFORTI, armonium, cuori arrivi. Assortimento eleganti dalla Fo 25, Capitani. A5513

PIUMA d'oca e gallina, cuscia compra. Telefonare 485-440 - 485-137. 886

SOMMERIANO cascina mobil locali acquistando rotanti oggetti vari. Telefonare 485-440; 485-137. 886

TELEVISORI migliori marche assenza programma, 24 ore senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 12 POLLICI, MODELLI ULTIMI, GARANZIA, TEMIAMO 45.000. TELEFONARE 485-200 - 485-205. 2

TRASLOCO vendo due mobili pranzo ed 3 con piano cristallo marmo rosa, altro mt. 1,45. Telef. ore pasti 682-625.

E. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico famigliare con scale mobili. Vasto assortimento cornici, rapidi, strumenti topografici. 912

16/100 macchina maglierie ultimo tipo come nuova, vendesi con insegnamento completo e ottimo lavoro confezionato, 350.000. Rateazioni cino a 24 mesi senza interessi. Cecchi, Gen Quintino 4 bis.

IMPIEGATI, TECNICI L. 110 per parola

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti piazza Statuto 18, tel. 498-863, 485-903 via Saluzzo 1, tel. 647-642. Immediate sub investimenti, massima [illegible] ciò su autovetture [illegible]. 1338

A. RUTOBALDINI Andrea Doria 12 telefono 43-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000 Zephir Chrysler Lancer, Fiatlinia Regina, Maserati, Apple '58, Lepin Zagato come nuova, Giulietta TI '61, Giulietta '59-'57, 1100 TI spider, Alfa 1900, Fiat 2100, 1400, 1900. 680

A. GIRARDI rinnovatissimo per intercambiazione lunghezza metri 4,50. Telefonare 813-831. A7504

ABBIANO Alberti 850, Mercedes 300 SL, Fiamlinia Touring, Opel 1200, NSU, Volkswagen, Giulietta TI, Appio II III, 1800, 1200, 1100 familiare, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare ai-ali. 1193

ABBIANO assortimento sopo 1200, 1100, 900, 500, Bianchina, Gambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ADRIANO Lecenio lungo, 815 cassone, 1100 T Turgina. Corso Napoli 46.

ADRIANO 600, 600, 103, Giulietta, cabriolet 313, 103 L Pu 43. 762

APPIA III serie bianca 4300 Km. dipendente vende. Telef. 284-934.

AUTO bonjour compro per contanti pagando massimo. Preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 296-777. 618

**AUTOBANKI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO OGNI RE LAMENTO S. 1130

AUTOCARRI vasti disponibili presso Concessionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-133, 593-535 Ivaco A rateabilità posteriore gommatissimi; Ivaco 112 ribaltabile bilaterale; Ivaco B ribaltabile trilaterale e fiancovio Adige ant. 3 gemellato ribaltabile, in perfetto ordine; Ivaco B cassonato ancora ecente bello; 3 800 per cantiere; Super Torino 4.11 50.

AUTOMOBILISTI, la Sfal finanzia acquisti autonomi, convenzione possessori autonomi, conto vincolo, lunga rateazione, pagamento immediato. Franchi autonoleggio, Andrea Doria 12, tel. 521-633, 512.715. 408

AUTOMOBILISTI Acquistate senza rateizzate 500 D, 600 D, 1100 esport. Telefonare 877-524. 1216

AUTOMOBILI Duchessa Silenzio 32, telefono 778-[illegible] 1100 H, 600, Multiplo, 500. 1184

BMW Koelliker vasto assortimento nazionale e stranioro: Jaguar 3-4, Rambler Alpino Spider; Hillman, Maserati 3500 1900, Fiat 2300 4 mod, 2100, Alfa 1900 super, tutte le perfette condizioni. Corso Raffaello 2, tel. 655-191.

BORGESE, piazza Adriano 11, concessionario [illegible], vende rateizzazione Aston Martin, Jaguar [illegible], Flamino coupé Touring e Maserati 230 DS coupé.

**CITROEN DS 19 - ID 19, PARIGINO PL 17, AMI 6 PRONATELE PRESSO COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 76, TELEFONO 760-218. 484

**COMMISSIONARIA FIAT - SAGAR DI-SPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, ACCESSORI. GARANZIE MASSIMA ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1188

COMPRO contanti qualunque autovettura purchè in perfetto stato, pagamento immediato. Vigna 44. 788

CONVENIENTISSIME vendiamo: Fiat 1500 unico, 750.000; Fiat 103 300.000; Daphine rosata 520.000. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 484

**DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]; CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, [illegible] VENDE PERMUTA RATEIZ. LA GIULIETTA SPRINT [illegible]; GIULIETTA TI 59; FERRARI SCAGLIETTI G.T. [illegible] 3100 FIAT 18. 1198

**DAUPHINE ALFA ROMEO 6 MESSI, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]. 1198

DKW Auto Union 750-800-1000, usa a benzina, al Centro Autocostruttore Rubiglione, piazza Statuto 1, tel. 538-990. Prezzi ribassati, prove, presentazione.

FIAT-SAVA [illegible] v. Nizza 34, telefoni [illegible] 652-661. Nostra macchina comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente; autovetture serie, fiammante. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAMINIA coupé Farina vendesi a privato. Telef. 606-857. 1280

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia N, 103 TS, Dauphine, 600 Abarth, pulmino. 8 12, 10 q.li, 653. Corso Vittorio Emanuele 189, Telefono 760-189.

FURGONCINO Citroen 3 q.li occasione, garanzia, vende Concessionaria Citroen, telefono 766-282. 464

**GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL VICTOR 1500, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI PONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-907, 547-922. 1186

**GIULIETTA BERLINA 59 BELLISSIMA. GIULIETTA TI 61 SCAMBIEREI VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, TEL. 296-914.

GIULIETTA Sprint '57, ottimo stato privato vende occasione. Telef. 754-510.

GIULIETTA '57 ottima, qualsiasi prova, privato vende 650.000. Telef. 260-943.

LANCIA Esatau rimborsabile perfetta; 600 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vigo, via Filadelfia 61, 296-914.

LAMBRETTA dotta la produzione nazionali presso Commissionaria Ristoforo, corso Principe Eugenio 11, tel. 532-486; via Accademia Albertina 8, tel. 882-702; corso Unione Sovietica 22, tel. 337-003.

VESPA, ogni nuova modello G.S. Castelli, rateazioni occasioni. Marconi, Unione Sovietica 189. Telef. 882-626. 42

VESPA sport ribassata, nuovi modelli 1962, rateazioni, occasioni. Occhio, Gioberto Cesare 197, telefono 21-126. 1282

AUTOMOBILI nuovo 500, 600, 1100, 1200, 1800 Magnola, Tel. 60-564. **AUTOMOLEGGIO** Kornel nuova sedata, nuovo 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 480-412. 1172

AUTOMOLEGGIO Bianca 18, garanzia, [illegible] Cabriolet Autonoleggio, Rateazioni, Scambio consegna. Telefonare 90-605. 982

AUTOSALONE Tamiere, nuova 237 de, telefono 42-535: Fiamlinia G.T. Appio III II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1800 Super 2000, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Nuova Simca, 1200 Spider. 1000 Farina, 2100, 1800, 1200, 1300, T.T. Spider, T.T. Farina, 105 diverse, Panhard, 600. Cambi, rateazioni.

AUTOSTRADA posizione ecco auto Fiamlinia, Lancia, Alfa, Mercedes 18, telefono 40-879. 1186

AUTOTORINO Commissionaria Autocarri e auto, consegna subito berline, camioncini spider, Principe Eugenio 11, telefono 882-715). Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1006

BELLA 600 (1959) unico proprietario; 103 TV, bianco, perfetto ordine, privato. Telefonare 483-575. A7029

BARA della mannaia, servizio diverso, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Olivo, Antonio Cecchi 87, tel. 279-961.

BIPI Koelliker vasto assortimento nazionale e stranioro: Jaguar 3-4, Rambler Alpino Spider; Hillman, Maserati 3500 1900, Fiat 2300 4 mod, 2100, Alfa 1900 super, tutte le perfette condizioni. Corso Raffaello 2, tel. 655-191.

BORGESE, piazza Adriano 11, concessionario [illegible], vende rateizzazione Aston Martin, Jaguar [illegible], Flamino coupé Touring e Maserati 230 DS coupé.

**CITROEN DS 19 - ID 19, PARIGINO PL 17, AMI 6 PRONATELE PRESSO COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 76, TELEFONO 760-218. 484

**COMMISSIONARIA FIAT - SAGAR DI-SPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, ACCESSORI. GARANZIE MASSIMA ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1188

COMPRO contanti qualunque autovettura purchè in perfetto stato, pagamento immediato. Vigna 44. 788

CONVENIENTISSIME vendiamo: Fiat 1500 unico, 750.000; Fiat 103 300.000; Daphine rosata 520.000. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 484

**DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]; CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, [illegible] VENDE PERMUTA RATEIZ. LA GIULIETTA SPRINT [illegible]; GIULIETTA TI 59; FERRARI SCAGLIETTI G.T. [illegible] 3100 FIAT 18. 1198

**DAUPHINE ALFA ROMEO 6 MESSI, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, [illegible]. 1198

DKW Auto Union 750-800-1000, usa a benzina, al Centro Autocostruttore Rubiglione, piazza Statuto 1, tel. 538-990. Prezzi ribassati, prove, presentazione.

FIAT-SAVA [illegible] v. Nizza 34, telefoni [illegible] 652-661. Nostra macchina comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente; autovetture serie, fiammante. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAMINIA coupé Farina vendesi a privato. Telef. 606-857. 1280

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia N, 103 TS, Dauphine, 600 Abarth, pulmino. 8 12, 10 q.li, 653. Corso Vittorio Emanuele 189, Telefono 760-189.

FURGONCINO Citroen 3 q.li occasione, garanzia, vende Concessionaria Citroen, telefono 766-282. 464

**GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL VICTOR 1500, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI PONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-907, 547-922. 1186

**GIULIETTA BERLINA 59 BELLISSIMA. GIULIETTA TI 61 SCAMBIEREI VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 61, TEL. 296-914.

GIULIETTA Sprint '57, ottimo stato privato vende occasione. Telef. 754-510.

GIULIETTA '57 ottima, qualsiasi prova, privato vende 650.000. Telef. 260-943.

LANCIA Esatau rimborsabile perfetta; 600 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vigo, via Filadelfia 61, 296-914.

LAMBRETTA dotta la produzione nazionali presso Commissionaria Ristoforo, corso Principe Eugenio 11, tel. 532-486; via Accademia Albertina 8, tel. 882-702; corso Unione Sovietica 22, tel. 337-003.

VESPA, ogni nuova modello G.S. Castelli, rateazioni occasioni. Marconi, Unione Sovietica 189. Telef. 882-626. 42

VESPA sport ribassata, nuovi modelli 1962, rateazioni, occasioni. Occhio, Gioberto Cesare 197, telefono 21-126. 1282

AUTOMOBILI nuovo 500, 600, 1100, 1200, 1800 Magnola, Tel. 60-564. **AUTOMOLEGGIO** Kornel nuova sedata, nuovo 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 480-412. 1172

AUTOMOLEGGIO Bianca 18, garanzia, [illegible] Cabriolet Autonoleggio, Rateazioni, Scambio consegna. Telefonare 90-605. 982

AUTOSALONE Tamiere, nuova 237 de, telefono 42-535: Fiamlinia G.T. Appio III II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1800 Super 2000, Dauphine, An